

713 - BILANCIO CONSOLIDATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VENEZIA VE ISOLA NOVA DEL
TRONCHETTO 33

Codice fiscale: 03096680271

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO
UNICO

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA	10
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	59
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	67
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	126
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALLEGATO 1)	131
Capitolo 7 - ALTRO DOCUMENTO (ALLEGATO 4)	132
Capitolo 8 - ALTRO DOCUMENTO (ALLEGATO 2)	133
Capitolo 9 - ALTRO DOCUMENTO (ALLEGATO 3)	134
Capitolo 10 - ALTRO DOCUMENTO (ALLEGATO 5)	135

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Prospetto contabile del Bilancio consolidato chiuso al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 33
Codice Fiscale	03096680271
Numero Rea	VE 246771
P.I.	03096680271
Capitale Sociale Euro	85.549.238 i.v.
Forma giuridica	KSOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VENEZIA
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI VENEZIA

v.2.11.3

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	15.780	43.306
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.832.936	2.122.979
6) immobilizzazioni in corso e acconti	38.440	23.600
7) altre	21.808.907	23.341.435
Totale immobilizzazioni immateriali	23.696.063	25.531.320
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	239.552.311	245.935.636
2) impianti e macchinario	24.282.684	23.477.005
3) attrezzature industriali e commerciali	172.773.888	155.305.742
4) altri beni	7.762.016	8.016.495
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.929.095	7.011.178
Totale immobilizzazioni materiali	450.299.994	439.746.056
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	314.041	314.041
Totale partecipazioni	314.041	314.041
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	100.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	100.000
Totale crediti	-	100.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	314.041	414.041
Totale immobilizzazioni (B)	474.310.098	465.691.417
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	12.197.154	11.199.177
4) prodotti finiti e merci	194.611	165.859
5) acconti	-	6.534
Totale rimanenze	12.391.765	11.371.570
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.995.225	9.503.153
Totale crediti verso clienti	7.995.225	9.503.153
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.282.687	18.266.952
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.043.613	19.613.526
Totale crediti verso controllanti	73.326.300	37.880.478
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	342.882	509.177
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	342.882	509.177
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.002.749	6.313.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	946.425	3.037.927

v.2.11.3

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Totale crediti tributari	5.949.174	9.351.557
5-ter) imposte anticipate	3.314.669	2.691.875
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.476.718	15.918.296
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.800.948	7.295.123
Totale crediti verso altri	19.277.666	23.213.419
Totale crediti	110.205.916	83.149.659
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	13.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	13.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.183.034	15.351.747
3) danaro e valori in cassa	35.828	46.639
Totale disponibilità liquide	4.218.862	15.398.386
Totale attivo circolante (C)	126.816.543	109.932.615
D) Ratei e risconti	3.222.140	3.147.866
Totale attivo	604.348.781	578.771.898
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	85.549.238	85.549.238
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	457	457
IV - Riserva legale	315.252	277.926
V - Riserve statutarie	102.075	102.075
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.134.954	1.097.628
Riserva di consolidamento	(10.132.902)	(11.657.145)
Riserva da differenze di traduzione	(1)	(1)
Varie altre riserve	730.111	730.111
Totale altre riserve	(8.267.838)	(9.829.407)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.149.939)	(1.493.652)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.179.949	4.508.079
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	279.647	1.305.945
Totale patrimonio netto di gruppo	82.008.841	80.420.661
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	19.629.619	18.888.034
Utile (perdita) di terzi	54.968	255.858
Totale patrimonio netto di terzi	19.684.587	19.143.892
Totale patrimonio netto consolidato	101.693.428	99.564.553
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.797.193	14.296.014
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.513.077	1.965.332
4) altri	38.938.763	40.597.735
Totale fondi per rischi ed oneri	44.249.033	56.859.081
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.800.915	19.174.079
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.343.120	3.230.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.586.055	17.929.175
Totale obbligazioni	17.929.175	21.159.427
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.963.150	37.871.340

v.2.11.3

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

esigibili oltre l'esercizio successivo	166.119.277	146.070.974
Totale debiti verso banche	199.082.427	183.942.314
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	356.723	344.815
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.121.264	2.477.987
Totale debiti verso altri finanziatori	2.477.987	2.822.802
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.163	198.852
Totale acconti	359.163	198.852
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.394.330	25.825.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	35.333
Totale debiti verso fornitori	41.394.330	25.861.311
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.381.543	4.281.680
Totale debiti verso controllanti	2.381.543	4.281.680
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	734.714	1.198.080
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	734.714	1.198.080
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.229.334	4.820.638
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.117.173	-
Totale debiti tributari	9.346.507	4.820.638
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.596.250	6.367.549
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.596.250	6.367.549
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.440.831	12.002.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	238.824	358.166
Totale altri debiti	9.679.655	12.360.390
Totale debiti	293.981.751	263.013.043
E) Ratei e risconti	147.623.654	140.161.142
Totale passivo	604.348.781	578.771.898

v.2.11.3

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Conto economico consolidato

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	163.470.874	252.052.427
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.646.638	4.090.661
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	46.171.875	4.255.864
altri	43.327.183	42.467.044
Totale altri ricavi e proventi	89.499.058	46.722.908
Totale valore della produzione	256.616.570	302.865.996
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.556.648	30.843.520
7) per servizi	41.097.344	54.179.998
8) per godimento di beni di terzi	3.713.185	4.414.990
9) per il personale		
a) salari e stipendi	97.722.608	114.670.615
b) oneri sociali	30.100.559	34.411.907
c) trattamento di fine rapporto	7.210.257	7.558.956
e) altri costi	2.152.516	4.586.063
Totale costi per il personale	137.185.940	161.227.541
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.846.306	3.138.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.205.280	27.465.573
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	222.656	600.286
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.531.572	1.036.249
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.805.814	32.240.828
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.026.728)	(804.757)
12) accantonamenti per rischi	1.955.174	373.018
13) altri accantonamenti	5.932.080	3.954.362
14) oneri diversi di gestione	5.607.257	5.887.414
Totale costi della produzione	249.826.714	292.316.914
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.789.856	10.549.082
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	423
Totale proventi da partecipazioni	-	423
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	919.117	950.226
altri	19.499	450.786
Totale proventi diversi dai precedenti	938.616	1.401.012
Totale altri proventi finanziari	938.616	1.401.012
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.094.238	7.253.924
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.094.238	7.253.924
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.155.622)	(5.852.489)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	634.234	4.696.593
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

v.2.11.3

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

imposte correnti	262.601	1.602.645
imposte relative a esercizi precedenti	766.461	(942.600)
imposte differite e anticipate	(729.443)	2.474.746
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	299.619	3.134.791
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	334.615	1.561.802
Risultato di pertinenza del gruppo	279.647	1.305.944
Risultato di pertinenza di terzi	54.968	255.858

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	334.615	1.561.802
Imposte sul reddito	299.619	3.134.791
Interessi passivi/(attivi)	6.155.622	5.852.488
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	63.042	96.915
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.852.898	10.645.996
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	16.318.137	18.268.835
Ammortamenti delle immobilizzazioni	22.700.274	22.970.857
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.984.065	734.692
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	(6.522)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	41.002.476	41.967.862
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	47.855.374	52.613.858
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.250.032)	(782.803)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(34.574.045)	7.665.121
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	13.169.516	(453.774)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(74.274)	24.363
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	15.813.824	2.900.505
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	11.505.460	4.637.637
Totale variazioni del capitale circolante netto	4.590.449	13.991.049
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	52.445.823	66.604.907
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.155.622)	(5.852.488)
(Imposte sul reddito pagate)	1.231.495	3.592.391
(Utilizzo dei fondi)	(31.818.727)	(21.976.356)
Totale altre rettifiche	(36.742.854)	(24.236.453)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.702.969	42.368.454
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(39.825.017)	(21.606.432)
Disinvestimenti	2.276.085	124.371
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.011.049)	(1.396.936)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(100.000)
Disinvestimenti	100.000	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	13.000	1.391
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(38.446.981)	(22.977.606)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.264.717)	368.774
Accensione finanziamenti	23.000.000	3.046.260

v.2.11.3

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

(Rimborso finanziamenti)	(8.170.795)	(12.463.213)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	11.564.488	(9.048.179)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.179.524)	10.342.669
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.351.747	5.003.481
Assegni	-	6.588
Danaro e valori in cassa	46.639	45.647
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.398.386	5.055.716
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.183.034	15.351.747
Danaro e valori in cassa	35.828	46.639
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.218.862	15.398.386

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO, 33 - 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il presente bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità agli articoli dal 25 al 46 del D. Lgs. 127/1991 di attuazione delle Direttive CEE IV e VII e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425-bis, 2425-ter.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale".

La presente nota integrativa al bilancio consolidato ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del codice civile.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato e il rendiconto finanziario.

Attività del Gruppo

La società capogruppo AVM S.p.A. è titolare dello svolgimento del servizio di TPL nell'ambito del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia che comprende l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia. Questa ha affidato alla propria controllata ACTV S.p.A. (in seguito solo ACTV) lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL e alla controllata VE.LA. S.p.A. (in seguito solo VE.LA) lo

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

svolgimento delle attività di marketing, dei servizi commerciali connessi al TPL (quali ad esempio la gestione e la vendita dei titoli di viaggio alla clientela finale, il servizio di call center, la gestione delle emettitrici automatiche di titoli di viaggio, l'apertura e gestione di nuovi punti di vendita, ecc.), e dei servizi di comunicazione esterna. Quest'ultima inoltre svolge altri servizi commerciali nei confronti di importanti istituzioni culturali e turistiche della Città di Venezia, del polo congressuale del Comune di Venezia e dell'organizzazione dei principali eventi veneziani (il Carnevale, il Redentore, la Regata Storica, altri) oltre che alla promozione del *city brand* e alla relativa gestione del marketing

Il Gruppo AVM svolge pertanto le seguenti attività:

- √ i servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano ed extraurbano, sia su gomma che su acqua. Detti servizi sono attuati nel Comune e nella Provincia di Venezia e zone limitrofe;
- √ l'attività commerciale connessa ai servizi erogati dal trasporto pubblico locale e ad altri settori commerciali contigui, facenti capo soprattutto ad importanti istituzioni culturali e turistiche della città di Venezia, nonché la gestione del Polo congressuale del Comune di Venezia;
- √ l'attività di referente unico per tutte le manifestazioni culturali e di interesse turistico sia del centro storico che della terraferma veneziana;
- √ la gestione dei beni costituenti "dotazioni di reti ed impianti" afferenti il sistema di TPL (sia del settore automobilistico che di quello navale) e relativi investimenti e manutenzioni straordinarie;
- √ la gestione e relativa manutenzione del Sistema Tramviario Mestre – Venezia;
- √ la gestione dei parcheggi in struttura, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi scambiatori, del rilascio permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato, dei servizi ausiliari alla ciclabilità quali il parcheggio biciclette, la progettazione e la realizzazione di piste ciclabili, delle strutture accoglienza natanti, della rimozione natanti e del People Mover. Dette attività sono svolte nell'ambito del territorio del Comune di Venezia;
- √ la progettazione e realizzazione, mediante apposite convenzioni con il Comune di Venezia, di opere pubbliche nel settore della mobilità.

Continuità aziendale

Come noto, nel 2020 si è assistito allo scoppio della pandemia da COVID-19 che da fine febbraio 2020 continua a influenzare negativamente in maniera significativa tutte le attività economiche del Paese ed in particolare quelle legate alla mobilità e al turismo.

Tali accadimento unitamente all'evento "Acqua Granda" del novembre 2019 ha messo in evidenza l'enorme dipendenza economico-finanziaria della Città di

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Venezia e delle aziende che vi operano, dal turismo. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale anche per l'anno in corso e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, incideranno sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale soprattutto nel campo del turismo e della mobilità.

Quanto al Gruppo AVM, la ricchezza che il turismo ha sempre portato alla Città ha via via consentito il raggiungimento di un livello quantitativo di servizi, in primis di Trasporto Pubblico, molto elevato che ha determinato sia l'innalzamento del livello occupazionale, sia un costante incremento strutturale dei costi correlati. La mancanza dei flussi legati al turismo, ormai da un anno, ha posto in chiara evidenza come l'attuale struttura dei costi, che contempla da un lato oneri rigidi e certi, veda contrapposti, dall'altro, ricavi/contributi/ristori variabili, incerti e insufficienti. Ciò pone una questione tanto contingente quanto strutturale.

Per contrastare questa criticità la Direzione ha disdettato, quali azioni rientranti nelle proprie leve, i contratti di secondo livello per tutte le Società del Gruppo, con lo scopo di arrivare a un accordo con le OO.SS. per un contratto più sostenibile che possa garantire l'efficienza e la flessibilità del costo del lavoro necessari a poter far fronte alla instabilità dei flussi di mobilità. Questa azione si innesta comunque negli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione strutturale dei costi, già in parte intrapresa negli anni scorsi per permettere, altresì, l'elaborazione di un'offerta in grado di garantire al Gruppo il rinnovo dell'affidamento dei servizi di TPL in house, e come anche richiesto dal DUP 2019-2021 quali obiettivi dati dal Comune di Venezia e recepiti nei budget delle Società del Gruppo. L'intervento sulla flessibilità del costo del lavoro si è inserita su un piano avviato dalla società più ampio e articolato che prevede anche interventi di carattere straordinario da parte del Comune di Venezia, della regione e dello stato oltre ad una ulteriore procedura volta alla riduzione dei costi aziendali e un piano di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi.

Il Gruppo, in questo scenario e tenendo in debito conto le indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento e in particolare:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento in house;
- c) la garanzia del livello dei servizi di legge previsti per la cittadinanza;

ha predisposto, partendo dalle assunzioni poste alla base del budget 2021, delle previsioni economico-finanziarie per i prossimi dodici mesi che si fondano su scenari ipotizzabili in ragione delle informazioni a oggi disponibili, considerando il pesante impatto sulle Società del Gruppo derivante dalla crisi del turismo e della mobilità in generale, a seguito del protrarsi dello stato di emergenza causato dalla pandemia da "coronavirus", sia in termini di significativa flessione dei ricavi, che di riduzione dei costi, per il ridimensionamento dei servizi di trasporto pubblico e di mobilità privata. Tali previsioni sul fronte dei ricavi tengono conto in particolare:

- 1) di una significativa riduzione nei ricavi derivanti, sia dall'utenza locale, sia e principalmente, dalla riduzione della domanda turistica. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2021, al 60% e per il 2022 al 70% degli analoghi del 2019;
- 2) del riconoscimento integrale dei corrispettivi relativi al fondo nazionale trasporti, senza la decurtazione legata all'effettiva erogazione dei servizi. La reiterazione, di cui si era avuto notizia in occasione dell'elaborazione del budget, è stata poi

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

confermata dal DL n.41 del 22/03/2021 (decreto sostegno);

3) di contributi statali incrementali destinati a compensare, in parte, la riduzione dei ricavi tariffari del TPL. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2020 è stato inserito, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, quanto spettante alle Società del nostro Gruppo nei DL già convertiti in legge e pari a ca. 40,2 mln/€, dei quali 16 mln/€ incassati entro il 31/12/2020 e altri 16,2 mln/€ incassati a oggi, sulla base dei criteri di ripartizione indicati nel DL 340/2020 su un totale nazionale pari a 1.037 mln/€. Nel DL sostegno, sono poi previsti ulteriori 800 mln/€, a livello nazionale, di ristori a fronte dei mancati ricavi da tariffa per il TPL, da ripartirsi con gli stessi criteri indicati nel DL 340/2020. Di quest'ultimo importo alle Aziende del nostro Gruppo spettano complessivamente ca. 30 mln/€ che andranno a compensare parzialmente le perdite dei ricavi previste nel 2021; nelle previsioni elaborate a budget, quali ristori per il 2021, si è considerato prudenzialmente un ammontare pari a 10 mln/€,

4) di integrazioni di corrispettivi, a carico degli Enti affidanti per complessivi 8,7 mln/€;

Sul fronte dei costi si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono per il TPL, in particolare attestarsi, per il 2021, al volume del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici e a ca. 90% dei servizi storicamente svolti per quelli navali. A seguito di ciò si è conseguentemente previsto una stima di contrazione dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante il blocco del turn over, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali, la riduzione delle ore in straordinario e, data la mancanza di equilibrio di gestione, l'annullamento del premio di risultato; è inoltre stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi. In termini di investimenti, sono stati previsti solo quelli ritenuti strategici, ovvero necessari a garantire i servizi e/o quelli la cui mancata realizzazione possa pregiudicare l'ottenimento di contributi.

Dal punto di vista finanziario, il Gruppo parte da una situazione peggiorativa rispetto agli anni precedenti a causa soprattutto dei mancati introiti da titoli di viaggio, solo in parte integrati dai provvedimenti governativi e di questi, a oggi effettivamente già liquidati. A fronte di ciò, sono state considerate le seguenti principali assunzioni: 1) la revisione dei flussi in entrata/uscita conseguenti alla revisione delle previsioni economiche in precedenza descritte; 2) l'utilizzo, entro l'anno 2021, della linea di credito aperta con un primario istituto bancario fino al limite approvato nei precedenti piani pluriennali; 3) l'utilizzo della moratoria già richiesta nel 2020 utilizzando le deroghe dei diversi DL emessi a seguito della pandemia, sia dei mutui in essere, sia fiscale; 4) la stima della effettiva liquidazione della parte mancante delle integrazioni al fondo TPL per il ristoro dei mancati ricavi da titoli di viaggio assegnate nei vari DL succedutisi nel 2020; 5) le risorse liquide provenienti a diverso titolo da parte dell'Amministrazione comunale e da parte della Città Metropolitana.

Tutto ciò considerando i limiti di utilizzo dell'anticipazione di cassa della tesoreria in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Risulta evidente che avendo dovuto elaborare delle ipotesi in un contesto di carattere straordinario a causa della pandemia ancora in essere, le previsioni sulle quali è stato predisposto il budget sono state elaborate sulla base delle informazioni

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

disponibili alla data di elaborazione delle stesse ma consapevoli che la situazione è suscettibile a variazioni repentine e risulta quindi fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria.

In questo contesto, nella prospettiva di garantire quindi la sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo in modo strutturale e di proseguire nel piano di investimenti necessario per il rinnovo tecnologico dei mezzi, si inserisce la decisione, citata in precedenza, di disdettare gli accordi di secondo livello del personale dipendente e di aprire un “tavolo” costruttivo con le Parti Sociali per giungere a una piattaforma contrattuale condivisa, meno costosa e più flessibile per tutto il Gruppo. Contemporaneamente si è avuta la disponibilità di aprire un altro “tavolo” con le Istituzioni (Governò, attraverso il MIT, Regione del Veneto e Comune di Venezia) in cui rappresentare la specificità del TPL veneziano e l’impatto che i flussi turistici hanno sulla mobilità delle persone nel contesto cittadino, in particolare lagunare con lo scopo di valutare la “fragilità” dell’equilibrio dello stesso e la possibilità di rivedere in aumento le risorse fin qui stanziare.

Gli Amministratori, dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili dipendendo dall’evoluzione del contesto epidemiologico e dall’efficacia della campagna vaccinale in corso, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili e della ragionevole aspettativa che vengano confermate ulteriori misure a sostegno del settore dei trasporti in quanto fortemente impattato dalla crisi innescata dalla diffusione del Coronavirus, ritengono che il Gruppo abbia la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio consolidato.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo AVM include, con il metodo del consolidamento integrale, i bilanci alla stessa data di AVM S.p.A., Società Capogruppo, e delle società controllate nelle quali la AVM detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e di cui controlla la gestione economica e finanziaria. Le società del Gruppo incluse nell’area di consolidamento con il metodo del consolidamento integrale sono riportate nell’allegato nr. 1 al bilancio consolidato.

Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

Le società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate con il metodo del costo. L’elenco delle altre società in questione viene dato nell’allegato nr. 3 al bilancio consolidato.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d’esercizio predisposti dagli organi amministrativi delle singole società, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per adeguarli alla normativa civilistica italiana interpretata secondo i principi contabili emessi dall’O.I.C. utilizzati dalla Capogruppo.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Criteri di consolidamento

I principali criteri adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte l'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, secondo il metodo del consolidamento integrale;
- le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data di acquisizione del controllo vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è iscritto in una posta dell'attivo denominata "Avviamento" ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimoni netto denominata "Riserva di consolidamento".
- le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte in un'apposita voce denominata "Capitale e riserve di terzi" mentre la quota del risultato netto viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato come "Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento vengono eliminati, così come vengono eliminati i dividendi infragruppo, al fine di rilevare solo i rapporti tra il Gruppo e i terzi;
- i flussi finanziari infragruppo sono eliminati nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato;
- i principi di consolidamento non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili sono di seguito illustrati.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti ed eventuali svalutazioni effettuati nel corso degli esercizi per perdite durevoli ed imputati direttamente alle singole voci. Laddove previsto dall'art. 2426 5° comma del Codice Civile, l'iscrizione nell'attivo è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale. I coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

Errore. Il collegamento non è valido.

*** in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore*

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate con l'applicazione dell'aliquota del 20%. Da segnalare che:

- i costi sostenuti dalla controllata VE.LA. per l'acquisto dell'opzione per la sottoscrizione del contratto d'affitto della nuova biglietteria presso la stazione ferroviaria Santa Lucia di Venezia sono ammortizzati in 6 anni, mentre quelli sostenuti per la copertura del WI-FI presso il Palazzo del Cinema e l'ex sede del Casinò presso l'isola del Lido - Venezia sono ammortizzati in nr. 4 anni;
- i costi sostenuti per la realizzazione del Sistema di trasporto funicolare terrestre c.d. "People Mover" di proprietà del Comune di Venezia e concesso in uso e gestione alla capogruppo AVM sono ammortizzati con l'aliquota del 2,56%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione; se negli esercizi successivi vengono

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

meno i motivi che hanno determinato la svalutazione viene ripristinato il valore al netto degli ammortamenti di pertinenza.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti finanziari di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

<i>Fabbricati</i>	2% - 3%
<i>Costruzioni leggere</i>	10% - 20%
<i>Impianti e macchinari</i>	10% - 25%
<i>Pontili, approdi, cavane, passerelle</i>	4% - 6%
<i>Pontoni</i>	4,17%
<i>Paline, pensiline e segnaletica varia</i>	10%
<i>Attrezzature industriali e commerciali, comprese attrezzature varie per controllo accessi ai pontili e altri, telecamere per controllo zone ZTL</i>	10% - 25%
<i>autobus compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie</i>	5% - 25%
<i>mezzi Navali</i>	2% - 54%
<i>Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua</i>	
<i>Sistema tramviario Mestre – Venezia:</i>	
<i>attrezzature varie</i>	12%
<i>pensiline</i>	10%
<i>impianti generici</i>	10%
<i>linea elettrica di contatto</i>	7,5%
<i>carrozze</i>	3,5%
<i>binari, sottostazioni elettriche, pali, opere d'arte fisse</i>	2,5%
<i>Altri beni:</i>	
<i>- mobili, arredi e macchine d'ufficio</i>	12%
<i>- macchine ufficio elettroniche e sistemi telefonici</i>	20%
<i>Sistema di bigliettazione automatica e sistema di localizzazione della flotta automobilistica e navale</i>	20%
<i>- Automezzi</i>	20% - 25%

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate a Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate ed ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2020, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio e/o mantenimento dell'apposito "certificato di classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, ausiliarie ed i pezzi di ricambio sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato nella determinazione del valore delle scorte. Le rimanenze costituite dai pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisizione e il valore di sostituzione desumibile

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

Per la controllata VE.LA. le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono i supporti per il "city pass" VeneziaUnica, utilizzabili per i titoli di viaggio elettronici e per l'offerta di altri servizi culturali e turistici del territorio e i beni di merchandising destinati alla rivendita. I primi sono valutati con il criterio del FIFO in quanto hanno una rotazione molto elevata, mentre i secondi sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

I materiali di consumo e impiegati per la normale attività di manutenzione sono stati valutati con il criterio del costo specifico di acquisto o al valore di mercato se minore.

I prodotti finiti e merci della controllata ACTV comprendono due motonavi ed un motobattello appartenenti alla flotta aziendale ma destinate alla vendita valutate al loro presunto valore di realizzo.

I prodotti finiti e merci della capogruppo AVM includono invece i tagliandi per i parcheggi c.d. "gratta e parcheggia" e le tessere scalari e supporti elettronici (TSC) per parcheggi. Detti prodotti sono valutati al costo d'acquisto.

I servizi in corso di esecuzione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali maturati con il metodo noto come "metodo della percentuale di completamento".

Il valore così ottenuto è rettificato dall'apposito "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Fondo manutenzioni cicliche/programmate

Nel suo bilancio d'esercizio la Capogruppo AVM ha stanziato un fondo manutenzione programmata per il sistema di trasporto pubblico di persone a mezzo funicolare terrestre denominato "*People Mover*" e uno per il sistema tranviario.

Nel primo caso, al fine di ottenere, da parte dell'USTIF (Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi), le necessarie autorizzazioni per il funzionamento del "*People Mover*" che collega i siti di Piazzale Roma a Venezia con l'Isola Nova del Tronchetto, il sistema deve essere sottoposto ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la sua normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni e gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e nelle prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Nel secondo caso il fondo è stanziato con lo scopo di ripartire fra più esercizi il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi ciclicamente. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera esterna.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Infine la controllata ACTV, ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), deve sottoporre i propri mezzi navali ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Anche in questo caso gli interventi di manutenzione richiesti non modificano né migliorano i beni in questione. L'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita prevista. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime e delle prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Il Gruppo AVM presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel principio contabile OIC 25 in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate vengono stanziare

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".

Le imposte differite, invece, non vengono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Per completezza d'informazione si evidenzia che la Capogruppo AVM e le società controllate hanno aderito al regime di consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003. Inoltre a partire dall'esercizio 2015 la Capogruppo AVM e le controllate hanno altresì aderito anche alla particolare procedura di compensazione dell'IVA prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "Regime dell'IVA di Gruppo".

Riconoscimento ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2423/bis.

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della cessione ai rivenditori ed alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizio e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che nel 2020, eccezionalmente e solo a seguito della crisi pandemica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stabilito che i corrispettivi per il TPL fossero erogati al 100% senza l'applicazione dell'abituale ritenuta del 5% per la verifica dell'effettiva produzione svolta e dei parametri qualitativi previsti dai contratti di servizio. Per il 2020 quindi la società non ha dovuto stanziare il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente non ha dovuto accantonare a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che solitamente stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzate in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi successivamente erogati.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

In particolare, a partire dall'esercizio 2005, l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi.

Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value e sono iscritti al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto. I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura. Tale relazione di copertura è inoltre formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Gli utili e le perdite cumulati e fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Si segnala che la Società adotta unicamente tipologie di operazioni di copertura di flussi finanziari. La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e, ad ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura per cash flow hedge come quelli utilizzati dalla Società sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32, par.1

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risultano dalla seguente tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

Costi d'impianto e ampliamento

La voce in esame comprende:

- i costi relativi all'aumento del capitale sociale conseguente al conferimento della partecipazione di ACTV;
- i costi per la valutazione del valore del patrimonio netto della controllata ACTV;
- i costi notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale della controllata ACTV;
- i costi professionali sostenuti negli scorsi esercizi per le consulenze relative all'ampliamento dell'attività aziendale del Gruppo con conseguente modifica della denominazione sociale ed estensione dell'oggetto sociale all'attività di detenzione di partecipazioni e coordinamento operativo delle società controllate;
- gli onorari per la redazione della relazione sulla congruità dei rapporti di cambio delle azioni della ex controllata PMV oggetto di scissione totale non proporzionale nel 2017.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce è relativa agli oneri sostenuti dalla controllata VE.LA. per la registrazione del nuovo logo aziendale presso l'ufficio Italiano Marchi e Brevetti.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende le licenze d'uso software di pertinenza della Capogruppo e delle controllate ACTV e VE.LA.

Dette licenze riguardano principalmente:

- licenze d'uso per il nuovo ERP di Gruppo;
- licenze d'uso per software applicativi;
- licenze d'uso relative al software per il sistema di bigliettazione elettronica, per la gestione della turnistica paghe, per la gestione e segnalazione guasti della Centrale operativa di controllo dei mezzi aziendali (autobus e vaporette), per l'aumento delle licenze d'uso multiutente, per l'implementazione del nuovo software per la realizzazione del progetto "Carta Unica Città di Venezia" e altri;
- licenze d'uso per il software per la gestione del magazzino e delle commesse per i lavori di manutenzione del parco mezzi autobus e della flotta navale;
- licenze d'uso per il software per il sistema accessi della funicolare di terra denominato "People Mover";
- licenze d'uso per la gestione ed il controllo amministrativo, la tenuta della contabilità aziendale, la rendicontazione dei titoli di viaggio e dei titoli degli eventi, gestione del telelavoro presso il Call center aziendale;
- licenze d'uso per il software per gestione e controllo degli incassi effettuati tramite l'utilizzo di mezzi di pagamento elettronici (POS e carte di credito)

Nella voce in questione sono altresì ricompresi gli oneri sostenuti per la realizzazione di alcuni marchi e loghi commerciali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in esame è relativa al progetto pilota di setup server per lo sviluppo di un nuovo software per le validatrici dei titoli di viaggio ed ai costi sostenuti dalla Capogruppo per lo svolgimento delle necessarie analisi preliminari relative all'implementazione di un nuovo modulo ERP aziendale (SAP PM).

Altre

La voce in esame comprende sia migliorie su beni di terzi che oneri pluriennali.

Le migliorie su beni di terzi (valore netto contabile pari a euro 1.390.808) sono relative ad alcune aree sosta e parcheggio situate nell'ambito del Comune di Venezia e ad alcune darsene presso il centro storico della Città di Venezia. Inoltre si trovano in questa categoria il software specifico per la fornitura e gestione dei c.d. servizi di "monetica" (gestione degli incassi/pagamenti della clientela mediante l'utilizzo di sistemi P.O.S., carte di credito, ecc.), il software per la realizzazione del sistema "VeneziaUnica" e gli oneri relativi alla ristrutturazione e recupero di alcuni locali di proprietà di terzi concessi in affitto/uso al Gruppo, alle spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla controllata VE.LA. per il restauro del sommergibile di proprietà del Museo Navale di Venezia e collocato presso il sito dell'Arsenale di Venezia, altri.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Gli oneri pluriennali (valore netto contabile pari a euro 20.418.099) comprendono le concessioni relative al sistema di funicolare terrestre denominato *People Mover* e, in misura minore l'attività di consulenza connesse al cambiamento dell'assetto aziendale in relazione e conseguenza dell'adozione del nuovo sistema di ERP aziendale e altre spese riferite al sistema tramviario.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono dovuti ai costi sostenuti per la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, in particolare per il sistema "*People Mover*" e su alcuni parcheggi scambiatori.

II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

Terreni e fabbricati

Il conto in commento è composto da terreni e da fabbricati.

La voce "Terreni" (per euro 38.989.599) è così dettagliata:

- terreno sito in Mestre – Venezia in Via Andrea Costa sul quale sorge il parcheggio in struttura in parte interrato e in parte in superficie coperto;
- terreno relativo alla nuova sede direzionale del Tronchetto, del magazzino ex De Poli a Chioggia e dell'immobile di Venezia – S. Croce adibito a sala sosta personale del movimento navigazione;
- terreno dell'immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- Area fabbricabile presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia conferita alla controllata ACTV dal Comune di Venezia in conto aumento capitale sociale;
- Posti auto presso la sede direzionale in Tronchetto – Venezia;
- Terreno sito a Marghera Venezia adibito a sosta autobus;
- Terreni presso il complesso del cantiere navale di Pellestrina – Venezia.

La voce "Fabbricati" (per un valore netto contabile di euro 200.562.712) è così composta:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Piazzale Roma – Venezia;
- immobile adibito ad autorimessa di Via Costa – Mestre Venezia;

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

- immobili depositi automobilistici di Mestre – Venezia, Dolo e Cavarzere e relativa sala sosta personale di movimento navigazione in Venezia – Santa Croce;
- deposito tram di Favaro Veneto - Venezia;
- i cantieri navali di Pellestrina e Isola Nova del Tronchetto – Venezia;
- opere d'arte fisse (sottopasso ferroviario, sottostazioni elettriche, opere viarie, pali di sostegno rete elettrica di alimentazione del sistema tramviario) e binari del sistema tranviario Mestre – Venezia;
- Box uso sala sosta personale del movimento settore automobilistico;
- Box uso biglietterie.

Gli incrementi sono relativi a lavori di manutenzione straordinaria svolti su alcuni immobili di proprietà, in particolare presso il deposito automobilistico di Mestre, il cantiere navale del tronchetto e quello di Pellestrina, all'allestimento del magazzino dedicato ai beni dell'IT aziendale, alla ricostruzione della biglietteria Rialto "Carbon" a Venezia, all'allestimento di una nuova cabina di verniciatura presso il cantiere navale del Tronchetto – Venezia e al completamento dei lavori del locale revisioni presso il deposito automobilistico di Mestre.

La voce "riclassifiche" è per la maggior parte imputabile al giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso" del locale revisioni presso il deposito automobilistico di Mestre a seguito del suo completamento.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari comprende i seguenti beni:

- impianti generici;
- impianti specifici presso i depositi automobilistici;
- impianti specifici attinenti il sistema tramviario di Mestre – Venezia
- attrezzature generali;
- macchinari;
- impianti di condizionamento e riscaldamento;
- sistemi integrati per il controllo accessi su aree sosta e parcheggi e altri impianti vari installati presso i parcheggi gestiti dalla Capogruppo (parcometri);
- telecamere e sistema accessi e controllo varchi delle zone a traffico limitato (ZTL);
- sistema accessi installato presso le biglietterie.

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono prevalentemente riferibili all'acquisto di attrezzature e macchinari per il nuovo Cantiere Navale del Tronchetto – Venezia, per il Cantiere

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Navale di Pellestrina – Venezia e per l'autofficina del deposito autobus di Mestre e alla capitalizzazione dei costi per i collaudatori del sistema tramviario.

Si pone particolare attenzione sugli incrementi relativi all'acquisto degli impianti di ricarica finalizzati al funzionamento dei bus elettrici del Lido (euro 3.081.082), progetto che ha visto l'avvio nell'isola di un servizio di trasporto a basso impatto ambientale, che rientra nel piano strategico nazionale di mobilità sostenibile e parzialmente finanziato ex art. 3 DPCM del 17/04/2019 ai sensi di quanto previsto nell'art. 3 c.1 del DM 234 del 06/06/2020.

Sono inoltre stati investiti euro 500.900 per il ripristino del sistema di controllo accessi presso l'approdo di Lido SME danneggiato dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019 che aveva interessato la laguna ed il Centro storico di Venezia. Detti investimenti sono stati interamente coperti da contributi e pertanto è stato totalmente stracciato il fondo svalutazione appostato nel 2019 pari a euro 250.386

I decrementi sono relativi allo smantellamento di un gruppo elettrogeno situato presso il parcheggio di Sant'Andrea – Venezia a seguito di lavori di adeguamento del parcheggio alle misure antincendio.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- mezzi della flotta navale;
- autobus;
- pontili, pontoni, cavane, passerelle e approdi;
- paline e pensiline su fermate autobus;
- carrozze per il tram;
- dotazione per stand e fiere;
- casse continue presso alcune biglietterie;
- attrezzatura varia per gestione parcheggi e garage;
- attrezzature commerciali per la comunicazione e pubblicità ai clienti;
- dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie
- casseforti presso le principali biglietterie.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'anno sono relativi all'acquisto di nr. 46 autobus (di cui 4 usati e 30 elettrici), agli ingenti lavori di manutenzione straordinaria incrementativi svolti sia sui mezzi della flotta automobilistica che sui mezzi della flotta navale e su alcuni pontoni, pontili, approdi (in particolare il nuovo pontile per approdo nave traghetto denominato "Tronchetto Colombuola") e vetture del tram, alle attrezzature commerciali per la pubblicità e la comunicazione, a dispositivi elettronici per la gestione degli accessi alle biglietterie (c.d. "elimina code") dotazioni per stand e fiere, all'installazione di nuove casse continue presso le biglietterie di maggiore affluenza di pubblico. Si segnala in particolare l'investimento di euro 127.500 relativo al ripristino delle passerelle distrutte a seguito dell'alluvione del 2019, investimento interamente contribuito.

I giroconti per riclassifica si riferiscono a lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus.

A tal proposito si segnala che euro 731.151 delle manutenzioni straordinarie capitalizzate sui natanti sono relative agli interventi resisi necessari a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il Centro storico della città il 12 novembre 2019.

Tale intervento è stato interamente contribuito.

Si pone altresì particolare attenzione all'acquisto di nr. 30 autobus nuovi ad alimentazione elettrica (valore euro 17.130.114) rientranti nel progetto che ha visto l'avvio nell'isola del Lido di Venezia di

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

un servizio di trasporto pubblico a basso impatto ambientale.

Le dismissioni e decrementi sono relativi sia alla rottamazione di materiale informatico divenuto obsoleto, sia alla cessione di beni inerenti l'attività di *bike sharing* cessata nel corso dell'esercizio e alla dismissione di nr. 17 autobus e di vecchi impianti di fermata (paline, pensiline, cavane e ormeggi danneggiati) in precedenza già svalutati per euro 118.186.

Infine si ricorda che la controllata Actv ha svalutato nel corso dell'esercizio 2020 un autobus per euro 222.657.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- mobili, arredi e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati;
- personal computer, server e altro hardware;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, altri);
- emettitrici automatiche di titoli di viaggio (TVM);
- attrezzature di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL);
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Gli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di alcune autovetture ausiliarie, a validatrici di titoli di viaggio (VPE), arredi e attrezzature varia per la mensa, materiale informatico e telematico utilizzato presso i vari siti del Gruppo (computer, pannelli informativi all'utenza a messaggistica variabile, palmari in dotazione ai marinai, altri), ad alcuni sistemi di sicurezza installati presso il deposito del tram di Favaro Veneto – Venezia.

Si segnala in particolare l'acquisto di nuovi beni e materiali (per euro 229.400) necessari per il ripristino degli impianti telematici presso gli approdi, danneggiati a seguito dell'evento acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019. Detti interventi sono stati totalmente contribuiti.

I decrementi riguardano la dismissione di macchine elettroniche d'ufficio, computer e attrezzatura varia per la mensa.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Si riporta il dettaglio e la movimentazione della voce in esame:

Errore. Il collegamento non è valido.

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 il Gruppo AVM ha

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per Euro 18.640.285.

In particolare si evidenzia che euro 2.471.263 sono relativi a copertura investimenti per ripristino beni danneggiati a seguito dell'evento acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019 che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della città, euro 8.679.258 a parziale copertura dell'investimento relativo all'acquisto di nr. 30 autobus elettrici ed euro 3.223.276 relativi alle infrastrutture legate al progetto "bus elettrici Lido" finanziato ex art. 3 DPCM del 17/04/2019 ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, c.1, D.M. 234 del 06/06/2020.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputati a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 8.351.313.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 140.243.081.

Di questi euro 8.747.117 sono classificati con scadenza entro 12 mesi, euro 32.637.777 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni e euro 98.858.187 con scadenza oltre 5 anni.

Da segnalare che sono inoltre iscritti tra i risconti passivi euro 338.166 quale contributo del Comune di Venezia per il rimborso degli interessi passivi sul mutuo contratto con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e relativo all'acquisto di nuova attrezzatura afferente il settore navigazione. La quota imputata nell'anno 2020 di detto contributo ammonta a euro 141.684 ed è stata rilevata a conto economico a storno degli interessi passivi imputati.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'Ente erogatore del richiamo del contributo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 314.041, sono composte dalle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del controllante.

Il saldo delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del controllante è rimasto invariato rispetto a quello dello scorso esercizio. L'elenco di tali partecipazioni è riportato all'interno dell'allegato nr. 2 al presente bilancio.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo del controllante che nel bilancio dello scorso esercizio erano pari a euro 100.000, sono stati incassati nel corso del 2020. Detti crediti erano costituiti da un finanziamento soci, fruttifero di interessi, erogato dalla Capogruppo AVM alla partecipata La Immobiliare Veneziana S.r.l. al fine di

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

consentire alla società partecipata da far fronte ad una momentanea carenza di liquidità

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze sono dettagliate come esposto nella sottostante tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono sia la ricambistica che i carbolubrificanti della capogruppo AVM e della sua controllata ACTV, nonché i prodotti di merchandising e i supporti per titoli di viaggio della controllata VE.LA.

Tali rimanenze sono iscritte al netto del fondo obsolescenza magazzino dettagliato come riportato nella sottostante tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

Detto fondo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2020. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili;

I prodotti finiti e merce comprendono i tagliandi, le tessere ed i supporti per i parcheggi e le varie aree di sosta (cd. "Gratta e parcheggio", tessere scalari, supporti elettronici TSC), due mezzi della flotta navale (Motonavi) totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi e un motobattello. Detti mezzi non sono più utilizzati per lo svolgimento dei servizi di TPL e sono destinati alla vendita.

II. Crediti

La voce è così composta:

Errore. Il collegamento non è valido.

I crediti verso clienti sono composti come riportato dal sottostante prospetto:

Errore. Il collegamento non è valido.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Tra i crediti in questione sono stati inclusi i crediti verso i Soci Città Metropolitana di Venezia, Comune di Chioggia e Comune di Spinea della controllata ACTV per complessivi Euro 1.578.702 al netto del relativo fondo svalutazione crediti.

Si ricorda che tra i crediti verso clienti è incluso anche il credito, parzialmente svalutato, relativo alla cessione di un terreno denominato "Area ex POS" in Marghera – Mestre Venezia.

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Errore. Il collegamento non è valido.

I crediti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

Tra i crediti per fatture emesse è compresa la fattura di saldo dei lavori della Via Vallenari-bis primo lotto per un credito residuo al 31/12/2020 pari a Euro 4.866.712, mentre tra le fatture da emettere con scadenza oltre i cinque anni vi è quella relativa alla realizzazione del secondo lotto. Per questa operazione è previsto il pagamento rateale in vari anni, in misura pari alle quote capitale dei mutui contratti con BEI per la realizzazione dell'opera.

I crediti per fatture da emettere comprendono prevalentemente il saldo dei corrispettivi per contratti di servizio del TPL relativi ad annualità pregresse e di alcune mensilità del 2020.

I crediti per contributi in conto impianti sono relativi a contributi che saranno erogati a fronte dei consistenti investimenti effettuati dal Gruppo AVM (acquisti nuovi autobus, realizzazione di approdi, impianti di fermata). Il consistente incremento è dovuto al contributo da ricevere per l'acquisto degli autobus elettrici per il Lido di Venezia.

Il fondo svalutazione crediti verso Comune di Venezia è stato stanziato a fronte del probabile incasso in misura inferiore a quanto iscritto in bilancio dei crediti per la realizzazione di alcuni parcheggi scambiatori e piste ciclabili, in conseguenza di ulteriori oneri a carico delle voci in questione e per eventuali penalità che potrebbero essere applicate derivanti dal mancato e/o parziale conseguimento degli standard qualitativi/quantitativi previsti nel contratto di servizio del TPL.

Il fondo ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Errore. Il collegamento non è valido.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Errore. Il collegamento non è valido.

Nei confronti della società La Immobiliare Veneziana S.r.l. è stato appostato un apposito fondo svalutazione crediti per far fronte al rischio di mancata erogazione e/o rinuncia dei dividendi – anni 2014/2018 – stante l’attuale particolare situazione di difficoltà finanziaria che la società sta attraversando.

I crediti tributari del Gruppo AVM sono composti come da sottostante prospetto riepilogativo:

Errore. Il collegamento non è valido.

I crediti “altri” si incrementano in relazione al credito per imposta di bollo virtuale, pagato in acconto a gennaio 2020 sulla base dei volumi di documenti emessi dell’anno 2019, antecedentemente quindi allo scoppio della pandemia. Sono inoltre presenti in questa voce altri crediti tributari di minor valore, come quello relativo alla sanificazione degli ambienti di lavoro e per gli investimenti pubblicitari, fruiti nell’ambito delle agevolazioni a fronte della pandemia da COVID-19.

I crediti per ristori si riferiscono ai 150.000 euro per ciascuna società, messi a disposizione dallo Stato sempre nell’ambito del sostegno alle aziende colpite dalla pandemia da COVID-19.

Il credito per accisa su gasolio per autotrazione si riferisce al recupero, da parte della controllata ACTV, dell’accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del quarto trimestre 2020 in seguito agli aumenti dell’accisa intervenuti negli anni precedenti.

I crediti per IRES chiesti a rimborso per la mancata deduzione, ai fini IRES, dell’IRAP relativa al costo del personale sono stati incassati nel corso dell’esercizio. Residua in tale voce il credito per il saldo IRES 2019 da consolidato fiscale nazionale, non utilizzato in sede di calcolo imposte 2020 per assenza di imponibile fiscale.

Il credito per recupero IVA *pro rata temporis* ai sensi dell’articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, è relativo al credito per l’IVA capitalizzata da parte della controllata ACTV sul costruendo nuovo cantiere navale presso l’Isola Nova del Tronchetto – Venezia e su altri cespiti (impianti e macchinari, attrezzatura commerciale, altri beni) che si è iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione IVA relativa all’anno d’imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all’articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

Il credito verso Agenzia delle Entrate per recupero IRAP versata in eccedenza nelle annualità 2007 era relativo all'imposta chiesta in restituzione dalla controllata ACTV a seguito della mancata applicazione del beneficio del c.d. "cuneo fiscale", ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1 c. 266 L. 296/2006. Detto credito è stato incassato nel 2020 a seguito della sentenza di Cassazione n. 29648/19 del 17 settembre 2019 depositata in Cancelleria il 14 novembre 2019.

Il credito verso Agenzia delle Entrate – Riscossione è relativo ad avvisi di accertamento ricevuti negli anni scorsi da AVM e VELA nei confronti dei quali le Società hanno promosso ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia e Regionale del Veneto versando, come previsto dalla vigente normativa, parte di quanto richiesto dall'ADE con gli avvisi di accertamento notificati (oltre agli interessi, spese e aggio).

I crediti per imposte anticipate sono riportati nella sottostante tabella

Errore. Il collegamento non è valido.

I crediti per imposte anticipate rappresentano gli importi stimati delle imposte IRES e IRAP pagati anticipatamente dal Gruppo in relazione a differenze temporanee principalmente relative a fondi tassati

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare le imposte anticipate ai fini IRES per la controllata ACTV sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento è il biennio 2021 e 2022. Tale orizzonte è correlato alla scadenza dei contratti di servizio della Capogruppo AVM con gli Enti Locali affidanti che era inizialmente fissata a fine 2019 ma che successivamente sono stati prorogati ai sensi del Regolamento Europeo n. 1370/2007, in relazione all'entità del piano investimenti, fino a metà del 2022.

I crediti verso altri ammontano sono così composti:

Errore. Il collegamento non è valido.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso, a favore della controllata ACTV, dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2020 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2014 al 2020. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Gli Amministratori, relativamente alle annualità 2019 e 2020, hanno ritenuto di iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 20% dell'importo spettante in quanto, come comunicato dall'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per detta annualità sarà assicurata solo parzialmente poiché la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e il c.d. "decreto Genova" (D.L. 109/2018) hanno disposto un

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

definanziamento del capitolo dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del bilancio dello Stato che dovrebbe garantire il ristoro parziale dei maggiori oneri di malattia nell'ordine del 20% dei costi sostenuti. Al riguardo il relativo credito, iscritto a bilancio per l'intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

Il credito verso personale dipendente per dotazioni fondo cassa e scorta comprende i crediti verso i bigliettai relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio e per corrispettivi incassati e non ancora versati presso le casse del Gruppo.

I crediti per depositi cauzionali vari sono relativi a depositi cauzionali per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali, per concessione spazi acquei, per far fronte agli obblighi contrattuali nei confronti del fornitore di servizi del c.d. "Welfare aziendale" e altri.

Gli "Altri crediti diversi" includono il credito della controllata ACTV verso il Consorzio Ve.Mars (interamente svalutato) e verso il Consorzio Cis.Ve in liquidazione, crediti verso il personale dipendente e verso ex dipendenti e altri crediti di minore entità. Il considerevole decremento fatto registrare dalla posta in esame è relativo al credito nei confronti di primario Istituto di Credito a seguito della sentenza del Tribunale Civile di Roma di annullamento del contratto derivato (IRS) stipulato nel 2007, incassato ad inizio 2020.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture è relativo al residuo credito per contributi afferenti la realizzazione del sistema tramviario.

I crediti diversi rete di vendita sono relativi al credito che il Gruppo AVM ha nei confronti del sistema bancario per P.O.S., crediti per incassi in contanti presso contadenaro non ancora accreditati dagli istituti di credito, crediti nei confronti di concessionari e agenti per gli introiti derivanti dalla vendita di titoli di viaggio, ticket per parcheggi, biglietti per l'accesso ad eventi e manifestazioni varie e crediti nei confronti di abbonati per incassi rateali.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito al 31/12/2020 per il rimborso dei danni materiali subiti dal Gruppo a seguito dell'evento meteorologico di acqua alta eccezionale verificatosi il 12 novembre 2019 a Venezia, evento di eccezionale intensità che ha determinato l'innalzamento delle acque della Laguna e del litorale marino nel territorio del Comune di Venezia con ingressione delle acque medesime all'interno dei centri urbani (in particolare nel Comune di Venezia) causando danni ingenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati e hanno portato all'isolamento di alcune località. Per far fronte a tale emergenza con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Venezia interessato da detti eventi meteorologici provvedendo allo stanziamento delle risorse al fine di rifondere i danni causati dagli eccezionali eventi in questione. Il considerevole decremento dell'esercizio è dovuto a quanto incassato nel 2020 a seguito dell'avanzamento delle

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

rendicontazioni presentate.

Il “credito verso Città Metropolitana per voucher studenti” è relativo alle somme messe a disposizione dall’Ente, nel corso della campagna abbonamenti annuali studenti 2020/2021, per incentivare l’acquisto degli stessi a favore degli studenti di quinta superiore. L’importo corrisponde a quanto utilizzato dagli studenti per acquistare gli abbonamenti entro il termine della campagna.

Il “credito per ristori COVID” rappresenta la quota di ristori a fronte delle perdite del servizio di TPL di competenza 2020 per i contratti di servizio con Città Metropolitana e Comune di Chioggia, non ancora incassati alla data di chiusura dell’esercizio.

A parziale rettifica della voce “Crediti verso altri” è stato stanziato un apposito fondo svalutazione crediti al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo.

Il fondo in questione ha subito la seguente movimentazione:

Errore. Il collegamento non è valido.

Gli utilizzi si riferiscono principalmente ad alcune penali da contratto di servizio con la Città Metropolitana di Venezia, definite nel corso dell’esercizio. Gli accantonamenti sono riferiti principalmente ai crediti verso lo Stato per oneri di malattia e ai crediti verso la rete di vendita indiretta per i quali sono in corso le azioni legali di contestazione e recupero.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Accoglie le partecipazioni in altre imprese della Capogruppo AVM e della controllata ACTV che non costituiscono un investimento duraturo. Si tratta delle partecipazioni nel Consorzio d’Acquisto *Car Sharing* in liquidazione e nella società Thetis S.p.A., quest’ultima totalmente svalutata.

Di seguito si forniscono le informazioni relative alla movimentazione subita dalla voce in esame:

Errore. Il collegamento non è valido.

La voce in commento include la partecipazione della controllata ACTV nella società Thetis S.p.A. per Euro 649.778 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell’esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell’anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dimissioni di rami d’azienda. Anche per il 2020 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto, prudenzialmente, si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione.

La partecipazione nel Consorzio d’Acquisto *Car Sharing* è stata riclassificata nel corso dell’esercizio nei crediti vari, in quanto il Consorzio è stato posto in

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

liquidazione e la Società ha esercitato formale recesso, nonché ricevuto ad inizio 2021 conferma della imminente liquidazione della quota.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori che il Gruppo possiede alla data di chiusura dell'esercizio.

Errore. Il collegamento non è valido.

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Di seguito il dettaglio della composizione della voce in esame:

Errore. Il collegamento non è valido.

Dettaglio risconti di durata superiore a 5 anni

Errore. Il collegamento non è valido. Errore. Il collegamento non è valido.

Passività

A) Patrimonio netto consolidato di Gruppo

Il prospetto della composizione del Patrimonio Netto consolidato di Gruppo e di terzi è riportato all'interno dell'allegato nr. 5 alla presente Nota Integrativa.

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 85.549.238, ed è composto da complessive n. 1.656.326 azioni dal valore nominale di Euro 51,65 cadauna, tutte detenute dall'unico azionista Comune di Venezia

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	1.656.326	51,65	85.549.238
Totale	1.656.326	51,65	85.549.238

La Riserva per sovrapprezzo azioni di euro 457 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale con conferimento della partecipazione in ACTV avvenuto nel corso del 2012 e in PMV avvenuto nel 2013.

La riserva legale pari a euro 315.252 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

che hanno approvato i relativi bilanci.

La riserva statutaria ammonta a complessivi Euro 102.075.

Le altre Riserve, che presentano un saldo negativo pari a Euro 8.267.838, sono composte da:

- Fondo finanziamento e sviluppo investimenti iscritto a riserva per Euro 423.495. Si tratta dell'accantonamento di utili dell'ex azienda speciale la cui distribuzione non costituisce reddito imponibile né per la società né per i soci;
- Riserva straordinaria statutaria di Euro 1.134.954. L'eventuale distribuzione di questa riserva costituisce distribuzione di dividendi.
- Riserva da conferimento ex L. 127/1997, pari a Euro 306.615: deriva dalle rettifiche operate a seguito della stima di cui all'art. 2343 c.c.
- Riserva negativa da consolidamento di Euro 10.132.902: rappresenta, in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del D.Lgs. 127/91, la differenza risultante dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate contro la corrispondente frazione di patrimonio netto oltre che l'effetto in apertura della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate. In questa voce sono anche inclusi i risultati economici consolidati, al netto delle rettifiche di consolidamento, conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2020 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società.

Riserve	Valore
Riserva straordinaria	1.134.954
Riserva da conferimento ex L. 127/1997	306.615

Non sono state stanziare imposte differite in quanto non si prevede la distribuzione di dette riserve.

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi è negativa per Euro 1.149.939 e rappresenta il *fair value* degli strumenti finanziari (contratti derivati passivi – IRS) detenuti dal Gruppo.

L'utile portato a nuovo pari a euro 5.179.949 rappresenta i risultati economici della Capogruppo conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

L'utile d'esercizio prima della quota di pertinenza di terzi è pari a Euro 334.615, di cui Euro 279.647 è la quota attribuita al Gruppo, mentre Euro 54.968 è quella di pertinenza delle minoranze.

Per la riconciliazione tra patrimonio netto e risultato economico consolidati e i

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

relativi dati della Società consolidante si rimanda all'allegato nr. 4 della presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta
Errore. Il collegamento non è valido.

Il fondo per imposte è così dettagliato:

Errore. Il collegamento non è valido.

Il rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale costituiva il rischio di disconoscimento, nei confronti della controllata ACTV, dei benefici del cuneo fiscale di cui all'articolo 1, comma 266 L. n. 296/2006, per le annualità dal 2011 al 2014, annualità per le quali la Società aveva deciso di avvalersi di detta agevolazione già in sede di dichiarazione IRAP. Il rischio è venuto meno nel corso dell'esercizio a seguito di accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate, nel quale tale posta è stata definitivamente riconosciuta a favore della Società. Tale riconoscimento comporta però il rischio del parziale disconoscimento delle perdite fiscali pregresse ai fini IRES, rideterminate a seguito dell'esito del contenzioso IRAP e della conseguente minor IRAP dovuta, negli anni per i quali (2015 e 2016), a seguito del riporto dagli anni precedenti, tali perdite sono state utilizzate. L'anno 2015 sotto quest'ultimo profilo è stato già definito e a ciò si riferisce in gran parte l'utilizzo del fondo. Il fondo residuo si riferisce all'eventuale disconoscimento delle perdite pregresse utilizzate nell'anno 2016.

Il rischio per l'applicazione di sanzioni IVA era connesso alle sanzioni contestate con i medesimi avvisi di accertamento di cui al punto precedente, per omessa regolarizzazione di fatture emesse (annualità dal 2012 al 2014) dalla ex collegata PMV Spa (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del DPR 633/1972. Il fondo è stato utilizzato nell'ambito dell'accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate sopra citato, nel quale le predette sanzioni sono state applicate in misura fortemente ridotta.

Il fondo relativo all'imposta IVA annualità 2012/2013/2014 per fatture emesse nei confronti di ACTV relative a canoni per utilizzo di approdi, pontili e altri impianti della navigazione non imponibili ex art. 9 DPR 633/72, altre contestazioni in materia di IVA (indebito utilizzo del plafond IVA e altre violazioni minori) e alcune contestazioni in materia di IRES e IRAP, oltre alle relative sanzioni e interessi, si riferisce a PVC ed inviti al contraddittorio ricevuti dalla Capogruppo AVM per operazioni poste in essere negli anni 2015-2016 e 2017 dalla ex controllata PMV SpA, sul filone di quanto già contestato con avvisi di accertamento riferiti agli anni precedenti e definiti nel 2019 con adesione alla "pace fiscale". Tale fase precontenziosa è tuttora in corso.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Il fondo relativo all' avviso di accertamento notificato dall' Agenzia delle Entrate a fine 2018 in merito all' imposta di registro sulla compensazione crediti/debiti tra AVM e la controllata ACTV è venuto meno nel 2020 a seguito di un accordo conciliativo dedicato i cui effetti sono descritti nella tabella soprastante.

Il fondo per maggiori pretese IRES annualità 2013 e 2014 su disconoscimento da parte dell' Agenzia delle Entrate della perdita fiscale a seguito fusione Venezia Marketing & Eventi in VE.LA. S.p.A. è costituito a fronte degli avvisi di accertamento ricevuti e confermati, su questo specifico punto, dalla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Venezia depositata il 29/10/2020. Avverso tale sentenza la controllata VE.LA. ha presentato appello presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto.

Il fondo per imposte differite è così dettagliato:

Errore. Il collegamento non è valido.

SUDDIVISIONE DEL FONDO IMPOSTE DIFFERITE PER TIPOLOGIA D'IMPOSTA

Errore. Il collegamento non è valido.

Il Fondo strumenti finanziari derivati passivi rappresenta il fair value contratti derivati passivi riportati nella sottostante tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

Tali contratti sono stati sottoscritti dalla Capogruppo a copertura dei flussi di cassa derivanti dal pagamento delle cedole sui prestiti obbligazionari emessi a tasso variabile.

La voce "Altri" include gli accantonamenti che sono stati costituiti dalla Capogruppo e dalle controllate a fronte di specifici oneri che potranno avere manifestazione numeraria in futuro.

Trattasi di accantonamenti che sono destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell' importo e nella data di insorgenza.

La voce è composta dai seguenti Fondi:

- Fondo per rischi controversie legali, costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso dell' esercizio sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell' esercizio e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.
- Fondo per franchigie assicurative, appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

definiti nel corso di successivi esercizi.

- Fondo per manutenzioni cicliche programmate. Accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema tramviario e il Fondo Manutenzione programmata per manutenzione del sistema “*People Mover*”. Relativamente al fondo manutenzione ciclica questo è al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso e non ancora terminati a fine esercizio.
- Fondo diversi del personale: accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alle rivendicazioni sindacali di categoria di aumenti contrattuali aziendali (relativamente alla controllata ACTV per il rinnovo CCNL di categoria scaduto il 31 dicembre 2017, altri riconoscimenti/migliorie economiche) per il personale.
- Fondo per rischi diversi, così dettagliato:

Errore. Il collegamento non è valido.

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S. Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale della controllata ACTV S.p.A.. Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d. lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del c.d. Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), conclusosi nell'ottobre 2016 e approvato da parte di Regione Veneto in data 11 dicembre 2017. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano sono stati accantonati complessivi 14,65 milioni, di cui 11,45 milioni per bonifica e 3,2 milioni per demolizioni e smaltimento dei manufatti esistenti ed altri costi. Di questi, nel corso del 2019, sono stati utilizzati circa 160.000 euro a fronte dell'avvio delle attività preliminari, e pertanto il fondo ad inizio 2020 era pari a euro 14,5 milioni. Nel corso del 2020 il fondo è stato utilizzato per ulteriori circa euro 160.000 per la prosecuzione delle attività propedeutiche per procedere alla bonifica dell'area.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte della controllata ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del Comune di Chioggia nei confronti della controllata ACTV S.p.A., delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2019. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

formalmente pretese da controparte in quanto la società è in attesa che il Comune di Chioggia definisca con la Regione Veneto i risultati dei Contratti di Servizio di quegli anni e quindi l'effettiva applicazione o meno di queste penali. A tal proposito, nel corso degli ultimi esercizi, nell'ambito di diversi incontri avvenuti fra la controllata e l'Amministrazione comunale, in tema di sistemazione della più ampia partita relativa ai debiti/crediti pregressi, è stato sollecitato il Comune a farsi parte attiva con la Regione proprio per la definizione di queste partite. L'incremento dell'esercizio si riferisce al ricalcolo puntuale di tali penalità, effettuato nell'ambito delle operazioni di ricognizione reciproca delle partite, con l'aggiunta in particolare delle penali stimate per gli anni 2012-2019, precedentemente non considerate nel confronto tra le parti.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Gli oneri per riconoscimento maggiori percorrenze, a favore delle aziende sub – affidatarie dei servizi TPL, sono relativi al rischio di dover corrispondere alle stesse maggiori somme rispetto a quanto corrispondente ai servizi effettivamente prestati nel 2020, in relazione alle disposizioni previste dall'art. 92 del Decreto Legge 18/2020.

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento, eseguito dalla controllata ACTV S.p.A., per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Gli oneri afferenti al rischio di riconoscere al Comune di Venezia interessi a seguito dei ritardati versamenti sulle somme corrisposte, in qualità di Agente Contabile del Comune di Venezia, per le annualità 2013, 2014 e 2015, sono stati rilasciati al termine del presente esercizio a seguito delle sentenze della Corte dei Conti, nel frattempo intervenute, favorevoli alla Capogruppo AVM e alla sua controllata ACTV S.p.A.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio di dover restituire a quest'ultimo, da parte della controllata ACTV S.p.A., le somme incassate a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia si è ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte.

Il fondo rischi alluvione è stato iscritto a fronte degli oneri da sostenere per ripristinare le pertinenze aziendali a seguito dell'evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019. La riduzione del valore del fondo nel 2020 si riferisce alle spese sostenute nell'anno.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

Errore. Il collegamento non è valido.

Si segnala che la posta in esame è al netto del credito di euro 38.516.556 verso l'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il fondo tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2020 dal Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

D) Debiti

Errore. Il collegamento non è valido.

La voce "Obbligazioni" riguarda tre prestiti obbligazionari emessi dalla capogruppo AVM rispettivamente in data 31 agosto 2005, in data 30 giugno 2006 e in data 30 novembre 2007, tutti con scadenza 31 agosto 2025. Il saldo al 31 dicembre 2020 è al netto delle quote già rimborsate. Il rimborso avviene infatti in rate semestrali secondo un piano di ammortamento a quota capitale crescente. La cedola semestrale è a tasso variabile.

Errore. Il collegamento non è valido.

A garanzia del rimborso dei prestiti è stata rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore un'ipoteca iscritta sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della Società capogruppo. Il valore di iscrizione di detta ipoteca ammonta a Euro 55 milioni.

Sui prestiti 2006/2025 e 2007/2025 sono in essere dei contratti derivati di copertura per l'intera durata mediante lo strumento IRS (Interest Rate Swap) che consente di fissare il tasso a un valore pressoché costante. Si rimanda a quanto esposto nella sezione dei Fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia che sul prestito di originari euro 24 milioni – periodo 2005/2025 – il contratto di copertura IRS è stato estinto anticipatamente nel 2019 a seguito di lodo arbitrale favorevole. Il lodo era stato promosso dalla Società AVM nei confronti dell'istituto di credito con cui era stato stipulato il contratto di copertura al fine di chiederne la "nullità, la risoluzione, l'inefficacia dell'Accordo Quadro e dell'IRS" con la relativa estinzione anticipata dello strumento derivato per sostanziale "vizio di forma *ad substantiam*, vizio di causa e per violazione dell'art. 30 TUF (offerte di strumenti finanziari, servizi e attività di investimento fuori sede)".

La voce Debiti verso banche è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

Il debito include lo scoperto di Tesoreria e i mutui passivi della controllata ACTV nonché i mutui passivi della Capogruppo AVM ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito. Lo scoperto di Tesoreria della controllata ACTV, concesso da primario Istituto di Credito, è determinato in base ad una percentuale sul Valore della Produzione e attualmente è oggetto di contrattazione per il suo rinnovo.

Si evidenzia quanto segue:

- ✓ il finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti per la realizzazione della via Vallenari-bis nel comune di Venezia – Mestre è stato concesso nell'ambito del contratto "Ambiente Urbano Venezia" stipulato tra la BEI e il Comune nel 2007. Il finanziamento è garantito da fidejussioni del Comune di Venezia, committente della capogruppo AVM per la realizzazione di detta opera stradale;
- ✓ il finanziamento per la realizzazione del parcheggio interrato a Mestre Venezia è garantito, per Euro 13.260.000, da iscrizione ipotecaria a favore della banca su detto parcheggio a garanzia del capitale e degli oneri accessori;
- ✓ il finanziamento per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto e per futuri investimenti è garantito da ipoteca di primo grado iscritta su detto bene per un valore di Euro 15.000.000 e rilasciata dalla controllata ACTV (proprietaria del bene) e da ipoteca di quarto grado sul cespite, di proprietà di AVM, denominato Autorimessa Comunale sito a Venezia, per Euro 45.000.000. Si ricorda che detto finanziamento, a tasso fisso e con scadenza dicembre 2027, è stato stipulato a fine 2017 per un importo complessivo di Euro 30.000.000. Il finanziamento in questione era stato iscritto, come previsto dai principi contabili, al costo ammortizzato pari a euro 29.743.330. Su tale finanziamento è in essere un "covenant" relativo al rispetto di un determinato rapporto minimo tra il margine operativo lordo (EBITDA) e il costo del servizio del debito (rimorso rate dei finanziamenti comprensivi di interessi e quota capitale) rilevato nel bilancio consolidato. Tale "convenant" per l'esercizio 2020 è sospeso in relazione alla pandemia da COVID-19;
- ✓ il mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a dicembre 2021 in conseguenza delle moratorie concesse in relazione alla pandemia da COVID-19) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione per euro 14.160.000;
- ✓ il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto è stato concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti alla controllata ACTV nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia;

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

La voce “debiti verso altri finanziatori” si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l’acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2020 un saldo di euro 2.477.987 classificato per euro 356.723 con scadenza entro 12 mesi, per euro 1.544.413 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni e per euro 566.851 con scadenza oltre 5 anni. La scadenza del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

La voce “Acconti” è costituita quasi esclusivamente dall’importo dei voucher emessi a favore della clientela a titolo di ristoro degli abbonamenti inutilizzabili durante il periodo di “lockdown” e che, al 31/12/2020, non erano ancora stati utilizzati dai clienti per acquistare nuovi abbonamenti validi nel 2021 o comunque altri titoli di viaggio.

I Debiti verso fornitori sono dettagliati nel sottostante prospetto

Errore. Il collegamento non è valido.

I debiti verso la controllante Comune di Venezia sono dettagliati come riportato nella tabella sottostante:

Errore. Il collegamento non è valido.

Il saldo delle fatture da ricevere è riconducibile alla quota di corrispettivi per il TPL di competenza del Comune di Venezia, così come stabilito dal protocollo d’intesa tra Comune di Venezia e AVM del 3 agosto 2015 relativo al trasferimento di quota parte degli introiti tariffari ai sensi dell’ex art. 4 par. 2 del REG. (CE) n. 1370/2007.

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Comune di Venezia comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Errore. Il collegamento non è valido.

Da evidenziare che nei confronti della società Veritas S.p.A., i debiti sono relativi ai servizi idrici, di depurazione e alla TARI mentre nei confronti della società Venis S.p.A. il debito è prevalentemente riconducibile all’addebito di costi per telefonia e servizi informatici (*disaster recover* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, gestione dei siti web e della piattaforma di vendita on line denominata “VeneziaUnica”, altri).

I Debiti tributari, relativi alle sole passività per imposte certe e determinate, sono così composti:

Errore. Il collegamento non è valido.

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IRAP/IRES e IVA sono

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia e già commentati nella sezione della presente Nota Integrativa relativa al fondo imposte. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali, successive alla prima, che saranno pagate tra il 2021 e il 2024.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, sono così dettagliati:

Errore. Il collegamento non è valido.

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre, oltre alle mensilità oggetto di sospensione e riversamento differito in relazione all'emergenza COVID-19. A tale ultimo aspetto è dovuto il consistente incremento del saldo al 31/12/2020 rispetto alla chiusura dello scorso esercizio.

La voce "Altri debiti" è di seguito dettagliata:

Errore. Il collegamento non è valido.

I debiti verso dipendenti per "compenso collettivi per sanzioni" rappresentano i debiti che la controllata ACTV ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore "movimento". A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell'incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell'utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l'azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I "Debiti verso personale per retribuzioni e altri" sono relativi alle retribuzioni di competenza dell'esercizio 2020 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2021 nonché di altri debiti sorti nei confronti del personale dipendente.

I debiti verso terzi per trattenute varie al personale si riferiscono alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I debiti verso appaltatori per ritenute garanzie contrattuali sono relativi alle trattenute dello 0,5% effettuate dall'azienda nei confronti degli appaltatori sugli stati avanzamento lavori pagati e/o maturati ed esigibili da questi solo alla conclusione dei relativi lavori.

I debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004 comprendono il minor contributo, dovuto ai sensi dell'art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all'azienda controllata ACTV S.p.A. relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

I debiti verso Ministero dell'Ambiente per transazione sono relativi all'accordo transattivo, stipulato dalla Capogruppo AVM nel corso del 2014 per gli oneri di disinquinamento e di conterminazione di alcune aree in passato di proprietà del Gruppo ma poi cedute a terzi.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
Si riporta il dettaglio della composizione della voce in esame

Errore. Il collegamento non è valido.

I risconti passivi per contributi in conto investimenti comprendono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore del Gruppo da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali". Sono relativi ai contributi erogati per la realizzazione del sistema di funicolare terrestre denominato "People Mover" per il collegamento tra Piazzale Roma – Tronchetto a Venezia, all'ampliamento della rete di controllo con telecamere per la ZTL, per la ristrutturazione della biglietteria di via Selva – Lido, per investimenti per la realizzazione di pontoni, pontili, approdi, depositi automobilistici, per la realizzazione del sistema tramviario Venezia – Mestre (ai sensi della legge 211/92), per l'acquisto di autobus e mezzi della flotta navale (vaporetti).

I risconti passivi pluriennali sono così classificati:

Errore. Il collegamento non è valido.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il valore della produzione rappresenta il risultato derivante dallo svolgimento dell'attività caratteristica del Gruppo ed è composta dalle seguenti voci di ricavo:

Errore. Il collegamento non è valido.

Tutte le variazioni rilevate nelle diverse voci dei ricavi sono state determinate dai effetti negativi della pandemia da COVID-19 che da febbraio 2020 ha manifestato i suoi effetti deleteri su tutte le attività economiche del nostro Paese e in particolare quelle legate alla mobilità e al turismo. Per contrastare tali effetti negativi, lo Stato e gli Enti locali (Regione e Comune di Venezia) hanno stanziato dei fondi a favore delle aziende in particolare, per il TPL a ristoro dei mancati ricavi da titoli di viaggio; ciò spiega la gran parte dell'incremento della voce "corrispettivi per contratti di servizio" e della voce "contributi in conto esercizio".

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono dettagliati come riportato nella sottostante tabella

Errore. Il collegamento non è valido.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono originati:

- √ dalla gestione dei servizi affidati dal Comune di Venezia relativi ai parcheggi, dalla gestione della struttura di accoglienza natanti e dei relativi pontili, dalla gestione del servizio incasso e controllo, per conto del Comune di Venezia, della zona ZTL per i bus turistici, altri;
- √ dal flusso delle vendite per titoli di viaggio per TPL e per il sistema di trasporto pubblico di persone denominato “*People Mover*” alla clientela, da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto “atipici”, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni amministrative, integrazione tariffarie e altri, per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai contratti di servizio e dai corrispettivi per i contratti di servizio per lo svolgimento dell’attività di TPL. Si ricorda che detti contratti di servizio sono stipulati dalla Capogruppo AVM e dalla propria controllata ACTV con l’Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia costituito dagli uffici periferici degli Enti Locali - Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Città Metropolitana di Venezia;
- √ dai ricavi per integrazioni tariffarie per TPL;
- √ dai ricavi per la prestazione di servizi commerciali e cessione di beni (merchandising, altro), per attività di sponsorizzazioni, per l’organizzazione e gestione dei Grandi Eventi Veneziani (Carnevale di Venezia, Redentore, Regata Storica, altri.) e per attività di *ticketing* (rivendita biglietti del teatro La Fenice, e degli altri teatri veneziani, delle partite di calcio del FC Venezia, etc.).

I ricavi sono realizzati nell’ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e zone limitrofe.

Gli “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” si riferiscono ai costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali quali mezzi navali, autobus, attrezzature industriali e commerciali, fabbricati, pontili e approdi, paline e pensiline, altre.

Gli “Altri ricavi e proventi” sono così dettagliati:

Errore. Il collegamento non è valido.

La voce “Ricavi da pubblicità e promozione” comprende per la maggior parte i ricavi derivanti dall’attività di promozione e di pubblicità conseguiti dalla società controllata VE.LA.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri in gran

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

parte afferenti il settore automobilistico e navale.

La voce proventi da lavori di manutenzione comprende i proventi da attività di manutenzione realizzati dalla controllata ACTV nei confronti di ditte terze svolti presso i propri cantieri navali in Venezia.

La voce contributi in conto investimenti rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.

La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

I contributi in conto esercizio sono relativi sia ai trasferimenti erogati dal Comune di Venezia alla controllata VE.LA. per la copertura dei principali eventi cittadini (Carnevale, Festa del Redentore, Regata storica, Capodanno, ecc.), sia ai contributi ministeriali relativi ai ristori parziali per i mancati ricavi da titoli di viaggio causati dalla pandemia.

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" sono compresi:

- √ aggi per vendita di titoli di viaggio di altre aziende;
- √ aggi sui proventi derivanti dal posizionamento dei distributori automatici di bevande presso i pontili;
- √ corrispettivi di regia derivanti dall'organizzazione e sorveglianza da parte della controllata ACTV come previsto da alcuni contratti di sub affidamento di linee di navigazione a società terze.

Il contributo per rinnovo CCNL corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2016 ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296. La riduzione è relativa ai minori oneri sostenuti per via dei minori servizi di TPL erogati nell'anno.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 20% (percentuale incrementata quest'anno rispetto al 15% dello scorso anno) dei maggiori oneri sostenuti dalla controllata ACTV per l'esercizio 2019 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

La voce "storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" accoglie gli storni attuati dalla controllata ACTV S.p.A. e relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna per lavori di

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

L'incremento della voce sopravvenienze attive è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare il rilascio del fondo per imposte, fondo rischi legali e fondo svalutazione crediti in quanto ne sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione.

B) Costi della produzione

Il titolo in esame comprende i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione netto del Gruppo.

Errore. Il collegamento non è valido.

Anche sulle voci di costo, come per le voci di ricavo, i dati 2020 risentono degli effetti della pandemia che ha comportato, nel complesso, una riduzione dei servizi e delle attività del Gruppo e la conseguente riduzione delle voci di costo, in particolare quelle più direttamente coinvolte nella produzione dei servizi o nella vendita.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nella voce in esame sono iscritti gli acquisti dei beni, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione e sono così dettagliati:

Errore. Il collegamento non è valido.

La voce materiali di consumo quest'anno comprende i materiali il cui acquisto è stato reso necessario per contrastare la diffusione del virus e per obblighi normativi (DPI, gel igienizzanti e dispenser, etc.).

Costi per servizi

La posta in esame è così dettagliata

Errore. Il collegamento non è valido.

Costi per il godimento dei beni di terzi

Errore. Il collegamento non è valido.

Nella voce "canoni concessione spazi acquei e altri" è altresì ricompreso il canone dovuto all'Autorità portuale di Venezia per la concessione all'utilizzo degli spazi acquei (canali e rii navigabili) per lo svolgimento del servizio di TPL (servizio vaporetti) nella Città di Venezia. Il considerevole decremento che la posta in esame ha subito rispetto al corrispondente saldo 2019 è dovuto principalmente al mancato

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

noleggio di attrezzature per l'organizzazione e gestione degli eventi; sono invece rimaste pressoché inalterate le altre voci relative alle concessioni degli spazi acquei e degli altri noleggi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge al lordo dei contributi corrisposti alla controllata ACTV dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia (questi ultimi importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – vari").

Errore. Il collegamento non è valido.

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include gli oneri a carico del Gruppo per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Errore. Il collegamento non è valido.

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Errore. Il collegamento non è valido.

L'incremento rilevato in generale è il frutto di un saldo fra elementi che hanno terminato la loro vita utile economica e nuove immissioni/capitalizzazioni. In particolare l'incremento della voce Impianti e macchinari è relativa alle nuove stazioni di ricarica dei bus elettrici per il servizio del Lido di Venezia, così come quello relativo alle attrezzature industriali si riferisce, oltre alle manutenzioni straordinarie su beni sia del servizio automobilistico che di navigazione, ai nuovi bus sia elettrici che a metano acquisiti nel corso dell'anno.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Trattasi della svalutazione di un autobus danneggiato per un sinistro e non più riparabile.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta della svalutazione prudenziale, parziale, dei crediti in contestazione e/o di

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

difficile ed incerto incasso, anche in ragione della loro anzianità, della elevata frammentarietà e del basso valore medio. Nel 2020 si è inoltre provveduto alla svalutazione di un credito “ereditato” dalla fusione di PMV S.p.A. e relativo alla vendita di un terreno.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti elettronici per titoli di viaggio, dei titoli di sosta (tagliandi per parcheggi, tessere a scalare) e delle rimanenze dei prodotti di merchandising (gadget vari, *depliant*, guide, ecc.) e di consumo, cancelleria e materiale pubblicitario vario rispetto all’ammontare esistente all’inizio dell’anno.

Nel conto in esame è altresì ricompresa la svalutazione, posta in essere dalla controllata ACTV, delle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico in quanto ritenuto essere obsoleto.

Errore. Il collegamento non è valido.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti in questione sono stati stanziati per far fronte a passività potenziali ritenute probabili e sono così dettagliati:

Errore. Il collegamento non è valido.

Altri accantonamenti

La posta in esame è dettagliata come riportato nella sottostante tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

Si segnala che le spese relative alla c.d. “manutenzione programmata” accantonate nell’esercizio sono così suddivise:

- spese per manutenzione ciclica della flotta navale aziendale euro 5.008.480;
- spese per manutenzione programmata del sistema tramviario euro 445.000;
- spese per manutenzione programmata sistema “*People Mover*” euro 118.600.

Oneri diversi di gestione

Trattasi dei costi che partecipano alla formazione del risultato d’esercizio e che non hanno trovato una più specifica allocazione nelle voci illustrate in precedenza. Sono così dettagliati:

Errore. Il collegamento non è valido.

Il decremento delle voci “Imposte varie” rispetto al corrispondente valore dello scorso esercizio dovuti principalmente al fatto che nel 2020 è stata ridotta, per via della pandemia e a beneficio delle imprese, la quota relativa all’IMU e alla TARI e altre imposte indirette. La riduzione della voce “Altri” è invece dovuta soprattutto a

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

minori penalità contrattuali sui contratti di servizio grazie anche alla franchigia concessa dal DL cura Italia per le aziende di TPL.

Si segnala infine che le sopravvenienze passive ordinarie includono, oltre che le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, principalmente lo stralcio di un credito per i danni subiti dall'alluvione 2019 a causa della differenza riscontrata fra valore rendicontato, sulla base di quanto effettivamente speso a consuntivo e pienamente riconosciuto e quanto stanziato sulla base delle previsioni di spesa, un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche nell'esercizio 2020 rispetto al fondo stanziato e infine la chiusura di un credito verso l'erario relativo a un rimborso IRES su IRAP non dedotta, per un importo minore.

C) Proventi e oneri finanziari

I Proventi e Oneri finanziari sono composti come riportato nella sottostante tabella:

Errore. Il collegamento non è valido.

I "Proventi diversi dai precedenti – da imprese controllanti" si riferiscono agli interessi che la Capogruppo AVM ha maturato nel corso dell'esercizio nei confronti del socio controllante Comune di Venezia a seguito della dilazione di pagamento delle fatture relative alla consegna dell'opera viaria realizzata nel comune di Venezia – Mestre denominata "Vallenari – bis" primo lotto.

DETTAGLIO COMPOSIZIONE PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI – ALTRI

Errore. Il collegamento non è valido.

DETTAGLIO COMPOSIZIONE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI - ALTRI

Errore. Il collegamento non è valido.

La riduzione della voce "Interessi passivi su anticipazione di Tesoreria", tutti ascrivibili alla controllata ACTV, è imputabile all'attenta gestione della cassa di Gruppo che, nonostante le peggiorative condizioni economiche applicate dall'Istituto di Credito a seguito della richiesta di proroga del regime di Tesoreria, ha sempre cercato di minimizzare gli scoperti su questo conto.

L'incremento della voce interessi passivi su finanziamenti a m/l termine comprende il primo tiraggio, avvenuto a febbraio 2020, della linea di credito concessa da BEI per lo sviluppo del piano investimenti approvato e necessario ad A.V.M. per ottenere la proroga della concessione dell'affidamento *in house* fino al 30/06/2022.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES, le

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

imposte relative ad esercizi precedenti, le imposte anticipate e differite del Gruppo AVM.

Errore. Il collegamento non è valido.

Le imposte correnti riportano l'IRES a valore nullo data la non imponibilità dei ristori. L'importo delle imposte relative agli esercizi precedenti sono il risultato delle conciliazioni intervenute nell'anno con l'Agenzia delle Entrate.

Il decremento delle imposte differite e anticipate è dovuto allo scarico delle imposte anticipate avvenuto in chiusura dello scorso esercizio.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEQUENTI

Errore. Il collegamento non è valido.

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

Errore. Il collegamento non è valido.

La Società Capogruppo AVM ha aderito alla tassazione di gruppo rappresentata dal Consolidato fiscale, di cui agli articoli dal 117 al 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.).

Si riportano le seguenti principali informazioni:

Società coinvolte	AVM S.p.A. – Consolidante ACTV S.p.A. – Consolidata VE.LA. S.p.A. – Consolidata
Durata “fiscale” del consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2019-2020-2021)
Durata del contratto di consolidamento	Nr. 3 anni (periodi di imposta 2019-2020-2021)
Utilizzo delle perdite	Ad insindacabile giudizio della controllante
Remunerazione delle perdite e trasferimenti di reddito operativo lordo	ACTV S.p.A. e VE.LA. S.p.A sono remunerate in misura pari all'aliquota IRES vigente nei periodi di imposta di validità del contratto di consolidamento
Pagamento indennizzo	Corrisposto solo al momento dell'effettiva fruizione delle perdite da parte della controllante o delle altre società. Le perdite non utilizzate vanno riportate a nuovo
Interruzione anticipata o mancato rinnovo dell'opzione	le perdite trasferite alla controllante e non ancora utilizzate rimangono di esclusiva pertinenza della controllante stessa, fermo restando il riconoscimento dell'indennizzo secondo quanto indicato

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

	precedentemente.
--	------------------

Altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società capogruppo AVM.

Il Gruppo AVM ha concesso le seguenti garanzie:

- ipoteca sul fabbricato Autorimessa Comunale di proprietà della capogruppo AVM a garanzia del rimborso dei prestiti obbligazionari rilasciata a favore dell'obbligazionista sottoscrittore e ipoteca di quarto grado nei confronti di primario istituto di credito quale garanzia del prestito ricevuto da primario istituto di credito per la realizzazione da parte della controllata ACTV del nuovo cantiere navale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto. Valore di iscrizione delle ipoteche pari rispettivamente a euro 55.000.000 e euro 45.000.000;
- iscrizione di ipoteca sul parcheggio interrato di proprietà della capogruppo sito a Mestre a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne la relativa realizzazione. Valore di iscrizione dell'ipoteca euro 13.260.000;
- iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile, di proprietà della controllata ACTV, sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concesso per finanziarne l'acquisto. Valore di iscrizione dell'ipoteca euro 14.160.000;
- iscrizione di ipoteca sull'immobile, di proprietà della controllata ACTV, nuovo cantiere navale sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto, a favore di primario istituto di credito quale garanzia del finanziamento concesso alla capogruppo per finanziarne il completamento da parte della propria controllata ACTV e per far fronte ai futuri ingenti investimenti (soprattutto del proprio parco autobus)

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Il Gruppo ha in essere i seguenti contratti derivati, tutti stipulati e facenti capo alla Capogruppo AVM

Errore. Il collegamento non è valido.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.P.A.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si riporta, suddiviso per categorie, il numero medio dei dipendenti della società Capogruppo e delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento.

Errore. Il collegamento non è valido.

La voce "Altri dipendenti" comprendono i dipendenti appartenenti ai due esercizi "navigazione" ed "automobilistico" (marinai, preposti al comando, autisti, verificatori), gli addetti alla vendita allo sportello, ausiliari al traffico, addetti ZTL bus, addetti alle autorimesse.

Nell'ambito del Gruppo AVM sono attualmente in essere i seguenti contratti nazionali di lavoro:

- ⇒ ai i dipendenti della Capogruppo AVM S.p.A. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA);
- ⇒ ai dipendenti della controllata ACTV è applicato il CCNL del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni;
- ⇒ ai dipendenti della società VE.LA. sono applicati i CCNL del settore autonoleggio (AUSITRA) e del settore commercio.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo e delle società controllate.

Società capogruppo AVM

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	76.532
Collegio sindacale	85.110

Società Controllata ACTV

Qualifica	Compenso
Compensi Consiglio d'Amministrazione	74.240
Collegio sindacale	70.301

Società Controllata VE.LA.

Qualifica	Compenso
Amministratore Unico	0

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

Collegio sindacale

27.030

Per completezza d'informazione si segnala che:

- √ il Collegio sindacale della Capogruppo AVM e quelli delle sue controllate hanno rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;
- √ ai componenti degli Organi d'Amministrazione della Capogruppo e delle sue controllate sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 5.724. Queste ultime sono state determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

COMPENSI SOCIETA' DI REVISIONE

La revisione legale della Società è attribuita alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. Il compenso corrisposto dal Gruppo AVM per l'anno 2020 è pari a Euro 95.001 ed è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La società capogruppo AVM. è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., da parte del Comune di Venezia, che possiede il 100% delle azioni della società.

Si riporta l'ultimo bilancio disponibile approvato ossia quello al 31 dicembre 2019

Errore. Il collegamento non è valido.

Errore. Il collegamento non è valido.

INFORMAZIONI SU CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, INCARICHI RETRIBUITI E VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DALLE

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.P.A.

PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017 e della circolare nr. 2 del 11 gennaio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si riportano i prospetti riepilogativi dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici che le Società appartenenti al Gruppo AVM hanno ricevuto dalle Pubbliche Amministrazioni nell'esercizio 2020

SOCIETA' CAPOGRUPPO AVM

Errore. Il collegamento non è valido.

Errore. Il collegamento non è valido.

SOCIETA' CONTROLLATA ACTV

Errore. Il collegamento non è valido.

SOCIETA' CONTROLLATA VE.LA.

Errore. Il collegamento non è valido.

Il presente bilancio consolidato, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento (allegato n. 1);
- l'elenco delle altre partecipazioni in imprese sottoposte al controllo del socio controllante (allegato n. 2);
- l'elenco delle altre partecipazioni (allegato n. 3);
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato (allegato n. 4);
- il prospetto di composizione del patrimonio netto consolidato (allegato n. 5);

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Cap. Soc. € 85.549.237,90 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Venezia n° 03096680271
Sede legale: Venezia, Isola Nova del Tronchetto 33

P. Iva e Cod. Fiscale 03096680271

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 3 agosto 2021

Il giorno 3 agosto 2021, alle ore 13.00, presso la sede legale della società, in Venezia Isola Nova del Tronchetto 33, si è riunita in seconda convocazione, come da avviso di convocazione prot. 15455 del 14/06/2021, l'Assemblea dei Soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente
- 2) Proposta di approvazione del progetto di bilancio civilistico 2020 di A.V.M. S.p.A. e presa d'atto del bilancio consolidato 2020 di A.V.M. S.p.A.
- 3) Nomina dell'organo amministrativo di A.V.M. S.p.A. ex art. 2364 commi 2 e 3 c.c.
- 4) Autorizzazione conferimento poteri al Presidente di A.V.M. S.p.A. ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 22 lett. a) dello statuto sociale di A.V.M. S.p.A.
- 5) Nomina del collegio sindacale di A.V.M. S.p.A. ex art. 2364 commi 2 e 3 c.c.
- 6) Proposta erogazione del saldo compensi e retribuzioni anno 2020

La seduta inizia alle ore 13:15.

Assume la presidenza della seduta il Presidente della società, avv. Paolo Pettinelli, il quale nomina segretario l'avv. Camilla Temperini, che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare che risultano presenti:
per il Consiglio di Amministrazione:

- prof. Alessandro Di Paolo, Consigliere
- dott.ssa Maria Valentina Faoro, Consigliere - in videoconferenza
- ing. Flavio Zanchettin, Consigliere - in videoconferenza

Assente giustificata la consigliera, sig.ra Giovanna Zabotti

e per il Collegio Sindacale:

- dott. Arcangelo Boldrin, Presidente del Collegio Sindacale - in videoconferenza
- dott.ssa Barbara Marazzi, Sindaco effettivo - in videoconferenza
- dott. Massimo Miani, Sindaco effettivo - in videoconferenza

Sono rappresentate tutte le azioni, tutte di titolarità del Comune di Venezia, qui a mezzo del dott. Michele Dal Zin, Dirigente del Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni ed Enti Esterni del Comune di Venezia, giusta delega del Sindaco del Comune di Venezia, p.g. n. 2021/0357304 del 3 agosto 2021 (all. 1).

Il Presidente dichiara, pertanto, l'Assemblea validamente costituita ai sensi di legge e di Statuto, in prima convocazione, per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Partecipano alla seduta l'ing. Giovanni Seno, Direttore Generale del Gruppo AVM, il dott. Mauro L. Valenti, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Gruppo, e il dott. Michele Zuin, Assessore alle Società Partecipate del Comune di Venezia.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Argomento n. 1: Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente, richiamando gli articoli di stampa usciti in questi giorni in relazione al servizio di ferry boat per il Lido di Venezia, situazione correlate all'attuale conflittualità con le Organizzazioni Sindacali, chiede al Direttore Generale del Gruppo AVM di meglio precisare al Socio gli accadimenti.

L'ing. Giovanni Seno ricorda che in febbraio è stato modificato il vertice dirigenziale delle manutenzioni, ponendo a capo l'ing. Matteo Quitadamo, già dirigente delle manutenzioni automobilistiche e riunendo sotto un'unica direzione il comparto manutenzioni, per un miglior efficientamento.

Come già evidenziato dall'audit disposto dalla capogruppo ed effettuato dalla società Protiviti, il settore manutentivo navale soffre di una scarsa gestione procedurale e organizzativa, legata alla specificità del comparto e alle professionalità presenti, che sono dotate di grandi capacità tecnico-operative, ma -a parte qualche sparuto caso- non di capacità manageriali sufficientemente sviluppate. Si evidenzia, quindi, come in questi anni sia stata privilegiata l'attività tecnica rispetto a quella industriale, così spingendo la manutenzione cantieristica interna verso un'attività "artigianale".

Il Presidente prende la parola per ricordare che, ancor prima dell'audit condotto da Protiviti, la società aveva inserito nel proprio piano di audit le manutenzioni, che avevano già palesato delle criticità sotto il profilo gestionale. Anche la riorganizzazione del settore a suo tempo proposta dal Direttore Generale e poi sospesa per circa un anno in attesa di approfondimenti, era volta a risolvere tali aspetti critici.

A questo punto interviene il Socio, nella persona del dott. Michele Dal Zin, Dirigente del Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni ed Enti Esterni del Comune di Venezia, appositamente delegato, il quale ritiene necessario avviare un audit tecnico-gestionale, per vagliare in particolare l'impianto procedurale e organizzativo della cantieristica navale e, soprattutto, se e come le manutenzioni sono in grado di essere svolte con efficienza all'interno della azienda. Tale audit potrà servire, con riferimento alle manutenzioni, per tracciare un primo perimetro delle attività da ricomprendere nell'eventuale nuovo affidamento *in house* o nell'ambito di un'eventuale esternalizzazione, proprio alla luce dell'avvio delle attività istruttorie da parte dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale seguenti alla pubblicazione dell'avviso di pre-informazione relativo al possibile affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A. del TPL a partire dal 30/06/2022. Il Socio esprime quindi l'indirizzo di effettuare un audit di terza parte, dando mandato ad A.V.M. S.p.A. di coordinarsi con il Comune stesso per l'affidamento a un soggetto esterno e per l'esame delle risultanze.

Inoltre, chiede che siano fatti tutti gli sforzi possibili per anticipare la consegna del ferry boat di cui è previsto l'acquisto, nell'ambito del cronoprogramma dei finanziamenti statali per la navigazione, entro il 2023; l'ing. Seno a tal proposito informa che nel bando di gara è già stato inserito, come punteggio qualificante, l'anticipo del termine di consegna.

Argomento n. 2: Proposta di approvazione del progetto di bilancio civilistico 2020 di A.V.M. S.p.A. e presa d'atto del bilancio consolidato 2020 di A.V.M. S.p.A.

Il Presidente introduce l'argomento e cede la parola al dott. Mauro L. Valenti, il quale avvalendosi della documentazione condivisa con i presenti e allegata al presente verbale, presenta il progetto di bilancio 2020 di A.V.M. S.p.A. (all. 2) e il progetto di bilancio consolidato di A.V.M. S.p.A. (all. 3), predisposti dalle strutture aziendali, caratterizzati da un'unica Relazione sulla Gestione, mentre restano specifici gli altri documenti, ovvero Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario. L'esercizio 2020 per la capogruppo, pur caratterizzato dall'elemento negativo legato all'emergenza epidemiolo-

gica da Covid-19, che ha interessato l'andamento dei ricavi, si è comunque concluso con un risultato positivo, anche se in forte contrazione rispetto a quello dello scorso esercizio. Per quanto riguarda il bilancio civilistico 2020 di A.V.M. S.p.A. (all. 2), essendo l'elemento caratterizzante, a parte la riduzione delle attività, i rapporti economici e finanziari all'interno delle società del Gruppo, nella capogruppo si riflettono, con segno opposto quanto già evidenziato nell'illustrazione dei bilanci delle società controllate.

A livello di stato patrimoniale, in particolare, per quanto riguarda l'attivo, si rileva l'incremento nei crediti finanziari verso imprese controllate (+22,3mln/€) per il finanziamento concesso da A.V.M. S.p.A. ad ACTV S.p.A. per lo sviluppo del piano investimenti del TPL, già commentato nel bilancio di ACTV S.p.A.; si rileva altresì una riduzione dei crediti (commerciali) verso imprese controllate (-6,6mln/€), in particolare verso Ve.La. S.p.A., per la riduzione dei riversamenti degli incassi da titoli di viaggio, ma un significativo incremento invece dei crediti verso controllanti (+23,9mln/€) per via dei ristori a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio che dallo stato, attraverso le regioni, arrivano agli enti affidanti, e qui in particolare al Comune di Venezia. Infine, anche nel bilancio A.V.M. S.p.A. si rileva la forte contrazione delle disponibilità liquide (-8,8mln/€). Relativamente al passivo, si rileva la riduzione dei fondi per rischi e oneri (-4,9mln/€) dovuta soprattutto, anche qui, come per ACTV S.p.A., al rilascio di alcuni fondi legate a contenziosi fiscali, chiusi grazie alle conciliazioni di fine 2020, inizio 2021. Aumentano invece i debiti verso le banche (-19,6mln/€) per via del primo tiraggio, avvenuto a febbraio 2020, della linea di credito aperta con BEI per finanziare il piano investimenti del TPL. Aumentano, infine, i debiti verso imprese controllate (+20,6mln/€) soprattutto nei confronti di ACTV S.p.A. (come si era visto, con segno contrario, nel bilancio di ACTV S.p.A.) e dovuto alla gestione finanziaria di Gruppo.

A livello di conto economico, i ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 155,9mln/€ (-81,6mln/€, -34,4% rispetto al 2019), sono relativi per 142,3mln/€ ai servizi per il TPL (219,1mln/€ nel 2019) e per 13,6mln/€ ai servizi di Mobilità Privata (18,3mln/€ nel 2019); entrambi i settori, influenzati negativamente dalla pandemia. Tra i vari decreti legge emanati che hanno ridotto il peso negativo dei mancati ricavi, in particolare l'art. 92 del D.L. "cura Italia" ha previsto che i corrispettivi per il TPL fossero mantenuti come stanziati; oltre al beneficio ricevuto dall'azienda dell'integrazione del corrispettivo sia da parte della Regione del Veneto (circa 2,8mln/€), sia da parte del Comune di Venezia (circa 4,2mln/€), quest'ultimo in particolare, per contrastare il deficit che si stava profilando nel settore navale. Infine va citato il valore dei ristori per i mancati ricavi da titoli di viaggio del TPL, contabilizzati per oltre 38mln/€ a seguito dei diversi decreti legge che si sono susseguiti nel corso del 2020 e sulla base dei criteri di ripartizione alle aziende stabiliti dal D.M. 340/2020.

Il valore della produzione del 2020 è di 218,7mln/€ (-38,4mln/€, -14,9% rispetto al 2019), contrazione riconducibile principalmente alla riduzione dell'attività di TPL a causa della pandemia, che ha influenzato negativamente anche i costi della produzione, coerenti alle linee guida dettate dagli obiettivi del D.U.P. dell'Ente di riferimento e improntate al contenimento dei costi e all'efficientamento.

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci, che comprendono forza motrice elettrica del sistema People Mover, ricambistica e supporti dei titoli di viaggio del TPL, mostrano una sostanziale tenuta rispetto al 2019, anche se due voci hanno manifestato un andamento contrapposto: quella relativa agli acquisti dei supporti per i titoli di viaggio ha visto un decremento di 0,6mln/€ (-63,8%) a causa delle minori vendite di titoli di viaggio, mentre la voce materiali di pronto impiego è aumentata di 0,7mln/€ a causa dei maggiori

acquisti di dispositivi di protezione individuale e altri materiali di contrasto alla diffusione del virus (dispenser, gel igienizzanti, etc.).

I costi derivanti dall'acquisto di servizi, pari a 180,3mln/€, risultano inferiori rispetto al 2019 (-32,2mln/€, -15,1%) fondamentalmente per effetto dei costi addebitati da ACTV S.p.A. (-24,9mln/€), oltre a quelli legata sia al contratto con Ve.La. S.p.A. (3,6mln/€), sia agli aggi riconosciuti ai concessionari per la vendita dei titoli di viaggio (1,7mln/€). Altra contrazione è relativa alle voci relative alle manutenzioni (-1,3mln/€), legata alle attività di ripristino del 2019 dei danni creati dall'alluvione agli impianti fissi di navigazione e alle prestazioni diverse (-1,5mln/€), dovute alle mancata realizzazione nel 2020 del Salone Nautico. Tra le voci aumentate, la più significativa è quella relativa al riaddebito di costi infragruppo (+1,9mln/€) per un maggior riconoscimento a Ve.La. S.p.A. di spese inerenti le attività della capogruppo. La voce costi per godimento beni di terzi conferma i valori del 2019, in quanto non è stata riconosciuta alcuna riduzione per gli effetti della pandemia relativamente a concessioni e canoni di noleggio di hardware e software.

I costi del personale nel 2020 risultano di 11,4mln/€, inferiori rispetto al 2019 (-1,2mln/€, -9,8%) a causa della riduzione delle attività per la pandemia.

Gli ammortamenti e svalutazioni sono di 15,7mln/€ e confermano i valori dell'anno precedente. Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti, sono di 0,7mln/€ (+0,1mln/€) ma per una diversa variazione rispetto allo scorso anno: è aumentato di 0,6mln/€ l'accantonamento per rischi, a causa di un adeguamento del fondo cause legali e per possibili rivalse legate alla gestione dei servizi subaffidati, mentre è diminuita di 0,5mln/€ la voce degli altri accantonamenti che nel 2019 era stata incrementata per l'adeguamento del fondo manutenzioni programmate per il People Mover. Gli oneri diversi di gestione ammontano a 2,3mln/€ in diminuzione rispetto al 2019 (-1,2mln/€) grazie soprattutto a minori sopravvenienze passive (-0,8mln/€) e a minori costi generali (imposte indirette, altri costi).

Il valore dei costi della produzione si attesta a 213,2mln/€, mostrando una riduzione rispetto al 2019 di 34,6mln/€ (-14%).

La differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) risulta quindi di 5,5mln/€, inferiore rispetto al 2019 (-3,8mln/€).

Il risultato della gestione finanziaria, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, presenta nel 2020 un valore di 4,1mln/€, leggermente migliorativo rispetto al 2019 (4,4mln/€), soprattutto per effetto dell'aumento dei proventi finanziari verso ACTV S.p.A. per l'ulteriore finanziamento dato per lo sviluppo del piano investimenti.

Il risultato prima delle imposte, pari a 1,3mln/€, è in diminuzione rispetto allo scorso anno (-3,6mln/€). Le imposte sul reddito sono di 1,2mln/€, in decremento rispetto allo scorso anno (-3 mln/€) a causa della dell'assenza di imposte correnti dovuta alla non imponibilità dei ristori e dello scarico delle imposte anticipate avvenuto in chiusura dello scorso esercizio.

Il risultato d'esercizio mostra un utile di €156.395,00, in significativa diminuzione rispetto all'analoga posta dello scorso anno (-0,6mln/€).

Per quanto riguarda il bilancio consolidato 2020 di A.V.M. S.p.A. (all. 3), il dott. Valenti, ricordando che di fatto tale bilancio rappresenta la *summa* dei bilanci visti prima e che in particolare, grazie all'eliminazione delle partite intercompany, mostra i rapporti economici e finanziari che il Gruppo ha nei confronti del mercato e, in particolare, dei terzi, spiega che a livello di stato patrimoniale, elidendosi tutte le partite di debito e credito fra le società del Gruppo AVM, si evidenziano qui in particolare gli investimenti effettuati e il finanziamento ottenuto e necessario a garantirne la copertura finanziaria. A livello di conto eco-

nomico, il valore della produzione è pari a 256,6mln/€, in diminuzione rispetto al 2019 per 46,3mln/€; i costi della produzione sono complessivamente di 249,8mln/€, in diminuzione rispetto al 2019 (-42,5mln/€). Entrambe le riduzioni rilevate, sia sui ricavi sia sui costi, sono dovuti a causa della crisi pandemica. La differenza tra valore e costi della produzione (EBIT) è di 6,8mln/€, ma in decremento (-3,7mln/€) rispetto allo scorso anno; il risultato della gestione finanziaria è negativo per 6,2mln/€, in leggero aumento (+0,3mln/€) rispetto al 2019 a seguito degli oneri relativi a un nuovo finanziamento aperto per sostenere il piano investimenti necessario a garantire la proroga dell'affidamento *in house* dei servizi TPL ad A.V.M. S.p.A.

Da quanto esposto si rileva un risultato di esercizio positivo di € 334.615,00 di cui € 279.647,00 di pertinenza del Gruppo AVM ed € 54.968,00 di pertinenza di terzi.

Il Socio chiede, a questo punto, aggiornamenti economico-finanziari alla data del 30 giugno 2021.

Il Presidente cede la parola al dott. Valenti, il quale informa che l'elaborazione delle semestrali è tutt'ora in corso. Dalle elaborazioni si possono però già evidenziare alcuni elementi che caratterizzeranno i dati relativi alla situazione economica e finanziaria del primo semestre e la proiezione di fine anno 2021.

In particolare, dal report ricavi al 30 giugno u.s. si rileva una perdita nelle vendite dei titoli di viaggio di circa 13mln/€ rispetto al budget. Nella prima proiezione di fine anno, conseguente all'elaborazione della trimestrale al 31 marzo u.s., si stimava tale valore come perdita complessiva dell'anno 2021; in realtà, a causa dell'andamento delle vendite registrato finora, tale stima verrebbe oggi aggiornata a -16mln/€.

Nel budget 2021 erano stati stimati ristori da mancati ricavi da titoli di viaggio pari a 10mln/€. Tale previsione era basata, prudentemente, sulla possibile emanazione di ulteriori decreti legge, come già avvenuto nel 2020 a tale scopo, visto il perdurare della crisi pandemica. In effetti, col DL "Sostegno", lo Stato ha stanziato ulteriori 800mln/€, a livello nazionale, quali ristori per i mancati ricavi del TPL e ha previsto, per questi, la medesima ripartizione dei ristori 2020. Sulla base di questo decreto, convertito in legge a maggio, si è ora aggiornato il valore di budget di questa posta portandolo a 30mln/€ per le Società del nostro Gruppo.

A livello di costi, si rileva, al momento, una riduzione complessiva, rispetto al budget, di circa 4-5mln/€, dovuta soprattutto al personale, che potrebbe essere confermata a fine anno.

Da quanto sopra detto, potrebbe essere indicato un miglioramento del risultato di budget, sia a livello semestrale che per fine anno pari a circa 8-9mln/€ e, quindi, aggiornare la stima della perdita finale di quest'anno portandola a circa 23-24mln/€, a livello di Gruppo, rispetto ai 32mln/€ approvata a budget.

Infine, a livello finanziario, si rileva a fine giugno un saldo di cassa, a livello di Gruppo, di -45,6mln/€ e una stima a fine luglio di -39,5mln/€. Considerando che il limite disponibile dell'anticipazione di tesoreria concesso ad ACTV S.p.A. è pari a 55,9mln/€ fino a luglio compreso, passando poi a 48,9mln/€ da agosto in poi, con l'approvazione del bilancio in assemblea, è assai rilevante, per l'equilibrio finanziario delle società del Gruppo, la concessione dell'anticipazione da parte del Comune di Venezia, fino al limite di 25mln/€, a valere sui ristori statali 2021 visti sopra, da incassarsi quanto prima.

Interviene successivamente il dott. Michele Dal Zin evidenziando come l'approvazione del bilancio di A.V.M. S.p.A. non significa riconoscimento formale delle poste eventuali poste di debito e di credito tra la stessa e il Comune di Venezia.

L'Assemblea, dopo approfondita discussione

delibera

di approvare il progetto di bilancio civilistico di A.V.M. S.p.A. (all. 2), destinando la riserva legale e straordinaria come da previsioni statutarie, e di prendere atto del progetto di bilancio consolidato di A.V.M. S.p.A. (all. 3), chiusi al 31.12.2020.

Argomento n. 3: Nomina dell'organo amministrativo di A.V.M. S.p.A. ex art. 2364 commi 2 e 3 c.c.

Il Presidente, ricordato che con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2020 scade il mandato dell'attuale organo amministrativo della società, cede la parola al dott. Michele Dal Zin, Dirigente del Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni ed Enti Esterni del Comune di Venezia, il quale -vista l'inopportunità di costituire un nuovo Consiglio di amministrazione durante il periodo di sospensione feriale- dichiara necessario avvalersi della proroga di massimi 45 giorni prevista dall'art. 11, comma 15 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art. 3 del D.L. 293/1994, convertito in L. 444/1994. Il Consiglio manifesta la propria disponibilità.

L'Assemblea

delibera

di rinviare la nomina dell'organo amministrativo ex art. 2364 commi 2 e 3 c.c. a una successiva seduta assembleare, da tenersi entro un massimo di 45 giorni dalla data odierna, come previsto dall'art. 11, comma 15 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art. 3 del D.L. 293/1994, convertito in legge 444/1994.

Argomento n. 4: Autorizzazione conferimento poteri al Presidente di A.V.M. S.p.A. ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 22 lett. a) dello statuto sociale di A.V.M. S.p.A.

Il Presidente introduce l'argomento, facendo riferimento all'argomento precedente, e cede la parola al rappresentante del socio unico, dott. Michele Dal Zin, il quale richiama quanto verbalizzato sopra.

Preso atto di quanto sopra, l'Assemblea,

delibera

di rinviare alla prossima seduta l'autorizzazione del conferimento dei poteri al Presidente.

Argomento n. 5: Nomina del collegio sindacale di A.V.M. S.p.A. ex art. 2364 commi 2 e 3 c.c.

Il Presidente, ricordato che con l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al 2019 era scaduto il mandato dell'attuale Collegio Sindacale della società, attualmente in *prorogatio*, cede la parola al Socio, il quale, richiamando quanto già verbalizzato in ordine alla nomina del Consiglio di Amministrazione, evidenzia anche in questo caso l'inopportunità di costituire un nuovo Collegio Sindacale durante il periodo di sospensione feriale. Il Collegio manifesta la propria disponibilità alla prosecuzione dell'incarico sono alla ricostituzione del nuovo organo.

L'Assemblea

delibera

di rinviare la nomina del Collegio Sindacale a una prossima assemblea, restando in carica l'attuale Collegio, ex art. 2400 c.c.

Argomento n. 6: Proposta erogazione del saldo compensi e retribuzioni anno 2020.

Il Presidente cede la parola al socio unico, nella persona del delegato dott. Michele Dal Zin, Dirigente del Settore Società, Organismi Partecipati, Istituzioni, Fondazioni ed Enti Esterni del Comune di Venezia, il quale comunica che la valutazione degli obiettivi societari assegnati al Gruppo AVM per l'anno 2020, quale risultante dall'attività istruttoria condotta dall'apposito servizio dell'Amministrazione Comunale, attraverso un processo valutativo in grado di assegnare e motivare per ciascun obiettivo i punteggi rappresentativi del relativo grado di raggiungimento, è pari al 98,45%.

L'Assemblea, quindi,

delibera

di prendere atto delle suindicate conclusioni e di autorizzare, correlativamente alla percentuale del 98,45%, l'erogazione del saldo compensi e retribuzioni anno 2020 al Presidente e al Direttore Generale, i quali provvederanno conseguentemente per gli adempimenti di loro competenza.

Nessuno chiedendo più la parola ed esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta definitivamente l'Assemblea Ordinaria alle ore 14:20.

Il Presidente
avv. Paolo Pettinelli



Il Segretario
avv. Camilla Temperini



Il sottoscritto **PETTINELLI PAOLO**, nato a Venezia il 27 agosto 1964, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 44572000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

dichiara

che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

AVM S.p.A.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITÀ S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale / Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Il Gruppo AVM è stato costituito nel corso dell'esercizio 2012, in attuazione di quanto previsto dalla DGC n. 126/2011 del Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, promosso dall'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4 novembre 2010. L'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (in seguito "AVM S.p.A.") ha acquisito il controllo di ACTV S.p.A. in data 27 aprile 2012 e di VE.LA. S.p.A. in data 30 ottobre 2012. AVM S.p.A. ha infine acquisito il controllo della Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (anche "PMV S.p.A.") in data 29 novembre 2013. A seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione societario del Gruppo, come indicato dal Comune di Venezia, concluso a fine 2017 e meglio specificato più avanti, mediante un'operazione di scissione totalitaria non proporzionale, quest'ultima Società ha ceduto i propri *asset* parte ad A.V.M. S.p.A. e parte ad ACTV S.p.A. secondo il progetto di scissione.

AVM S.p.A. esercita sulle controllate tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

AVM S.p.A. redige il bilancio consolidato dall'esercizio 2012.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2020 del Gruppo AVM riguarda le seguenti società, delle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale:

- AVM S.p.A. - Controllante
- Actv S.p.A. - Controllata (66,527% delle azioni)
- VE.LA. S.p.A. - Controllata (88,86% delle azioni)

A loro volta le società controllate non detengono alcuna quota azionaria di AVM S.p.A.

Relativamente alla gestione 2020, il Gruppo ha proseguito la gestione delle sue attività così come configurate dalle deliberazioni dell'Assemblea del 15 dicembre 2014 dell'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia con le quali, quest'ultimo ha provveduto ad affidare ad AVM, a partire dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2019, la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, facendo riferimento a quanto, in sostanza, era gestito da ACTV fino al 31 dicembre 2014. L'affidamento suddetto esclude quei

AVM S.p.A.

servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009.

A seguito di questo provvedimento, la Capogruppo, titolare ora della gran parte dei servizi del TPL, si è avvalsa, durante l'esercizio 2017, per la gestione degli stessi, delle sue controllate in funzione delle specifiche competenze di ciascuna, stipulando con queste appositi contratti di appalto e fornitura di servizi. Ancora, con DGC n. 132 del 19 novembre 2015, dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, oltre alla gestione *in house* di quanto sopra e dei servizi ausiliari della mobilità, si è aggiunto il servizio di gestione degli approdi operativi a servizio del trasporto pubblico non di linea e assimilato di persone di cui alla L.R. 63/1993 nelle acque lagunari di competenza dell'Autorità Portuale di Venezia, situati nel territorio proprio e in quello del Comune di Cavallino-Treporti. L'affidamento relativo al TPL è stato prorogato, ai sensi dell'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, sino al 30/06/2022, mentre l'affidamento dei servizi ausiliari della mobilità, è stato rinnovato dal 01/01/2020 al 31/12/2024, come meglio specificato sotto (cap. 3).

Oltre all'attività principale del TPL e dei servizi ausiliari della mobilità di cui è titolare la Capogruppo e ACTV S.p.A. in via indiretta e diretta per la parte gestita ancora in proroga, all'interno del Gruppo opera la controllata VE.LA. S.p.A., con il modello dell'*in house providing*, per il servizio di interesse generale di promozione turistica e culturale della città di Venezia; tale attività rappresenta, dopo il servizio commerciale per il Gruppo AVM, il principale business di VE.LA.

Le attività del Gruppo vengono svolte nel territorio della Provincia (oggi Città Metropolitana) e del Comune di Venezia; la sede principale è presso l'Isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e la sede legale della Capogruppo.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore della Lg. 26/02/2021 n.21 che ha convertito il DL 31/12/2020 n.183 modificando, tra gli altri, l'art. 3 c.6 e c.7, la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio è prevista, anche per il bilancio chiuso al 31/12/2020, a causa della pandemia, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Infine, in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5, si rimanda al paragrafo specifico.

Si precisa che, nella redazione del bilancio consolidato a cui fa riferimento la presente relazione, tenuto conto di quanto sopra riportato, si è operato in un'ottica di continuità aziendale.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato del Gruppo AVM nel 2020 sono così riassumibili:

AVM S.p.A.

ATTIVITA' (Migliaia di Euro)	2020	2019
Attivo non corrente	502.444	498.486
Attivo corrente	97.686	64.887
Disponibilità	4.219	15.398
Totale Attività	604.349	578.772

PASSIVITA' (Migliaia di Euro)	2020	2019
Passivo m/l termine	385.224	373.434
Passivo corrente	117.432	105.773
Patrimonio netto, di cui:	101.693	99.565
<i>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</i>	<i>82.009</i>	<i>80.421</i>
<i>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</i>	<i>19.685</i>	<i>19.144</i>
Totale Passività	604.349	578.772

CONTO ECONOMICO (Migliaia di Euro)	2020	2019
Valore della Produzione	256.617	302.866
Costi della Produzione	249.827	292.317
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	39.132	39.484
% su "valore della produzione"	15,25%	13,04%
Risultato operativo	6.790	10.549
% su "valore della produzione"	2,65%	3,48%
Risultato netto	335	1.562
% su "valore della produzione"	0,13%	0,52%

L'andamento economico complessivo della gestione del Gruppo conferma, anche per il 2020, un risultato positivo.

Le singole gestioni, nel 2020 possono essere così riassunte:

- AVM S.p.A. ha conseguito un utile di esercizio pari ad euro 156.398, dopo aver contabilizzato imposte per euro 1.188.222;
- ACTV S.p.A. ha conseguito un utile per un valore pari ad euro 161.639, dopo aver contabilizzato imposte per euro -1.026.153;
- VE.LA. S.p.A. registra un utile di esercizio pari ad euro 7.758, dopo aver contabilizzato imposte per euro 134.136;

A livello consolidato il Gruppo ha conseguito un utile di euro 279.647 al netto della quota di pertinenza di terzi pari ad euro 54.968, dopo aver iscritto imposte per complessivi euro 299.619.

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta ad euro 82.008.841.

2 – LA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo AVM è stato costituito nel 2012. Si riporta di seguito un breve commento sull'andamento della gestione, tenuto conto che le Società del gruppo svolgono le proprie attività, per una grandissima parte, in modo interconnesso e pertanto i singoli valori sono determinati dall'andamento degli stessi nelle singole società oggetto di consolidamento e riportati sopra.

- **Il valore della produzione** è pari a 256,6 mln/€, in riduzione rispetto al 2019 di 46,3 mln/€. Tale risultato si è determinato a causa dei pesanti effetti negativi che la pandemia da COVID-19 ha procurato su tutte le attività e in particolare sui settori della mobilità e del turismo. Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati dai ristori stanziati dal governo e dalle integrazioni degli enti locali (Regione e Comune di Venezia) a fronte dei mancati ricavi da titoli di viaggio per il TPL;
- **I costi della produzione** sono complessivamente pari a 249,8 mln/€, in diminuzione rispetto al 2019 di 42,5 mln/€. Anche nelle voci dei costi ha influito la crisi pandemica, per la quale, a causa dei diversi provvedimenti di limitazione della mobilità e di restrizioni sull'utilizzo dei mezzi pubblici, ha portato a una riduzione dei servizi e la conseguente riduzione delle voci di costo più direttamente coinvolte nella produzione dei servizi, sia di mobilità pubblica che ausiliaria, sia delle attività legate agli eventi cittadini che nella vendita di questi;
- **la differenza tra valore e costi della produzione (EBIT)** è risultata comunque positiva per 6,8 mln/€ anche se in deciso decremento (-3,7 mln/€) rispetto allo scorso anno;
- il risultato della **gestione finanziaria** è negativo per 6,2 mln/€, in leggero peggioramento (+0,3 mln/€) rispetto al 2019 a causa degli oneri relativi a un nuovo finanziamento aperto per sostenere il piano investimenti necessario a garantire la proroga dell'affidamento *in house* dei servizi TPL ad A.V.M.;
- da tutto quanto sopra riportato, si rileva quindi un **risultato ante imposte** positivo per 0,6 mln/€ a cui, tolte le **imposte sul reddito**, (0,3 mln/€), corrisponde:
- un **risultato netto di esercizio** positivo complessivo pari a 0,3 mln/€ che, detratte le quote di terzi, comporta un utile di pertinenza del Gruppo pari 0,28 mln/€.

3 – L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Nel contesto del gruppo AVM riveste il peso maggiore l'attività di trasporto pubblico locale che dal 1° gennaio 2015 ha mutato i riferimenti; infatti, come noto, l'Ente di Governo, con deliberazione assembleare del 15 dicembre 2014, ha provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani automobilistici,

AVM S.p.A.

tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino, precedentemente gestiti da ACTV S.p.A. sino al 31 dicembre 2019.

L'affidamento suddetto esclude quei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009.

Successivamente, l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da AVM S.p.A. al 31.12.2019 e al 30.06.2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio Repertorio Speciale n. 18089/2015 relativo all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A., dal 01.01.2020 sino al 30.06.2022.

A.V.M. S.p.A. operava già secondo il modello dell'*in house providing* relativamente ai servizi della mobilità a essa affidati e riassegnati con decorrenza dal 01/01/2020 al 31/12/2024 (delibera del Consiglio Comunale di Venezia n. 77 del 18/12/2019). Tale gestione conferma, per quanto riguarda il servizio "soste a pagamento", la titolarità degli introiti in capo al Comune di Venezia; per questo servizio pertanto A.V.M. S.p.A. agisce solo in qualità di "agente contabile", come già fatto per il servizio "ZTL".

In precedenza, si ricorda che il Consiglio Comunale di Venezia, con delibera n. 137 del 18 dicembre 2015, aveva approvato la revisione del *Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia*, che disponeva una semplificazione dell'assetto azionario di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. prevedendone la scissione totale non proporzionale, operazione culminata nella stipulazione del relativo atto in data 21 novembre 2017, con efficacia decorrente dal 1° dicembre 2017.

Il 2020, come noto, è stato l'anno contrassegnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, tutt'ora in corso, che ha colpito duramente anche il settore del trasporto pubblico. Numerose sono state le norme introdotte sia a livello nazionale che regionale per contenere la diffusione della pandemia, che hanno comportato inevitabilmente un aggravio dei costi di gestione (es. sanificazione mezzi ecc.) e una contrazione della produttività (riduzione percentuale capacità ricettiva dei mezzi ecc.).

Correlativamente il Governo ha emanato una serie di misure normative emergenziali al fine di sostenere le imprese che hanno subito pesanti effetti derivanti dalle chiusure delle loro attività o che hanno comportato una generalizzata riduzione dei ricavi e dei risultati, prodotti nell'esercizio 2020. In particolare, nella redazione dei bilanci, si richiamano alcuni strumenti, di natura straordinaria e transitoria, per esempio: i ristori per i mancati ricavi da titoli di viaggio e i rimborsi per servizi aggiuntivi anche scolastici, la sospensione degli ammortamenti (questo provvedimento, ipotizzato a preconsuntivo, nell'elaborazione del consuntivo, vista l'entità dei ristori, non è poi stato utilizzato), le rivalutazioni di beni aziendali (utilizzato per alcune unità maggiori navali), la continuità aziendale, ai sensi dei molteplici decreti legge emanati, tra cui D.lg. 17 marzo 2020 n. 18,

AVM S.p.A.

convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Cura Italia), D.lg. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. Rilancio), D.lg. n. 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 (c.d. decreto Agosto), D.lg. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. Decreto Liquidità; D.lg. 28 ottobre 2020, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176) e infine il D.lg. 22 marzo 2021 n. 41 (Decreto Sostegno).

4 – LE SINGOLE GESTIONI

Nel 2020 le gestioni delle singole Società si sono svolte, per quasi tutto il periodo, caratterizzate dai negativi effetti causati dalla pandemia da COVID-19. Dalla fine di febbraio 2020 infatti, a seguito dei diversi DPCM che si sono susseguiti per contrastare la propagazione del virus, la mobilità in generale e in particolare i flussi turistici è stata particolarmente colpita con le pesanti limitazioni che l'hanno riguardata. Per le Aziende del nostro Gruppo, che basano i propri fatturati sulle attività legate alla mobilità e ai flussi turistici, si è trattato di affrontare una sorta di tempesta perfetta da cui si è usciti grazie ai ristori concessi dallo Stato e all'adozione di alcuni provvedimenti straordinari basati, oltre che su un'azione di estrema razionalizzazione dei costi, sulla riduzione dei servizi, indiscutibili nei periodi di *lockdown*, col ricorso alla cassa integrazione, novità assoluta per il nostro settore.

Alla fine, grazie appunto alla combinazione positiva dei due fattori sopra citati, tutte le Società del Gruppo sono riuscite a garantire un risultato di sostanziale equilibrio.

AVM

Di seguito si riportano i dati sintetici ed i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici del bilancio al 31.12.2020 di AVM S.p.A:

ATTIVITA' (in migliaia di euro)	2020	2019
Attivo non corrente	376.458	361.451
Attivo corrente	68.513	49.270
Disponibilità	2.081	10.879
Totale attività	447.052	421.601

PASSIVITA' (in migliaia di euro)	2020	2019
Passivo m/l termine	275.293	264.779
Passivo corrente	79.002	64.564
Patrimonio netto	92.757	92.257
Totale passività	447.052	421.601

AVM S.p.A.

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	2020	2019
Totale Ricavi e altri proventi operativi	218.734	257.161
Totale Costi e altri oneri operativi	213.245	247.819
Margine Operativo Lordo (al netto della quota dell'esercizio dei contributi in c/investimenti)	16.492	20.372
<i>% su "valore della produzione"</i>	7,54%	7,92%
Risultato operativo	5.489	9.342
<i>% su "valore della produzione"</i>	2,51%	3,63%
Risultato netto	156	747
<i>% su "valore della produzione"</i>	0,07%	0,29%

CAPITALE INVESTITO NETTO (in migliaia di euro)	2020	2019
Immobilizzazioni	376.458	361.451
Attività del capitale circolante netto	68.513	49.270
Passività del capitale circolante netto	(70.116)	(53.857)
Passività m/l termine esclusi i debiti finanziari	(113.996)	(121.710)
Capitale investito netto	260.858	235.155

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di euro)	2020	2019
Disponibilità liquide	2.081	10.879
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.722)	1.292
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(122.093)	(125.030)
Totale posizione finanziaria netta	(126.815)	(123.738)

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI	2020	2019
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	264.320	270.871
Patrimonio Netto	92.757	92.257
Passività a breve termine	79.002	64.564
Passività a m/l termine	275.293	264.779
Posizione finanziaria netta	(126.815)	(123.738)
Investimenti	6.084	4.910
Margine di tesoreria	6.733	15.019

INDICI DI INDEBITAMENTO	2020	2019
Indebitamento su mezzi propri	2,58	2,20
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,25	0,22

L'esercizio 2020 per la Capogruppo, pur caratterizzato dall'elemento negativo che ha interessato l'andamento dei ricavi, si è comunque concluso con un risultato positivo, anche se in forte contrazione rispetto a quello dello scorso esercizio.

AVM S.p.A.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2020 di A.V.M. S.p.A., indicando, dove possibile, i riferimenti alle poste dei due settori della mobilità in cui opera la Società (TPL e Mobilità Privata).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 155,9 mln/€ in riduzione rispetto al 2019 per 81,6 mln/€ (-34,4%). Andando a valutare più puntualmente i ricavi delle attività più specifiche di A.V.M. S.p.A, si rileva che i ricavi delle vendite, comprensivi dei corrispettivi riconosciuti per questi servizi dagli Enti affidanti, sono relativi per 142,3 mln/€ ai servizi per il TPL (219,1 mln/€ nel 2019) e per 13,6 mln/€ ai servizi di Mobilità Privata (18,3 mln/€ nel 2019). Nel 2020, a seguito di una riorganizzazione dei contratti di servizio da parte dell'Ente di Governo del TPL, il servizio di navetta a fune del cosiddetto *People Mover*, è passato dai servizi di Mobilità Privata ai servizi di TPL.

Entrambi i settori in cui si sviluppano le attività dell'Azienda (TPL e Mobilità Privata) sono stati, come già riportato sopra, influenzate negativamente, in modo più rilevante il TPL, leggermente meno la Mobilità Privata dalla pandemia che risulta essere, dopo diversi anni di andamenti di queste voci di ricavo, sostanzialmente stabili, la ragione del decremento registrato nel consuntivo 2020 rispetto ai valori 2019.

Tra i vari decreti legge che si sono succeduti per ridurre il peso negativo dei mancati ricavi, in particolare all'art.92 del DL "cura Italia", è stato previsto che i corrispettivi per il TPL fossero mantenuti come stanziati; inoltre l'Azienda ha beneficiato di un'integrazione di corrispettivo sia da parte della Regione del Veneto (ca. 2,8 mln/€), sia da parte del Comune di Venezia (ca. 4,2 mln/€), quest'ultimo in particolare, per contrastare il deficit che si stava profilando nel settore navale. Grazie a questi provvedimenti, tutta la differenza riscontrata nelle attività legate al TPL, rispetto allo scorso anno, è quindi riconducibile alla riduzione dei ricavi da titoli di viaggio (ca. 83,8 mln/€ più la perdita subita dai titoli di viaggio del *People Mover* per 0,9 mln/€).

Il fatturato dei servizi di TPL, nel 2020, è costituito per ca. 123,1 mln/€ dai servizi di competenza del Comune di Venezia, in riduzione per ca. 74,8 mln/€ (-37,9%) rispetto al precedente esercizio a causa della pandemia. Nelle attività svolte per il Comune di Venezia, il fatturato TPL è rappresentato per ca. 68% da servizi di navigazione, con un peso percentuale ridotto rispetto allo scorso anno a causa della pesante decurtazione che hanno subito i ricavi da titoli di viaggio soprattutto nel settore navigazione, il resto da servizi automobilistici e tranviari. I servizi Extraurbani relativi al contratto di servizio con la Città Metropolitana hanno registrato un fatturato pari a ca. 20,7 mln/€, in diminuzione di ca. 10% rispetto a quanto registrato nello scorso esercizio. Infine i servizi di competenza del Comune di Chioggia hanno avuto un fatturato nell'esercizio pari a ca. 1,6 mln/€, anch'esso, in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio per ca. 8%. L'elemento che ha influito sulla differenza riscontrata in queste percentuali di riduzione è il peso che i corrispettivi del contratto di servizio hanno rispetto a quello dei titoli di viaggio nei diversi settori e tenuto conto che i primi, grazie all'art.92 del DL cura Italia, non sono variati rispetto

AVM S.p.A.

all'anno precedente, sono aumentati per via delle integrazioni ottenute dall'Ente di riferimento e dalla Regione.

Relativamente ai servizi della mobilità privata, il fatturato è così costituito:

- per 3,2 mln/€ dai corrispettivi assegnati dall'Amministrazione Comunale per lo svolgimento di questi servizi in diminuzione rispetto al 2019 a causa della riduzione della parte variabile ricavata dagli introiti della sosta;
- per 9,6 mln/€ (oltre 92% del totale fatturato della mobilità privata) dalle vendite di abbonamenti e transiti nei parcheggi in struttura (-19,5% rispetto al 2019 che aveva fatto registrare 11,9 mln/€);
- per 0,7 mln/€ dalla gestione delle Darsene, sostanzialmente in linea col valore registrato nel 2019;
- per 0,04 mln/€ dalla gestione del bici park, anche questo in linea coi valori 2019; quest'ultimo servizio fino a giugno 2020 era gestito assieme al servizio di *bike sharing*; da giugno il servizio di *bike sharing* è cessato; tuttavia, dati gli esigui introiti dello stesso, la cessazione non ha comportato variazioni di valore da segnalare rispetto al 2019.
- infine si precisa che il servizio di People Mover, col rinnovo dell'affidamento dei servizi della Mobilità Privata, è stato estrapolato dall'Ente affidante, da questi e inserito tra i servizi del TPL, considerato le sue caratteristiche; tale servizio nel 2019 ha fatto registrare 0,5 mln/€ da vendite di ticket rispetto a 1,4 mln/€ del 2019.

L'altro componente del Valore della produzione, tranne un importo pari a 0,2 mln/€ per le capitalizzazioni dei lavori in economia, è costituito dalla voce **altri ricavi**, che ammontano a 62,7 mln/€ con un incremento rispetto al 2019 di 43 mln/€, quasi totalmente spiegato dal contributo riconosciuto per i ristori riconosciuti dalla Stato soprattutto per i mancati ricavi da titoli di viaggio per contrastare gli effetti negativi sui bilanci delle aziende di TPL a causa della pandemia, come già più volte citato.

Le altre voci che costituiscono questa posta e il cui dettaglio è rilevabile dalla nota integrativa, non hanno registrato significative variazioni rispetto al 2019 se non quelle più direttamente collegate alla produzione dei servizi e più in generale ai flussi della mobilità (locazioni di spazi pubblicitari, - 0,2 mln/€; -40,4%) e alle poste straordinarie. Riguardo a quest'ultima voce (5,2 mln/€), le partite più significative riguardano rilasci di fondi accantonati per rischi vari per la positiva risoluzione del motivo che aveva indotto alla prudente appostazione del fondo o per il venir meno delle cause del rischio; in particolare nel 2020 si è risolto a favore dell'Azienda, tramite conciliazione con l'Agenzia delle Entrate, un avviso di accertamento (3,6 mln/€); 0,7 mln/€ relativi a sentenze favorevoli di cause varie e ancora sono stati rilasciati fondi rischi per 0,5 mln/€ risalenti all'introduzione dell'iva sui servizi navigazione e 0,4 mln/€ relativi a recuperi di crediti pregressi.

Il **Valore della produzione** dell'esercizio 2020 ammonta a 218,7 mln/€ (-38,4 mln/€; -14,9% rispetto al 2019), come si è visto relativo principalmente all'attività di TPL a causa della pandemia.

AVM S.p.A.

I **Costi della Produzione**, coerenti, già a livello di budget, come per tutte le Società del Gruppo, alle linee guida dettate dagli obiettivi del D.U.P. dell'Ente di riferimento e improntate al contenimento dei costi e all'efficientamento, nel 2020 sono stati anch'essi pesantemente influenzati dagli effetti negativi della pandemia.

I costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, che comprendono forza motrice elettrica del sistema *People Mover*, ricambistica e supporti dei titoli di viaggio del TPL, presentano una sostanziale tenuta rispetto al 2019. In realtà, all'interno di questa posta due voci hanno manifestato un andamento decisamente contrapposto: la voce relativa agli acquisti dei supporti per i titoli di viaggio che ha visto un decremento di 0,6 mln/€ (-63,8%) a causa delle minori vendite di titoli di viaggio e la voce materiali di pronto impiego che è cresciuta di 0,7 mln/€ a causa dei maggiori acquisti di dpi e altri materiali di contrasto alla diffusione del virus (dispenser, gel igienizzanti, etc.).

I costi derivanti dall'**acquisto di servizi**, in totale pari a 180,3 mln/€ sono in diminuzione rispetto al 2019 (-32,2 mln/€; -15,1%) principalmente per effetto dei costi addebitati da ACTV S.p.A. (-24,9 mln/€) e quelle legate sia al contratto con Ve.La S.p.A. (3,6 mln/€) sia agli aggi riconosciuti ai concessionari per la vendita dei titoli di viaggio (1,7 mln/€). Si riscontra, inoltre, una riduzione relativa alle seguenti voci: manutenzioni per 1,3 mln/€ la cui diminuzione è legata soprattutto alle attività di ripristino del 2019 dei danni creati dall'alluvione agli impianti fissi di navigazione; le prestazioni diverse per 1,5 mln/€ dovute alle attività legate al Salone Nautico del 2019 non replicato nel 2020. Tra le voci invece che sono aumentate, la più significativa è relativa al riaddebito di costi infragruppo (+1,9 mln/€) per un maggior riconoscimento a Ve.La. S.p.A. di spese inerenti le attività della Capogruppo.

La voce **costi per godimento beni di terzi** conferma sostanzialmente i valori del 2019 non essendo stata riconosciuta alcuna riduzione per gli effetti della pandemia relativamente a concessioni e canoni di noleggio di hardware e software.

I **costi del personale** comprendono il personale operativo per la gestione dei servizi di Mobilità Privata e il personale relativo alla struttura dirigenziale e quello impiegatizio adibito alle attività di *holding*. Nel 2020 risultano pari a 11,4 mln/€, in riduzione a causa della riduzione delle attività per la pandemia, rispetto all'esercizio precedente di 1,2 mln/€ (-9,8%).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 15,7 mln/€, confermando i valori dell'anno precedente.

Gli **Accantonamenti per rischi** e gli **Altri accantonamenti**, risultano pari a 0,7 mln/€; +0,1 mln/€ ma per una diversa variazione di queste voci rispetto allo scorso anno. Sono infatti aumentati di 0,6 mln/€ l'accantonamento per rischi, a causa di un adeguamento del fondo cause legali e per possibili rivalse legate alla gestione dei servizi subaffidati; è invece diminuita di 0,5 mln/€ la voce

AVM S.p.A.

degli altri accantonamenti che nel 2019 era stata incrementata per l'adeguamento del fondo manutenzioni programmate per il *People Mover*.

Infine gli **oneri diversi di gestione** ammontano nel 2020 a 2,3 mln/€ in diminuzione rispetto al 2019 (-1,2mln/€) grazie soprattutto a minori sopravvenienze passive (-0,8 mln/€) e a minori costi generali (imposte indirette, altri costi).

Per quanto sopra, il valore dei **Costi della Produzione** (totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 213,2 mln/€ mostrando una riduzione rispetto al 2019 pari a 34,6 mln/€ (-14%).

La differenza tra valore e costi della produzione (**EBIT**) risulta quindi pari 5,5 mln/€ in calo rispetto al 2019 (-3,8 mln/€).

Il risultato della **gestione finanziaria**, strutturalmente negativo per la presenza di un forte indebitamento a lungo termine, dovuto soprattutto per finanziare le opere di interesse pubblico realizzate dalla Società (Sistema tranviario, People Mover, park di V. Costa) e per l'acquisto dell'autorimessa comunale di P.le Roma a Venezia, presenta nel 2020 un valore in linea con quanto indicato sopra (4,1 mln/€), rispetto al dato 2019 (4,4 mln/€), migliorativo quest'ultimo soprattutto per effetto dell'aumento dei proventi finanziari verso ACTV S.p.A. per l'ulteriore finanziamento dato per lo sviluppo del piano investimenti.

Il **risultato prima delle imposte**, risulta pari a 1,3 mln/€, in significativa diminuzione rispetto allo scorso anno (-3,6 mln/€).

Le **imposte** sul reddito risultano pari a 1,2 mln/€, in deciso decremento rispetto allo scorso anno (-3 mln/€) a causa della dell'assenza di imposte correnti dovuta alla non imponibilità dei ristori e dello scarico delle imposte anticipate avvenuto in chiusura dello scorso esercizio

Il **risultato d'esercizio** mostra un utile di 0,15 mln/€, in significativa diminuzione rispetto all'analogia posta dello scorso anno (-0,6 mln/€) determinato, come indicato sopra, soprattutto dagli effetti negativi indotti dalla pandemia che si sono manifestati da febbraio 2020.

A livello **patrimoniale e finanziario**, l'esercizio 2020 è stato fortemente influenzato dai negativi effetti della pandemia che, oltre a condizionare dati economici ha pesato in modo negativo anche sui dati finanziari. Infatti se pur ridotti in valore assoluto i dati economici hanno fatto registrare una sostanziale tenuta, grazie agli interventi delle istituzioni per quanto riguarda i ricavi e la riduzione dei servizi, per quanto riguarda i costi, i dati finanziari mostrano un peggioramento sia del passivo corrente, soprattutto per l'aumento dei debiti nei confronti delle controllate, che nell'indebitamento a m/l, dovuto a un primo tiraggio della linea di credito ottenuta da un primario istituto bancario europeo, per finanziare il piano investimenti sul TPL, a cura della controllata ACTV, necessario a garantire la proroga dell'affidamento *in house*. La posizione finanziaria netta peggiora a breve mentre migliora quella a m/l per il finanziamento concesso alla controllata ACTV per quanto sopra scritto. Nonostante ciò, gli indici d'indebitamento, pur mostrando anch'essi un peggioramento, si mantengono entrambi sopra la soglia considerata "di sicurezza" (rispettivamente 2,58 rispetto alla

AVM S.p.A.

soglia "minore di 3" per l'indebitamento sui mezzi propri e 0,25 rispetto alla soglia "minore di 1" per gli "oneri finanziari netti su EBITDA").

ACTV

Nel corso del 2020 ACTV S.p.A., ha continuato il corso gestionale, iniziato nel 2015, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi di A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti i ricavi, se non una minima parte, quella relativa ai titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti dei servizi di TPL sono gestiti ancora in proroga e garantiti dal contratto di servizio con AVM S.p.A. In questo quadro gestionale e contrattuale, nel 2020 si è assistito allo scoppio della pandemia da COVID-19 che da fine febbraio 2020 continua a influenzare negativamente in maniera significativa tutte le attività e in particolare quelle legate alla mobilità e al turismo. A questa situazione non è rimasta immune nemmeno ACTV S.p.A. pur con le "garanzie" del contratto *gross cost* citato sopra. In particolare l'Azienda, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Capogruppo, ha dovuto ridurre la propria produzione dei servizi TPL sia a favore di quest'ultima, sia per la propria parte dei contratti di servizio in proroga. Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2020:

Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2020 ammonta a circa 199,4 Mln/€, in diminuzione rispetto al 2019, di 27,9 Mln/€ (-12,3%). In particolare le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituiti da:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 160,6 Mln/€ evidenziando una riduzione, rispetto all'analoga voce dello scorso anno, pari a 27 Mln/€ (-14,4%). Tale variazione è dovuta principalmente (-24,9Mln/€; -13,8%) all'adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo AVM, per i costi effettivamente sostenuti da ACTV S.p.A. per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell'anno per conto della controllante che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società. La rilevante variazione negativa, rispetto allo scorso anno, è dovuta, come accennato sopra, agli effetti della pandemia che ha costretto la Capogruppo a ridurre i servizi dei contratti di servizio, soprattutto di TPL con la conseguente richiesta all'Azienda di riduzione della propria attività di trasporto. Questa riduzione ha interessato, in diversa misura, praticamente tutte le voci di ricavo, così, come si vedrà sotto, quelle di costo.

Il fatturato legato alla vendita dei titoli di viaggio, ai corrispettivi per i contratti di servizio nei confronti degli EE.LL. affidanti e ai servizi accessori a questi ultimi, ha registrato invece una flessione di 2,1 Mln/€ (-27,6% nel complesso, ma relativamente ai soli ricavi da titoli di viaggio, oltre 57%). Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli incrementi di

AVM S.p.A.

immobilizzazioni per lavori interni, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,5 Mln/€ (-0,6 Mln/€; -14,6% rispetto allo scorso anno) che, pur garantendo quanto necessario per i piani di manutenzione programmati, anche questa voce ha risentito degli effetti del calo della produzione. Quest'anno sono stati iscritti 0,8 Mln/€ di **contributi in conto esercizio** a seguito dei ristori complessivamente concessi dallo Stato nei vari DL seguiti per contrastare gli effetti economici negativi della pandemia. Gli **altri ricavi** ammontano a 34,5 Mln/€, in riduzione di "solo" 0,6 Mln/€ rispetto allo scorso anno. Tale sostanziale "tenuta" è dovuta in realtà a tre voci principali in controtendenza rispetto a tutte le altre che costituiscono questa posta e che hanno permesso di "compensare" le maggiori perdite delle altre: le sopravvenienze attive; i contributi in c/investimento e i rimborsi per gli oneri di malattia.

Il **Totale dei Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 198,2 Mln/€ mostrando una diminuzione rispetto al 2019 pari a 28 Mln/€ (-12,4%). Risulta evidente anche qui l'effetto della pandemia. Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (19,8 Mln/€), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, risultano inferiori (-8 Mln/€; -28%). Rispetto all'esercizio precedente a seguito della diminuzione dei servizi svolti e del costo di acquisto i carbo-lubrificanti mostrano una riduzione di 5,2 Mln/€ (-36,5%), mentre i costi relativi alla ricambistica, per via anche del ricorso alla cassa integrazione del personale anche delle officine e dei cantieri aziendali, mostrano una riduzione di 2,3 Mln/€ (-19,7%). Si registra invece un aumento del costo per materiale vario pari a 0,4 Mln/€ soprattutto per l'approvvigionamento dei cosiddetti DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e gel igienizzanti per adeguare mezzi e uffici alle nuove normative di contrasto della pandemia. I costi derivanti **dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 34,2 Mln/€, mostrano una riduzione pari a 5,4 Mln/€ (-13,6%) rispetto all'analoga voce dello scorso anno. Vale anche per questa posta complessiva quanto scritto sopra degli effetti della pandemia e della conseguente riduzione dei servizi prodotti. La voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato invece una sostanziale tenuta rispetto a quanto rilevato nel 2019 (-4,1%) in quanto, nonostante la pandemia, non è stato possibile ottenere una riduzione più significativa di questa voce. I **costi del personale** rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2020 è pari a 115,6 Mln/€, in forte riduzione rispetto all'anno precedente (-19,3 Mln/€; -14,3%). Tale riduzione è dovuta alla riduzione dei servizi e al ricorso della cassa integrazione e altri istituti aziendali (fruizione ferie pregresse, riduzione ricorso agli stagionali, e alle prestazioni straordinarie, mancato riconoscimento del premio di risultato, blocco del *turn over*).

Il **Margine Operativo Lordo**, ossia la differenza fra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (196,5 Mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (174,5 Mln/€), è pari a 22 Mln/€ (+3,7 Mln/€; +20,2%

AVM S.p.A.

rispetto all'analogo dello scorso anno). La voce **ammortamenti e svalutazioni** pari a 16,6 Mln/€ risulta superiore rispetto all'anno precedente per ca. 0,6 Mln/€ (+4,1%) per effetto, l'aumento degli ammortamenti, della immatricolazione dei nuovi autobus acquistati nell'anno ma soprattutto per l'aumento della svalutazione credito di una partita "ereditata" con la fusione dei beni PMV S.p.A. La voce **accantonamenti per rischi** (+1,2 Mln/€) e la voce **altri accantonamenti**, (+5,8 Mln/€) sono entrambe significativamente aumentate a causa di un adeguamento del fondo cause legali, per l'adeguamento del fondo manutenzioni cicliche per via della revisione della vita utile di alcune unità maggiori e del fondo franchigie assicurative. Infine gli **oneri diversi di gestione** mostrano complessivamente un aumento rispetto all'anno precedente (+0,7 Mln/€) legato a maggiori sopravvenienze passive.

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2020 risulta pari a 1,2 Mln/€, in leggero aumento rispetto al valore dello scorso anno (0,1 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria** è negativo (-2 Mln/€; +0,6 Mln/€) rispetto allo scorso anno a causa di minori proventi finanziari (-0,4 Mln/€), in quanto nel precedente esercizio l'Azienda ha beneficiato di interessi attivi per cause fiscali vinte, non replicati in questo esercizio e di maggiori interessi finanziari passivi (+0,2 Mln/€) tra cui gli interessi su un ulteriore finanziamento concesso dalla Capogruppo per far fronte allo sviluppo del piano investimenti pluriennale, approvato col budget 2019, necessario alla Capogruppo per ottenere la proroga dei servizi *in house*.

Le **imposte**, anche in questo esercizio risultano "positive" (1 Mln/€ rispetto a 1,1 Mln/€ del 2019) soprattutto grazie all'apporto delle imposte anticipate. A seguito di quanto descritto sopra, il 2020 chiude con un **risultato di esercizio** di 0,16 Mln/€, inferiore di 0,6 Mln/€ rispetto a quanto registrato lo scorso anno.

VE.LA.

Nonostante nel corso del 2020 a causa della pandemia si sia registrata una forte contrazione in valore assoluto (-61% sul 2019), degli incassi sia per titoli di viaggio che titoli diversi si rileva, come già registrato nel 2019, una sostanziale preferenza dell'utilizzo di canali di vendita tradizionali da parte della clientela (biglietterie, agenzie e concessionari; 83% dell'incassato complessivo), attestandosi al 17%, in tenuta come quota di mercato anche per effetto della normativa COVID-19 che invitava all'uso dei canali digitali, l'utilizzo di strumenti di vendita, quali apparecchiature self service, piattaforma *e-commerce* e applicazioni.

Le agenzie e le biglietterie, nonostante la diminuzione del venduto (-58,78% rispetto all'anno precedente) continuano ad essere il canale di vendita preferito dalla clientela registrando il 58,31% del valore assoluto delle vendite. In flessione anche le vendite dei concessionari che nel 2020 registrano un decremento di 32,7 mln/€ rispetto all'esercizio scorso. Prosegue parallelamente il percorso di digitalizzazione della rete vendita, tramite una gestione puntuale e attenta delle

AVM S.p.A.

emettitrici automatiche da installare presso alcuni approdi in fase di progressiva manutenzione, unitamente al sistema dei tornelli in entrata e uscita. Si conferma anche per il 2020 il costante trend di crescita, in termini di quota di mercato, di "AVM Venezia Official APP", l'App di vendita dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e dei servizi di sosta. In particolare per questo canale di vendita si registra in assoluto il minor decremento tra tutti i canali di vendita (-13% rispetto al 2019). Venezia Unica ha notevolmente sofferto della situazione congiunturale e internazionale rispetto alle vendite 2020, sia a livello diretto sia attraverso i partner commerciali OTA (*On Line Travel Agencies*).

Il **Valore della produzione** del 2020 ammonta a 22,3 mln/€, con un decremento di quasi 9 mln/€, (-28,5%) rispetto al valore dell'esercizio precedente. I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** registrano una diminuzione rispetto allo scorso esercizio del -42,2%, pari a 8,8 mln/€ attestandosi a 12 mln/€. Il decremento è imputabile alla pandemia da Covid-19 che ha limitato la circolazione delle persone, causando una contrazione generale dei ricavi, in particolare la flessione delle vendite dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale. Lo scostamento della posta di ricavo per "manifestazioni ed eventi", rispetto all'esercizio precedente, di ca. -1,3 mln/€, è attribuibile principalmente ai mancati ricavi per annullamento della seconda edizione prevista nel 2020 dell'evento "Salone Nautico". La voce **ricavi altri** ammonta a 10,2 mln/€ (-75 mila/€ rispetto al 2020). Si sottolinea che i ricavi da sponsorizzazione e promozione degli eventi e i ricavi per la pubblicità su strutture del Gruppo sono diminuiti (-1,39 mln/€) a causa dei mancati introiti connessi alla sponsorizzazione del "Salone Nautico" e degli altri Eventi tradizionali. Tale decremento è stato compensato dalla voce "altri ricavi" grazie a un maggior riconoscimento di spese, soprattutto legate ad attività di contrasto degli effetti della pandemia svolte da Ve.La. S.p.A. a favore dei servizi della Capogruppo e da maggiori "contributi in c/esercizio" dovuti al riconoscimento, da parte dell'Amministrazione comunale, delle spese che aveva già sostenuto l'Azienda per la preparazione della II edizione del Salone Nautico, poi sospesa a causa della pandemia.

Il **totale costi della produzione nel 2020**, ammonta a 22,16 mln/€, con una diminuzione rispetto al 2019, pari a 8,9 mln/€ (-28,6%). Come già su argomentato per i ricavi, la causa della contrazione dei costi è attribuibile all'effetto della diffusione del "Covid-19". In particolare, tra i costi della produzione, si evidenziano i **costi per servizi** che risultano in diminuzione, (-3,4 mln/€; pari ad un decremento del 28,2%), principalmente per il contenimento delle spese legate all'organizzazione degli eventi sia tradizionali che del "Salone Nautico" (-1,7 mln/€). A seguito della sensibile contrazione delle vendite si rileva anche un decremento dei costi di *acquiring* (-0,8 mln/€), e delle *fee* sul venduto riconosciute a terzi (-0,5 mln/€). Si sottolinea, inoltre, la riduzione della voce **godimento beni di terzi** (-0,7 mln/€; pari ad un decremento del 28,9%), dovuto principalmente ai minori costi sostenuti per il noleggio dei beni utilizzati per l'organizzazione di eventi e la manifestazione "Salone Nautico" posticipata al 2021 a causa della pandemia. I **costi del personale** rappresentano anche per VE.LA la posta più rilevante del conto economico. Il

AVM S.p.A.

ridimensionamento dell'attività di bigliettazione, dettato dalla contrazione dell'offerta del TPL a causa della pandemia, ha imposto il ricorso agli ammortizzatori sociali e alla fruizione del fondo ferie pregresse, registrando per l'anno 2020 un costo complessivo di 10,2 mln/€, dato in calo rispetto al 2019 (-3,5 mln/€; -25,6%). Si segnala, inoltre, che da maggio 2020 è diminuita di n. 10 unità la forza media per il trasferimento dell'attività del ex *call-center* di Vela S.p.A. al *call-center* unico della Città Metropolitana (DiMe), gestito dalla società a partecipazione comunale "Veritas S.p.A."

Il **Margine Operativo Lordo**, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti è pari a 0,7 mln/€ (-6,8% rispetto all'analogo dello scorso esercizio). Gli **ammortamenti e le svalutazioni** registrano una sostanziale tenuta rispetto all'esercizio scorso. Infine, gli **oneri diversi di gestione** che risultano in calo rispetto al precedente esercizio (-0,2 mln/€) a causa del venir meno, nel 2020, dei c.d. "oneri da compartecipazione", ovvero alla ripartizione del risultato di gestione della commessa Museo Navale con la Fondazione Musei Civici.

A seguito di quanto descritto sopra, il 2020 chiude con un **risultato** positivo di 8 mila/€ (62 mila/€ nel 2019).

5 – INDICI FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici:

PRINCIPALI INDICATORI PATRIMONIALI

Migliaia di Euro	2020	2019
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	473.996	465.277
Patrimonio Netto	101.693	99.565
Posizione finanziaria netta	(215.269)	(192.424)
Investimenti	38.674	26.042
Margine di tesoreria	(12.534)	(17.182)

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Migliaia di Euro	2020	2019
ROI	2,14%	3,61%
Capitale investito netto	316.964	292.091
Risultato operativo	6.790	10.549
ROE	0,33%	1,57%
Patrimonio netto	101.693	99.565
Risultato netto	335	1.562

AVM S.p.A.

CAPITALE INVESTITO NETTO (Migliaia di Euro)	2020	2019
Immobilizzazioni	502.444	498.486
Attività del capitale circolante netto	97.686	64.887
Passività del capitale circolante netto	(80.769)	(64.327)
Passività m/l termine esclusi i debiti finanziari	(202.397)	(206.956)
Capitale investito netto	316.964	292.091

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (Migliaia di Euro)	2020	2019
Depositi bancari	4.183	15.352
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	36	47
Disponibilità liquide	4.219	15.398
Crediti finanziari entro 12m	-	100
Debiti verso banche (entro 12m)	(36.306)	(41.102)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(357)	(345)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(32.444)	(25.948)
Crediti finanziari (oltre 12m)	-	-
Debiti verso banche (oltre 12m)	(180.703)	(163.998)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(2.121)	(2.478)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(182.824)	(166.476)
Totale posizione finanziaria netta	(215.269)	(192.424)

INDICI DI INDEBITAMENTO	2020	2019
Indebitamento su mezzi propri	2,89	2,64
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,16	0,15

La pandemia, avendo influito negativamente sulle gestione, anche finanziarie, di tutte le Società del Gruppo, si riflette naturalmente anche sui dati di consolidato. A ciò si aggiungono attività specifiche intraprese nel 2020 che, compatibilmente con la situazione di crisi pandemica non potevano essere posticipate. Infatti il peggioramento della Posizione Finanziaria netta, rispetto al 2019, è dovuto sia a un peggioramento della liquidità, a creatosi a causa della pandemia, sia per un primo tiraggio di finanziamento per investimenti, già programmato e improcrastinabile. Si precisa che, nel corso del 2020, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, sono sempre stati

AVM S.p.A.

rispettati i termini temporali di riversamento al Comune di Venezia degli introiti di sua spettanza (conti giudiziari) derivanti dalle attività di mobilità privata e di TPL.

Viceversa, il margine di tesoreria migliora, anche se di poco (4,6 mln/€). Il miglioramento di tale indicatore, in relazione al peggioramento della posizione finanziaria netta complessiva, è conseguenza sia del significativo importo maturato a fine anno, dei crediti a breve nei confronti del Comune di Venezia e dovuto, per la gran parte, ai contributi per i ristori per i mancati introiti da titoli di viaggio che, dallo Stato transitano per la Regione e quindi per l'ente locale affidatario e per il posticipo della scadenza di pagamento della fornitura dei bus elettrici.

Nel complesso l'indebitamento del Gruppo risulta elevato, ma all'interno di un ragionevole rapporto con i mezzi propri e in relazione ai consistenti investimenti effettuati e da effettuare per garantire un adeguato livello di servizio. Il percorso di riequilibrio finanziario, tuttavia, è stato avviato negli scorsi esercizi, ed è basato sul ricorso a nuovi finanziamenti a lungo termine con primari finanziatori anche di interesse sovranazionale, come la Banca Europea degli Investimenti, anche al fine di ridurre l'indebitamento a breve. Nel 2020 tale percorso è efficacemente proseguito con il primo tiraggio pari a 23 mln/€, della linea di credito di totali 60 mln/€, appunto con la BEI, di cui si è scritto anche sopra.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) dimostra un sensibile decremento dovuto essenzialmente al peggioramento del risultato operativo a causa della pandemia. L'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) risulta anch'esso inferiore al valore dell'esercizio precedente, principalmente a causa della riduzione del reddito netto di esercizio per lo stesso motivo che ha condizionato il ROI e in generale la gestione di tutte le attività del Gruppo. Si evidenzia comunque che indicatori economici di questo tipo sono poco significativi per il nostro Gruppo, in relazione all'affidamento di servizi pubblici *in house* correlati al controllo analogo esercitato dal socio unico della Controllante. Essi pertanto vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire servizi di qualità e il miglioramento continuo degli stessi, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto.

Infine, relativamente all'andamento degli indici d'indebitamento che da quest'anno vanno letti assieme agli indici selezionati per la valutazione del rischio di crisi aziendale al capitolo specifico di questa relazione, il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,89, risulta ancora adeguato e al di sotto della soglia di rischio (inferiore a 3). Ugualmente dicasi per il rapporto tra Oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,16, che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto del valore soglia di 1).

AVM S.p.A.

Il risultato di entrambi questi indici dimostrano, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, la capacità dell'Azienda di poterne sostenere patrimonialmente e finanziariamente il peso anche in questo anno segnato dalla pandemia.

6 – II PERSONALE

L'andamento degli organici del Gruppo è strettamente subordinato a quanto previsto dalle direttive emesse dal socio di riferimento (Comune di Venezia).

Per quanto riguarda la Capogruppo, a partire dal mese di febbraio, anche A.V.M. S.p.A. è stata travolta dal problema della pandemia COVID-19 con molteplici conseguenze e necessità creatasi per far fronte all'emergenza. E come primo aspetto, fondamentale, si è badato soprattutto a garantire la prevenzione e la sicurezza. Si è quindi provveduto, quanto prima e nel giro di pochi giorni, alla sanificazione continua dei locali e dei mezzi, alla fornitura a tappeto dei sistemi di prevenzione personali, a provvedere, per quanto è stato possibile con gli strumenti aziendali, alla rarefazione delle presenze sui mezzi, nei locali in cui viene svolto il servizio (parcheggi in struttura) e nelle sedi (*smart working*). Si sono attivati dalla fine dell'estate anche ulteriori sistemi di verifica sanitaria avviando test anti covid a ogni rientro da malattia e campagne mirate di test, mediante tampone, a fronte delle segnalazioni di contatti o di contagiati secondo quanto indicato dal servizio di Prevenzione e Sicurezza di Gruppo. Il *lockdown* di marzo ha poi visto il pieno utilizzo degli interventi emergenziali approvati dai diversi decreti del governo e in particolare il ricorso alla Cassa Integrazione, congedi aggiuntivi parentali e allargamento dell'utilizzo dei benefici della Legge 104.

Gli esercizi hanno repentinamente ridotto i servizi e in generale tutte le attività aziendali hanno ridotto le proprie attività, ricorrendo agli ammortizzatori sociali in misura superiore al 50% medio della forza lavoro, allo smaltimento delle ferie pregresse e all'avvio repentino dello strumento dello *smart working*.

Molto intensa e articolata è stata quindi anche l'attività di relazioni industriali per una realtà sia interna, per quanto riguarda l'elaborazione delle paghe e stipendi e rapporti con gli enti previdenziali, sia esterna, sul fronte sindacale, del tutto desueta all'utilizzo della Cassa Integrazione con tutti i risvolti economici, previdenziali e normativi che la stessa comporta.

A causa della situazione di crisi, non è stato rinnovato l'accordo per il PDR scaduto il 31/12/2019, mentre nel corso del 2020 sono stati liquidati i saldi del PDR 2019 sulla base dei risultati dello scorso anno.

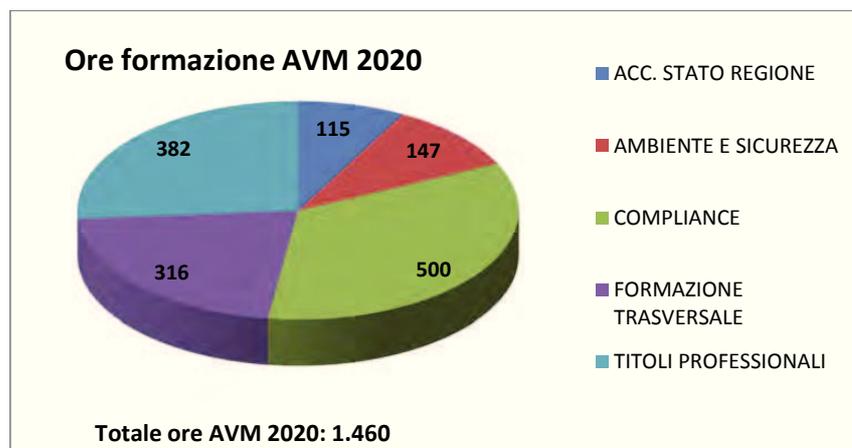
La struttura intera, dai servizi di linea, alle manutenzioni, alle figure impiegate, ha retto con molto impegno e spirito solidaristico a una crisi mai vissuta prima. Anche strumenti innovativi quali il lavoro agile, a cui hanno partecipato anche tutto il personale di *staff* senza il tempo tecnico di addestramento, ha dato buoni risultati e mostrato impegno e serietà. Il rientro a pieno orario, dopo

AVM S.p.A.

una prima leggera ripresa a Maggio, si è avuto nel periodo estivo, in cui si è azzerato il ricorso alla CIG e si sono concordati con le OO.SS. e RSU degli strumenti di flessibilità per garantire il servizio che è sempre stato in grado di reggere alle esigenze del territorio. Solo nell'ultimo periodo dell'anno vi è stata una lieve ripresa di utilizzo di CIG.

La formazione è riuscita a mantenere i propri impegni passando molto velocemente dalla formazione d'aula a quella in remoto con un impegno importante e risultati molto buoni da parte degli organizzatori, dei docenti e del personale coinvolto. L'attività svolta è stata la seguente dove si nota lo sforzo di aggiornamento sia del personale operativo che degli *staff* di Gruppo circa il tema *compliance*.

AVM	
ACC. STATO REGIONE	115
AMBIENTE E SICUREZZA	147
COMPLIANCE	500
FORMAZIONE TRASVERSALE	316
TITOLI PROFESSIONALI	382
TOTALE ORE FORMAZIONE	1.460



Durante il 2020 i movimenti di dettaglio del personale in entrata e uscita nelle diverse tipologie di contratto sono state le seguenti:

Assunzioni, come di seguito indicate:

- **In ruolo (comprese le cessioni infragruppo) nr. 5 così suddivise:**
 - 2 Guardasala
 - 2 Impiegato tecnico L68/99
 - 1 Dirigente

A.V.M. S.p.A.

Le uscite definitive sono state nr. 7 così suddivise:

- 1 Coordinatore di attività per pensionamento
- 2 Parcheggiatore per pensionamento
- 1 Guardasala per pensionamento
- 1 Operaio portiere per decesso
- 1 Operaio portiere per dimissioni
- 1 Addetto di stazione in apprendistato professionalizzante per dimissioni

Il personale di A.V.M. S.p.A. alla data del 31 dicembre 2020, pari a 198 unità, è così suddiviso:

- 12 Dirigenti (di cui 1 a tempo determinato)
- 7 Quadri
- 94 Impiegati
- 85 Operai (di cui 2 a tempo determinato, 1 in apprendistato professionalizzante).

L'età media anagrafica è di 50 anni quella aziendale è di 13 anni.

Per le altre Società del Gruppo, si rimanda per i dettagli a quanto meglio riportato nelle rispettive Relazioni sulla gestione.

Il personale consolidato del Gruppo alla data del 31/12/2020, pari a 3.054 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	19
Quadri/Impiegati/ausiliari/bigliettai	680
Personale officine/operai	400
Personale di movimento	1.955

7 – GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2020 la Capogruppo A.V.M. S.p.A. ha effettuato i seguenti investimenti:

Autorimessa Comunale Si segnala che nell'esercizio trascorso è stata ultimata la realizzazione di una bici park in sala -1 che è entrato in funzione nel mese di agosto; la struttura è composta da n.100 box (attrezzati anche per la ricarica elettrica) che possono essere acquistati ed utilizzati dalla clientela in modalità completamente automatica sia in loco che a mezzo internet. E' proseguita la sostituzione progressiva delle lampade a neon del garage con lampade a led molto più efficienti da un punto di vista energetico. Nell'esercizio trascorso è stata inoltre ultimata la revisione/sostituzione degli elementi componenti il sistema antincendio dell'autorimessa in un'ottica di ammodernamento e maggiore efficienza.

AVM S.p.A.

Parcheggio Candiani Nel 2020 è stato completamente sostituito l'impianto antincendio sprinkler oramai obsoleto. Sono inoltre state installate due casse automatiche a servizio della clientela.

People Mover Nel trascorso esercizio si è proceduto al completamento dell'attività di manutenzione straordinaria decennale del treno e delle parti meccaniche/elettroniche connesse all'esercizio. Si è inoltre proceduto alla manutenzione straordinaria decennale anche delle opere civili a sostegno la linea del treno e nonché delle coperture delle stazioni. È stata infine acquistata la nuova fune traente, attualmente stoccata nel magazzino del fornitore in attesa di andare a sostituire la fune in esercizio.

Investimenti di Gruppo, è proseguito l'investimento per le cabine elettriche di trasformazione al Lido di Venezia inerente il progetto "Green Lido-bus elettrici": il sistema è operativo già nel 2020 e si concluderà nel 2021. Sono infine stati fatti degli investimenti per rispondere all'emergenza coronavirus (acquisto sanificatori, termoscanter). Sempre per rispondere all'emergenza pandemica e per favorire la mobilità, è stato allestito il parcheggio scambiatore ai Petroli-Marghera con navette che collegano il parcheggio a P.le Roma a Venezia.

Altri investimenti sono stati sostenuti dalla controllata **ACTV S.p.A.** In particolare, per quanto riguarda il servizio automobilistico, in continuità con l'anno precedente e nonostante le difficoltà creatasi con la pandemia, il 2020 ha visto ulteriori investimenti sulla flotta automobilistica con l'approvvigionamento sia di autobus nuovi che usati. Sono stati immatricolati n. 46 autobus di cui n° 30 autobus ad alimentazione elettrica 12m per il servizio del Lido di Venezia; n. 4 autobus ad alimentazione a gasolio e 4 ad alimentazione CNG per il servizio Urbano Mestre nuovi a cui se ne aggiungono altri 4 usati sempre ad alimentazione a gasolio; n. 1 ad alimentazione a CNG per il servizio urbano di Chioggia; n. 3 ad alimentazione a gasolio per il servizio Interurbano;

A partire dal mese di agosto 2020, sono entrati progressivamente in esercizio gli autobus elettrici per il servizio urbano Venezia presso l'isola del Lido di Venezia.

Nel corso dell'anno sono stati alienati da parco rotabile con relativa demolizione n° 17 autobus con classe di emissione Euro 2, di cui n° 10 urbani, 2 suburbani e 5 interurbani tutti alimentati a gasolio. In ragione dell'acquisto dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2020 è pari a 13,7 anni.

Per il settore navigazione, a novembre 2020, è stata finalmente firmata la convenzione fra MIT e Regione del Veneto, primo passo necessario per poter accedere ai finanziamenti del settore navale messi a disposizione coi DM n.52/2018 e n.397/2019; a questo è seguita la convenzione firmata fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo (febbraio 2021) per l'assegnazione definitiva all'Azienda di questi fondi che ci permetterà di avviare le gare.

Relativamente agli investimenti realizzati in altri beni, si cita, tra le attrezzature tecnologiche, l'acquisizione di nuove validatrici VPE e impianti tecnologici presso gli approdi danneggiati a seguito dell'alluvione del 2019 e nuovi sistemi AVM/AVL; tra le attrezzature di officina si segnala il

AVM S.p.A.

nuovo locale revisioni presso il deposito di Mestre via Martiri della Libertà. Infine, si è proceduto anche a rinnovare alcuni impianti di fermata (paline e pensiline).

Per quanto attiene la controllata **VE.LA.**, gli investimenti nel 2020, hanno riguardato soprattutto rifacimenti a seguito dei danni subiti dell'acqua alta di novembre 2019, del punto vendita "Rialto Riva del Carbon". Oltre a questi sono stati rinnovati i sistemi di climatizzazione presso le biglietterie e sono acquisiti sanificatori d'aria, impiegati presso i punti vendita per contrastare la diffusione del virus *Covid-19*. Infine, sono state acquisite apparecchiature informatiche destinati all'utilizzo in ufficio e una nuova autovettura di servizio.

8 – LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Nel 2020 A.V.M. S.p.A. ha mantenuto il pieno controllo delle società ACTV S.p.A., e VE.LA. S.p.A. Le due partecipazioni rivestono carattere strategico in quanto, unitamente alla controllante, costituiscono il Gruppo della Mobilità di riferimento per il Comune di Venezia. Sulle controllate A.V.M. S.p.A. esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

ACTV S.p.A. (controllata al 66,527%) è la società che ha sempre gestito il Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale centro-occidentale di Venezia. Dal 1 gennaio 2015, grazie a questa specifica competenza, A.V.M. S.p.A. le ha affidato l'esercizio della maggior parte dei servizi di TPL, precedentemente gestiti da ACTV e di cui ora è titolare. Oltre a questi, ACTV continua a gestire, attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, i restanti servizi di TPL finché non verranno affidati tramite gara, come già avvenuto, nel corso del 2018 per il servizio extraurbano.

VE.LA. S.p.A. (controllata all'88,86%) è la società che svolge l'attività di vendita dei documenti di viaggio del TPL, in nome e per conto di A.V.M. S.p.A., nonché tutto il supporto commerciale ad essa afferente. Inoltre, in parallelo con l'attività principale, VE.LA. ha sviluppato un proprio *business* consistente nella vendita di altri servizi, a partire dagli eventi fino ad arrivare ai prodotti di merchandising, utilizzando la rete costituita per la commercializzazione dei titoli di viaggio. Infine, dal 2013 VE.LA. S.p.A., con l'acquisizione e relativa fusione per incorporazione di VME e di LIVE, ha affiancato al proprio *business* quello della progettazione e organizzazione di eventi, manifestazioni e convegni, nonché della ricerca di sponsorizzazioni e finanziamenti per i medesimi, diventando di fatto il "portale" del Comune di Venezia per tutti i servizi di promozione, informazione e accoglienza turistica e culturale dello stesso.

ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Immobiliare Veneziana S.r.l. (partecipata allo 0,48%) Società controllata dal Comune di Venezia, unico altro Socio, che opera nel campo dell'intermediazione immobiliare. Per AVM S.p.A.

AVM S.p.A.

la partecipazione rientra nella logica di condivisione delle politiche di gestione del territorio con il Socio proprietario.

Insula S.p.A. (partecipata al 2%), Società controllata dal Comune di Venezia che opera nel settore dei lavori pubblici. La partecipazione, caratterizzata dalla cessione del ramo d'azienda lavori pubblici di AVM S.p.A. a Insula S.p.A. nel 2013 e della relativa convenzione stipulata tra le parti per la gestione in *service*, da parte di Insula S.p.A., dei lavori pubblici di competenza di AVM S.p.A., si è realizzata su atto di indirizzo del Comune di Venezia ed è finalizzata all'ottenimento di sinergie operative relative alla gestione dei lavori pubblici affidati ad entrambe le società dal Comune di Venezia.

9 – I SERVIZI

I principali servizi svolti dalle Società del Gruppo si riferiscono ai servizi pubblici legati al TPL e ai servizi ausiliari alla mobilità, a seguito degli affidamenti del Comune di Venezia, come già descritto sopra. Per la gestione dei servizi di TPL, affidati alla Capogruppo, la stessa si è avvalsa delle sue Società controllate e, in particolare, per l'esercizio dell'attività di TPL di ACTV S.p.A.; mentre per la commercializzazione delle attività legate al TPL di Ve.La. S.p.A.

In particolare per la produzione dei **servizi di TPL**, per quanto riguarda i **servizi automobilistici** gestiti da **A.V.M. S.p.A.**, nell'anno 2020, questi sono stati più volte modificati introducendo riduzioni e successive integrazioni, in conseguenza dei provvedimenti legislativi, via via susseguitisi nel tempo, riguardanti l'emergenza Covid e del contestuale variare della domanda di trasporto. Il servizio programmato completo (compreso il prolungamento della linea 7 a Venezia durante tutto l'arco della giornata, introdotto proprio ad inizio mese) è stato svolto fino al giorno 17 marzo; dal giorno successivo si è proceduto ad una prima importante riduzione della frequenza delle linee (con una diminuzione di circa il 50% delle corse).

Successivamente, contestualmente al ridursi dell'emergenza epidemiologica, sono stati effettuati parziali e progressivi ripristini nei mesi di maggio, giugno e settembre.

Dal 4 maggio sono state attivati due servizi navetta: il primo (PK1) dal parcheggio scambiatore di via dei Petroli fino a Venezia, il secondo (PK2) dal parcheggio di via Ceccherini per Mestre Centro. Quest'ultimo è stato poi sospeso dal mese di luglio per scarso utilizzo, mentre il primo è rimasto in funzione in quanto il parcheggio è stato pienamente utilizzato.

Dal mese di settembre il servizio urbano è stato ripristinato quasi completamente ed è rimasto tale per il resto dell'anno; sono rimaste invece in atto alcune limitazioni sui servizi extraurbani. Inoltre, sul servizio extraurbano sud, dal mese di ottobre è stata implementata la riorganizzazione della linea 53E Padova-Venezia (già prevista dai programmi aziendali a prescindere dall'emergenza Covid) con la programmazione di una corsa ogni 40' sulla tratta Padova-Dolo-Venezia e due corse

AVM S.p.A.

all'ora sulla tratta Dolo-Mestre-Venezia, oltre alle corse di rinforzo necessarie nelle fasce orarie di punta.

Con la riapertura delle scuole, per far fronte al limite di capienza degli autobus imposto prima dal DPCM del 07/09/2020, poi dal DPCM del 03/11/2020, in aggiunta ai servizi scolastici normalmente programmati, sono stati impiegati 40 autobus granturismo (con relativi conducenti).

Dal giorno 1 novembre, a seguito dei provvedimenti sulla didattica a distanza, i suddetti servizi scolastici aggiuntivi sono stati sospesi ed è stato mantenuto un servizio scolastico minimale al fine di garantire lo svolgimento delle attività di laboratorio e l'accesso a scuola degli studenti con bisogni educativi special (studenti BES), così come previsto dalle disposizioni del Governo e della Regione Veneto. Questa configurazione dei servizi è poi rimasta in vigore fino a fine anno.

Complessivamente la produzione chilometrica annuale è stata di 18.168.500 km (880.000 ACTV e 17.288.500 AVM), contro i 23.478.500 km programmati (1.237.900 ACTV e 22.240.600 AVM), con una riduzione di circa il 22%.

Relativamente ai provvedimenti organizzativi riferiti all'esercizio, assunti in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, gli stessi hanno riguardato, in sintesi: la distribuzione periodica di mascherine e gel lavamani ai conducenti; le disposizioni di servizio contenenti le indicazioni ai conducenti circa i comportamenti da adottare alle fermate, ai capolinea e in caso di raggiungimento della massima capienza ammessa; la sospensione della vendita dei biglietti a bordo.

Durante tutto il periodo di emergenza si è inoltre provveduto, tramite il personale addetto al controllo dei titoli di viaggio che non era impiegato nella propria mansione a seguito della limitazione imposta dai DPCM, a rilevare il numero dei passeggeri a bordo dei mezzi sui punti più critici della rete. Laddove fossero rilevati eventuali superamenti della capienza ammessa si è quindi provveduto a programmare le corse bis necessarie.

Nel comparto dei **servizi lagunari**, nel 2020 la stagione è stata segnata dalla pandemia da COVID-19, che ha compromesso la regolare erogazione del servizio di trasporto pubblico di linea. Nel corso dell'anno A.V.M. S.p.A., ha garantito sostanzialmente i servizi di volta in volta adattati alla reale domanda generata in funzione dei vari Decreti Legge, DPCM, Ordinanze del Ministero della Salute e Ordinanze Regionali che andavano di volta in volta a normare le modalità di erogazione dei servizi di trasporto pubblico di linea, con un aggiustamento continuo dei servizi per i residenti del centro storico e le isole di Lido e Murano per assicurare una migliore offerta e garantire una maggiore sicurezza per la salute degli equipaggi e dei passeggeri a bordo dei mezzi della navigazione.

Complessivamente è stata quindi effettuata una produzione di 376.038 ore di moto come "servizi minimi", a questa si deve aggiungere la produzione assicurata da ACTV S.p.A. e pari a 32.821 ore di moto come "servizi minimi" e di 4.182 ore moto di servizi aggiuntivi, per una produzione totale di

AVM S.p.A.

servizi di navigazione offerti dal Gruppo pari a 413.041 ore di moto con una riduzione rispetto ai programmi di produzione degli ultimi anni del 23%.

Relativamente ai **servizi di Mobilità Privata**, nell'esercizio 2020 si è proseguito nella ordinaria gestione di tutti i servizi ausiliari della mobilità, così come affidati con procedura *in house providing* dal Comune di Venezia. Si segnala a tal proposito che il Comune di Venezia ha prorogato l'affidamento ad AVM dei servizi ausiliari al traffico e alla mobilità anche per il quinquennio 2020-2024. E' stato quindi firmato dalle parti il nuovo contratto di servizio valido per le annualità 2020-2024 che ha riproposto sostanzialmente la stessa disciplina del precedente contratto di servizio 2015-2019; salvo che per il servizio del People Mover che è stato espunto dal contratto in questione per essere inserito nel contratto del trasporto pubblico locale in un'ottica di integrazione modale e tariffaria con i servizi di TPL.

Oltre a questi, merita menzionare i servizi svolti dalla controllata **Ve.La**, la quale, nel 2020 ha visto le proprie attività, come anche quelle delle altre Società del Gruppo, fortemente caratterizzata dall'emergenza sanitaria Covid-19. In questo quadro, va evidenziato tuttavia che le prime due principali manifestazioni in calendario (Capodanno 2020 e Carnevale di Venezia 2020), avvenute prima che scoppiasse la pandemia, hanno dimostrato la loro consolidata valenza promozionale, oltre che di presenze registrate in città, rappresentando il momento di ripartenza dopo le eccezionali "acque alte" del novembre 2019. A conferma dell'importanza comunicativa della manifestazione "Carnevale di Venezia" vi è l'episodio del suo epilogo. La manifestazione è stata sospesa alla fine dell'ultimo week-end, pertanto solo due giorni su 19 non sono stati realizzati ma la notizia internazionale è stata "chiuso il Carnevale di Venezia". In questo quadro difficile e imprevedibile la nostra Società ha continuamente rimodulato la propria attività di comunicazione ed eventi. In particolare nei primi mesi di pandemia VE.LA. S.p.A. ha gestito le attività di comunicazione di servizio alla clientela per la gestione della pandemia come la segnaletica all'interno dei mezzi e delle infrastrutture aziendali (tram, autobus, Vaporetti, fermate ed imbarcaderi e biglietterie), il supporto alla comunicazione del Comune di Venezia, adeguando tutti gli strumenti di comunicazione al continuo variare delle norme (a titolo di esempio segnaletica per il distanziamento sociale all'interno dei mezzi). La manifestazione Salone Nautico Venezia è stata rinviata al 2021. Il periodo estivo ha visto la realizzazione di attività presso la Baia di Forte di Marghera, la terrazza del Blue Moon al Lido di Venezia e il cinema "*Barch-in*" presso l'Arsenale di Venezia. Il mese di settembre ha visto la realizzazione di numerose iniziative: in particolare la tradizionale "Regata Storica", che si è svolta regolarmente con la gestione del pubblico lungo le rive con il contingentamento dello stesso e l'organizzazione del distanziamento sociale e le manifestazioni in Piazza San Marco (Premio Campiello e Concerto Fenice).

Il periodo autunnale ha visto impegnata la società nella realizzazione di un importante piano di luminarie natalizie diffuse su tutto il territorio comunale con, in particolare, una spettacolare

AVM S.p.A.

ambientazione natalizia in Piazza Ferretto, senza però la realizzazione dei c.d. mercatini natalizi e delle piste di pattinaggio. Si segnalano nello specifico due importanti operazioni mediatiche come le proiezioni sul Ponte di Rialto e l'albero di natale realizzato dall'artista Plessi in Piazza San Marco, entrambe sostenute attraverso specifici importanti contratti di sponsorizzazione.

Purtroppo l'attività MICE (*Meeting, Incentives, Conferences and Exhibitions*), sviluppata con soddisfacenti risultati anche nel 2019, è stata fortemente compromessa dalla emergenza sanitaria pertanto sono stati annullati i numerosi eventi congressuali programmati presso il centro congressi del Lido di Venezia. Nonostante la complessità dello scenario nel quale la Società ha dovuto operare nel 2020, si è ulteriormente rafforzato il ruolo centrale di VE.LA. S.p.A., quale soggetto primario di riferimento operativo e promozionale dell'Amministrazione Comunale di Venezia non solo nell'organizzazione degli eventi e attività già previsti dalle Delibere G.C. n. 79 e n. 80 del 2014, ma anche delle nuove iniziative istituzionali o proposte da soggetti privati che il Comune di Venezia abbia ritenuto di promuovere o autorizzare.

10 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Tra i rischi cui è esposto il Gruppo, senza considerare l'attuale stato di assoluta incertezza riguardo allo sviluppo prossimo della pandemia con tutte le criticità che essa ha comportato per le Società del nostro Gruppo, vi è sempre l'incertezza relativa al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL, essendo questa l'attività principale svolta dalle nostre Società. Quanto agli altri tipi di rischio, vi è, sicuramente, il rischio commerciale derivante dall'estrema esposizione dei nostri ricavi all'andamento dei flussi turistici a cui corrisponde invece una struttura di costi assai rigida e improntata, essendo i servizi offerti caratterizzati dalla forte componente umana, a garantire un volume di produzione come storicamente rilevata e consolidata ormai da diversi anni. In particolare le voci di costo, relative al prezzo dei carburanti, che possono raggiungere livelli di instabilità anche molto elevati e i periodici rinnovi dei contratti collettivi nazionali, dato le caratteristiche *labour intensive* delle Società del nostro Gruppo. Questi due aspetti di incertezza legata sia ai ricavi che ai costi, hanno da una parte spinto la Direzione del Gruppo, anche a seguito degli effetti della pandemia, a disdettare gli accordi di secondo livello per tutte le Società, proprio al fine di rendere più efficiente e flessibile la componente principale dei costi del Gruppo, dall'altra, per ciò che va oltre le decisioni rientranti nelle sfere aziendali, ci si affida all'attento monitoraggio di direzione e coordinamento, a cui sono sottoposte tutte le nostre Aziende, da parte dell'Amministrazione, per ricercare, con la stessa eventuali altre azioni/strumenti necessari a fronteggiare tali minacce.

Rischi finanziari

AVM S.p.A.

Il Gruppo è esposto al rischio finanziario sia sul breve termine, nel caso dovesse ampliarsi qualcuno dei rischi commerciali citati sopra, sia sul medio/lungo per via del significativo debito maturato negli anni, soprattutto per finanziare una serie di opere di interesse pubblico, quali la costruzione del sistema tranviario, il People Mover, il parcheggio in V. Costa a Mestre e infine per l'acquisto dell'autorimessa comunale. Per far fronte a questi rischi, il Gruppo, ha focalizzato la sua attenzione sul mantenimento di un certo equilibrio finanziario, ritenuto almeno compatibile con la situazione pandemica attuale. Ha infatti continuato la politica volta alla ristrutturazione del debito di ACTV (da breve a m/l), sia con interventi infragruppo, sia finanziando con appositi mutui e accendendo linee di credito di medio/lungo periodo, tutti gli investimenti di durata pluriennale approvati nei piani di sviluppo del Gruppo. Inoltre per limitare il sempre latente rischio legato ai ritardi nella liquidazione dei corrispettivi regionali di fine anno-inizio anno successivo, già dal 2017, per questi periodi critici, il Gruppo ha provveduto alla cessione dei crediti derivanti dai corrispettivi per contratti di servizio. Infine il Gruppo, per gestire al meglio la liquidità al proprio interno ha, dalla sua costituzione, gestito quest'ultima attraverso una sorta di *cash pooling*, fra le Società del Gruppo con l'intento di gestire al meglio i flussi di cassa secondo i fabbisogni di ciascuna Società, garantendo a ciascuna il proprio equilibrio finanziario e minimizzando gli eventuali scoperti e i relativi oneri finanziari e tenuto conto dell'istituto della tesoreria con cui opera ACTV. Per raffinare ulteriormente questa attività, dato il vincolo operativo della tesoreria, nel corso del 2019 è stato adottato un "Regolamento di conto corrente infragruppo", tendente a rendere possibile il trasferimento temporaneo di liquidità presente sui conti principali delle Società in eccedenza di cassa, al conto delle Società in fabbisogno, al fine di ridurre l'utilizzo dell'affidamento di cassa complessivo e contenere quindi i relativi oneri.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, si confida nei limiti del fido di tesoreria sinora concesso ad ACTV S.p.A., in proroga e di cui non si rinvergono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società.

11 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 comma 3 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- ◆ (3.1) In merito all'attività di ricerca e sviluppo, le società interessate dal perimetro di consolidamento non hanno in essere tale tipo di attività;
- ◆ (3.3 - 3.4) Le società non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2020, azioni proprie;
- ◆ (6-bis) I principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali a dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2020. Riteniamo che le società

AVM S.p.A.

non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che la parte più significativa dei crediti è vantata nei confronti del Comune di Venezia e di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un congruo fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio. Le Società del Gruppo non pongono in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti. L'indebitamento finanziario è principalmente a tasso fisso, oppure a tasso variabile coperto da contratti derivati non speculativi coerenti con la *hedging policy* aziendale adottata nel 2017 e annualmente aggiornata, e solo marginalmente a tasso variabile non coperto.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 e per i prossimi anni la gestione sarà necessariamente orientata a impattare al meglio le problematiche innescate dalla crisi pandemica oltre a garantire comunque l'assolvimento degli obblighi di servizio legati al rispetto dei Contratti di TPL e di Mobilità Privata.

La pandemia infatti ha scatenato sulle attività *core* delle Società del Gruppo una sorta di "tempesta perfetta" data dalla crisi dei servizi di mobilità, di cui è rimasto soprattutto vittima il TPL, per via della forte limitazione alla mobilità e all'utilizzo del mezzo pubblico (ridotta capienza) imposto dalle autorità, unita alla pressoché scomparsa dei flussi turistici, vera fonte di marginalità dei servizi offerti dalle nostre Società. Tali accadimenti unitamente all'evento "Acqua Granda" del novembre 2019 hanno infatti messo in evidenza l'enorme dipendenza economico-finanziaria della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dal turismo. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale anche per l'anno in corso e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, incideranno sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale soprattutto nel campo del turismo e della mobilità.

Quanto al Gruppo AVM, la ricchezza che il turismo ha sempre portato alla Città ha via via consentito il raggiungimento di un livello quantitativo di servizi, *in primis* di Trasporto Pubblico, molto elevato che ha determinato sia l'innalzamento del livello occupazionale, sia un costante incremento strutturale dei costi correlati. La mancanza dei flussi legati al turismo, ormai da un anno, ha posto in chiara evidenza come l'attuale struttura dei costi, che contempla da un lato oneri rigidi e certi, veda contrapposti, dall'altro, ricavi/contributi/ristori variabili, incerti e insufficienti. Ciò pone una questione tanto contingente quanto strutturale. Per contrastare questa criticità la Direzione ha disdettato, quali azioni rientranti nelle proprie leve, i contratti di secondo livello per tutte le Società del Gruppo, con lo scopo di arrivare a un accordo con le OO.SS. per un contratto

AVM S.p.A.

più sostenibile che possa garantire l'efficienza e la flessibilità del costo del lavoro necessari a poter far fronte alla instabilità dei flussi di mobilità. Questa azione si innesta comunque negli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione strutturale dei costi, già in parte intrapresa negli anni scorsi per permettere, altresì, l'elaborazione di un'offerta in grado di garantire al Gruppo il rinnovo dell'affidamento dei servizi di TPL *in house*, e come anche richiesto dal DUP 2019-2021 quali obiettivi dati dal Comune di Venezia e recepiti nei budget delle Società del Gruppo.

L'intervento sulla flessibilità del costo del lavoro si è inserita su un piano avviato dalla società più ampio e articolato che prevede anche interventi di carattere straordinario da parte del Comune di Venezia, della Regione e dello Stato oltre ad una ulteriore procedura volta alla riduzione dei costi aziendali e un piano di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi .

Il Gruppo, in questo scenario e tenendo in debito conto le indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento e in particolare:

- a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
- b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento *in house*;
- c) la garanzia del livello dei servizi di legge previsti per la cittadinanza;

ha predisposto, partendo dalle assunzioni poste alla base del budget 2021, delle previsioni economico-finanziarie per i prossimi dodici mesi che si fondano su scenari ipotizzabili in ragione delle informazioni a oggi disponibili, considerando il pesante impatto sulle Società del Gruppo derivante dalla crisi del turismo e della mobilità in generale, a seguito del protrarsi dello stato di emergenza causato dalla pandemia da "coronavirus", sia in termini di significativa flessione dei ricavi, che di riduzione dei costi, per il ridimensionamento dei servizi di trasporto pubblico e di mobilità privata.

Tali previsioni sul fronte dei ricavi tengono conto in particolare:

- 1) di una significativa riduzione nei ricavi derivanti, sia dall'utenza locale, sia e principalmente, dalla riduzione della domanda turistica. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2021, al 60% e per il 2022 al 70% degli analoghi del 2019;
- 2) del riconoscimento integrale dei corrispettivi relativi al fondo nazionale trasporti, senza la decurtazione legata all'effettiva erogazione dei servizi. La reiterazione, di cui si era avuto notizia in occasione dell'elaborazione del budget, è stata poi confermata dal DL n.41 del 22/03/2021 (decreto sostegno);
- 3) di contributi statali incrementali destinati a compensare, in parte, la riduzione dei ricavi tariffari del TPL. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2020 è stato inserito, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, quanto spettante alle Società del nostro Gruppo nei DL emanati nel 2020 e pari a ca. 40,2 mln/€, dei quali 16 mln/€ incassati entro il 31/12/2020 e altri 16,2 mln/€ incassati a oggi sulla base dei criteri di ripartizione indicati nel DL 340/2020 su un totale nazionale pari a 1.037 mln/€. Nel DL sostegno, sono poi previsti ulteriori 800 mln/€, a livello nazionale, di ristori a fronte dei mancati ricavi da tariffa per il TPL, da ripartirsi con gli

AVM S.p.A.

stessi criteri indicati nel DL 340/2020. Di questo importo alle Aziende del nostro Gruppo spetterebbero complessivamente ca. 30 mln/€ che andrebbero a compensare parzialmente le perdite dei ricavi previste nel 2021; nelle previsioni elaborate si è considerato prudenzialmente un ammontare pari a 10 mln/€,

4) di integrazioni di corrispettivi, a carico degli Enti affidanti per complessivi 8,7 mln/€).

Sul fronte dei costi si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare attestarsi, per il 2021, al volume del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici e a ca. 90% dei servizi storicamente svolti per quelli navali. A seguito di ciò si è conseguentemente previsto una stima di contrazione dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante il blocco del *turn over*, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali, la riduzione delle ore in straordinario e, data la mancanza di equilibrio di gestione, l'annullamento del premio di risultato; è inoltre stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, sono stati previsti solo quelli ritenuti strategici, ovvero necessari a garantire i servizi e/o quelli la cui mancata realizzazione possa pregiudicare l'ottenimento di contributi.

Dal punto di vista finanziario, il Gruppo parte da una situazione peggiorativa rispetto agli anni precedenti a causa soprattutto dei mancati introiti da titoli di viaggio, solo in parte integrati dai provvedimenti governativi e di questi, a oggi effettivamente già liquidati. A fronte di ciò, sono state considerate le seguenti principali assunzioni: 1) la revisione dei flussi in entrata/uscita conseguenti alla revisione delle previsioni economiche in precedenza descritte; 2) l'utilizzo, entro l'anno 2021, della linea di credito aperta con un primario istituto bancario fino al limite approvato nei precedenti piani pluriennali; 3) l'utilizzo della moratoria già richiesta nel 2020 utilizzando le deroghe dei diversi DL emessi a seguito della pandemia, sia dei mutui in essere, sia fiscale; 4) la stima della effettiva liquidazione della parte non incassata entro il 31/12/2020 dei ristori dei mancati ricavi da titoli di viaggio stanziati nel 2020; 5) le risorse liquide provenienti a diverso titolo da parte dell'Amministrazione comunale e da parte della Città Metropolitana.

Tutto ciò considerando i limiti di utilizzo dell'anticipazione di cassa della tesoreria in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Risulta evidente che avendo dovuto elaborare delle ipotesi in un contesto di carattere straordinario a causa della pandemia ancora in essere, le previsioni per i prossimi dodici mesi sono state elaborate sulla base delle informazioni disponibili alla data di elaborazione delle stesse ma consapevoli che la situazione è suscettibile a variazioni repentine e risulta quindi fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria. In questo contesto, nella prospettiva di garantire quindi la sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo in modo strutturale e di proseguire nel piano di investimenti necessario per il rinnovo tecnologico dei mezzi, si inserisce la

AVM S.p.A.

decisione, citata in precedenza, di disdettare gli accordi di secondo livello del personale dipendente e di aprire un "tavolo" costruttivo con le Parti Sociali per giungere a una piattaforma contrattuale condivisa, meno costosa e più flessibile per tutto il Gruppo. Contemporaneamente si è avuta la disponibilità di aprire un altro "tavolo" con le Istituzioni (Governo, attraverso il MIT, Regione del Veneto e Comune di Venezia) in cui rappresentare la specificità del TPL veneziano e l'impatto che i flussi turistici hanno sulla mobilità delle persone nel contesto cittadino, in particolare lagunare con lo scopo di valutare la "fragilità" dell'equilibrio dello stesso e la possibilità di rivedere in aumento le risorse fin qui stanziare.

Gli Amministratori dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e dall'efficacia della campagna vaccinale in corso, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili e della ragionevole aspettativa che vengano confermate ulteriori misure a sostegno del settore dei trasporti in quanto fortemente impattato dalla crisi innescata dalla diffusione del Coronavirus, ritengono che il Gruppo abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio consolidato.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come già accennato, la Società Capogruppo A.V.M. S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ente controllante al 100% Comune di Venezia e a loro volta le Società del Gruppo sono soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo hanno intrattenuto molteplici rapporti con il controllante di riferimento (Comune di Venezia) e tra di loro (per i valori di dettaglio di tali rapporti si rimanda alle relazioni sulla gestione delle singole Società del Gruppo).

I principali rapporti con l'Ente controllante sono i seguenti:

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi di TPL affidati *in house* (servizi minimi di navigazione nella laguna di Venezia e servizi automobilistici di bus e tram nel territorio urbano di Mestre e delle isole di Lido e Pellestrina). Oltre a ciò, nell'ambito di tale contratto di servizio AVM S.p.A. ha inoltre riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia relative a quota parte del costo del biglietto per non residenti a titolo di risarcimento per i danni provocati dal moto ondoso procurato dai maggiori servizi necessari a trasportare i flussi turistici e a quota parte degli introiti tariffari, a seguito della manovra tariffaria deliberata nel 2015, come da Protocollo d'Intesa Comune di Venezia-AVM, datato 03/08/2015. Con il Comune di

AVM S.p.A.

Venezia, anche ACTV S.p.A. intrattiene rapporti commerciali derivanti da un contratto per servizi analoghi a quello di A.V.M. S.p.A. ma affidati in proroga fino all'assegnazione delle relative gare;

- contratto di servizio tra il Comune di Venezia e AVM S.p.A. per la gestione dei servizi ausiliari della mobilità affidati *in house* (gestione parcheggi, gestione parcheggi scambiatori, gestione aree sosta a pagamento, gestione servizio ZTL, gestione servizi di ciclabilità, gestione bollino blu, gestione aree sosta imbarcazioni, gestione rimozione natanti, gestione pontili non di linea, gestione *People Mover*). Nell'ambito di questo contratto di servizio A.V.M. S.p.A. ha riscosso somme in nome e per conto del Comune di Venezia per proventi derivanti dal rilascio dei lasciapassare per la ZTL bus turistici e per i proventi della sosta su strada;

Le predette operazioni sono effettuate a valore di mercato.

Si forniscono inoltre, per completezza, le seguenti informazioni relative ai rapporti che AVM S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2020 con le società controllate ACTV e VE.LA. che sono soggette alla propria attività di direzione e coordinamento. Si ricorda che non sono presenti operazioni atipiche e/o inusuali e tutte le operazioni poste in essere tra le parti sono regolate da normali condizioni di mercato.

ACTV S.p.A.

- A.V.M. S.p.A. ha in essere, dal 01/01/2015 un contratto in regime di *gross cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del TPL di cui AVM è titolare e di cui, quest'ultima, ha affidato lo svolgimento ad ACTV.
- Vi è in essere, dal 01/04/2013, un contratto di locazione relativo all'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM SpA.
- dal 2013 è operativo un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. Inoltre sono stati posti in essere il riaddebito di spese connesse all'utilizzo degli impianti fissi per la quota parte relativa alla gestione in proprio da parte di ACTV dei servizi di TPL che gli sono rimasti in capo in proroga.
- i crediti finanziari sono originati dal finanziamento concesso per garantire l'equilibrio finanziario di ACTV al fine di consentirle di porre in essere quei consistenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico) che la controllata ha già iniziato ad effettuare nel corso del 2018.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché

AVM S.p.A.

dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2020.

VE.LA. S.p.A.

- I crediti commerciali originano principalmente dal contratto per l'affidamento e la gestione dei proventi incassati in nome e per conto di AVM nell'ambito del servizio di vendita dei titoli di viaggio. Altri crediti sono relativi al contratto per i servizi di staff di profilo tecnico amministrativo nonché per la retrocessione dei proventi pubblicitari sui mezzi e le strutture adibite al TPL. I debiti commerciali invece derivano principalmente dai servizi commerciali, marketing e di comunicazione esterna svolti dalla controllata.
- I crediti e debiti da consolidato fiscale e iva di gruppo sono generati rispettivamente dagli acconti versati/ritenute d'acconto subite e dal trasferimento delle imposte correnti, nonché dalle risultanze delle liquidazioni iva periodiche, per la parte non regolata al 31 dicembre 2020.

Oltre ai rapporti intercorsi con le proprie società controllate A.V.M. S.p.A. ha intrattenuto molteplici rapporti con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio Comune di Venezia., operazioni che si sono svolte tutte a valori di mercato.

I rapporti commerciali effettuati da A.V.M. S.p.A. nei confronti di Veritas S.p.A. hanno riguardato quasi esclusivamente l'acquisto del servizio idrico nonché il pagamento della TARI.

Nei confronti di Venis S.p.A. i rapporti hanno riguardato il distacco di personale e costi legati alla fornitura di servizi per la telefonia e altri servizi informatici (*disaster recovery* e attività generale di protezione dati, acquisto di nuovi server, altri minori).

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. sono stati realizzati ricavi riconducibili prevalentemente ad abbonamenti/biglietti per il parcheggio di autovetture presso l'autorimessa comunale di Venezia – Piazzale Roma.

14 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

1. Premessa normativa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

AVM S.p.A.

In particolare, l'articolo 6 – “Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la “Società”).

In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.

Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporre a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

Nello specifico, poi, l'art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Se nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, c. 2, si rilevano uno o più indicatori della crisi d'impresa, si prevede la possibilità di adottare un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società.

La disposizione del c. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14 laddove prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali squilibri di natura economico-finanziaria o legata ad altri elementi di natura giuridica, di ambiente e di sicurezza prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile, anche nel rispetto dell'art. 2086 c. 2 del c.c.

L'art. 14 prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico; regola, inoltre, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.

La disposizione in argomento individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.

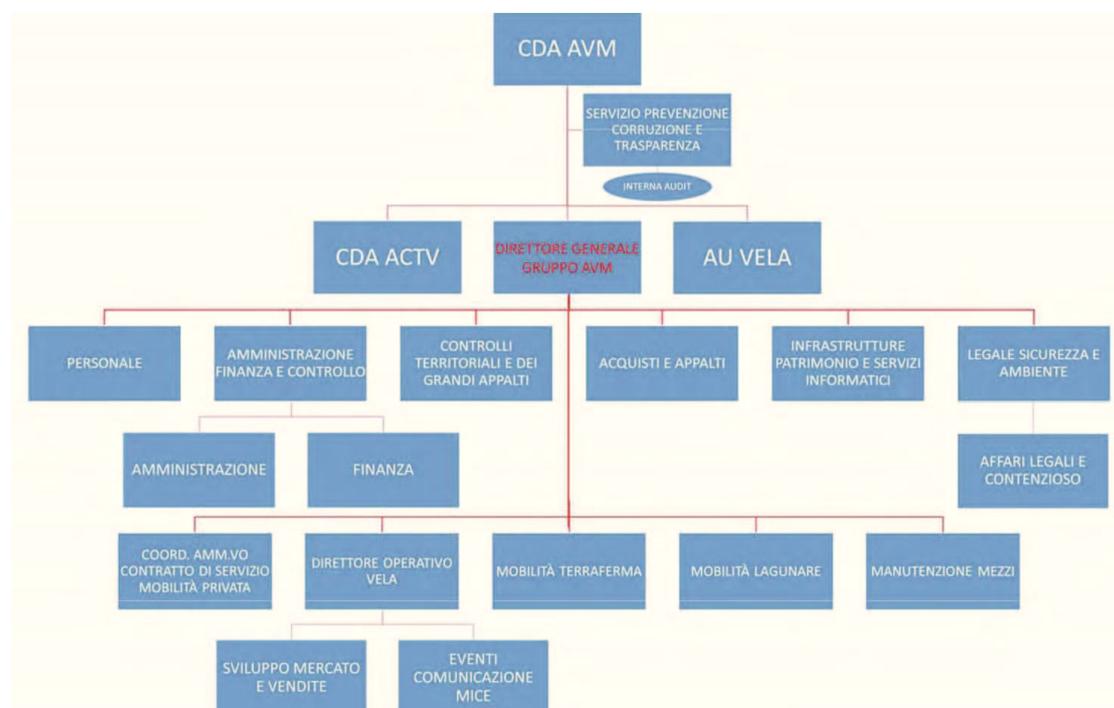
AVM S.p.A.

Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti, tutte le Società del Gruppo AVM, a far data dall'esercizio 2016, hanno introdotto nelle relazioni sulla gestione dei propri bilanci consuntivi, uno specifico capitolo in cui viene trattato il tema dei programmi di valutazione di crisi aziendale e degli strumenti adottati per prevenire questa eventualità. In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in occasione della delibera di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 8 febbraio 2021, l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la *mission* aziendale in modo più efficiente e performante.



AVM S.p.A.

3.Profilo di governance

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello "latino") che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sperando all'uopo le necessarie verifiche.

D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere

AVM S.p.A.

chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio di indici, margini e indicatori soprattutto finanziari, ritenendo questi quelli maggiormente significativi a

AVM S.p.A.

individuare eventuali segnali di rischio di crisi. Nel presente capitolo e in particolare nel programma di valutazione della crisi aziendale e della relazione sulla *governance*, tenuto conto della stretta relazione che lega sia contrattualmente, sia giuridicamente (controllo analogo) la Capogruppo A.V.M. S.p.A. con le sue controllate ACTV S.p.A. e Ve.La S.p.A. i valori degli indici e indicatori esposti fanno riferimento ai dati del consolidato. Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi ("fondati indizi"), si vuol fare riferimento poi a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC "CRISI D'IMPRESA GLI INDICI DELL'ALLERTA" integrati da due altri indici costituenti attuali *covenant* su alcuni finanziamenti in essere; inoltre, nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all'analisi degli indici finanziari, vengono poi riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità aziendale.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità del Gruppo di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità del Gruppo di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati:

INDICATORI	Valore soglia
Stato Patrimoniale	
Indici	
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Conto economico	
Indici	
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%

AVM S.p.A.

Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	>1,7%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	<55%

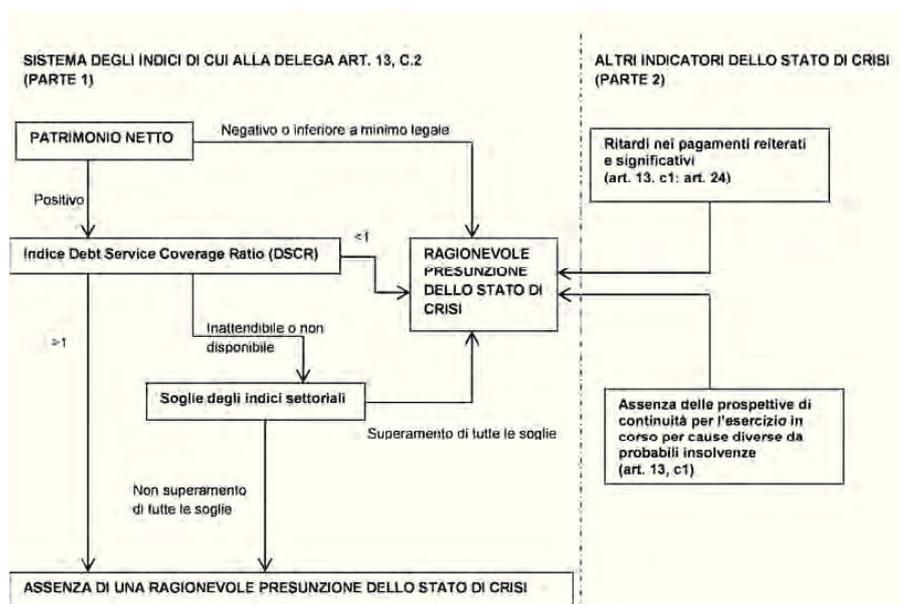
La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica:

	Anno n + 1
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	>1

Dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici di cui sopra.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'aver un valore positivo e comunque superiore al

AVM S.p.A.

minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari a livello di Gruppo, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori; da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc; per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di sette indici di bilancio e un indicatore "predittivo" (DSCR); quest'ultimo, a livello di singola Società non viene considerato, in quanto il Gruppo gestisce la finanza a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elaborazione del DSCR si potrebbero ottenere risultati inattendibili se non addirittura distorsivi della realtà. Per le singole Società viene invece elaborato un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate. Il DSCR può assumere invece il suo significato come componente degli indicatori posti a segnale di eventuali stati di allerta finanziari quando viene calcolato a livello di consolidato. Per quanto riguarda infine i sette indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio (indicati sotto da a. a e.), sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, per i primi cinque, le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

I valori soglia vengono indicati nell'elencazione degli indici di seguito:

- a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato. Valore soglia: 2,7%;
- b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali. Valore soglia: 2,3%;
- c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo. Valore soglia: 0,5%;
- d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine. Valore soglia: 69,8%;
- e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo. Valore soglia: 14,6%;

Si noti che ai fini dell'applicazione degli *alert* occorre considerare la correlazione degli indicatori con il rischio, ovvero:

- **ONERI FINANZIARI / RICAVI**: si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia;

AVM S.p.A.

- • PAT. NETTO / DEBITI TOTALI: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- • LIQUIDITA' A BREVE TERMINE: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- • CASH FLOW / ATTIVO: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- • (INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO: si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia.

Per gli ultimi due invece, che rappresentano i *covenant* richiesti dagli istituti finanziatori del Gruppo su valori del consolidato, per i valori soglia si sono riportati quelli attesi da questi ultimi.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]."

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].". Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere

AVM S.p.A.

dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]". Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza. Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Sistema di controllo interno nel Gruppo (SCI)

Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione. La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società, più o meno compatibili tra loro. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controlli interni che potesse costituire la base comune della *governance* delle società del Gruppo e costituisse le radici per lo sviluppo della *mission* del Gruppo. Il sistema di controllo interno che si è costruito nel Gruppo, e che è in continua fase di implementazione, è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione delle imprese del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di

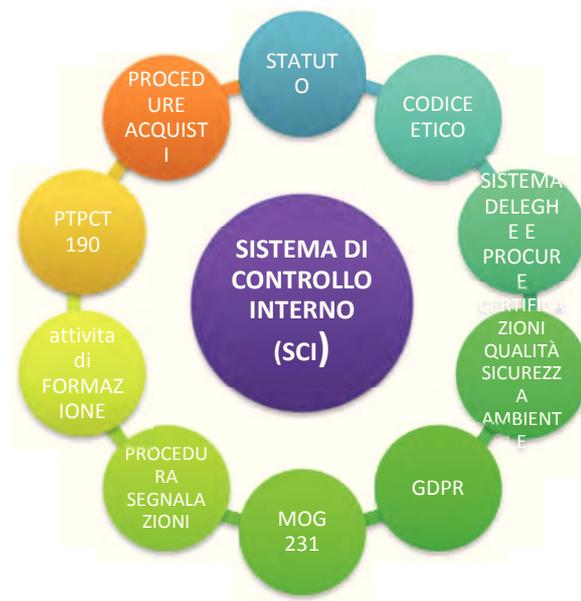
AVM S.p.A.

controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Il sistema di controllo interno del Gruppo AVM è il processo presidiato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri membri della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, allo Statuto Sociale e alla normativa interna;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

La riorganizzazione del sistema di controllo interno del Gruppo si realizza attraverso un approccio *risk based* a più livelli. Sulla base dell'esito della *risk analysis* effettuata sulle società del Gruppo da parte della funzione *Internal Audit*, e quindi con l'evidenza delle aree a maggior rischio reato, si procede con il disegno di un sistema di controllo efficace a garantire il conseguimento degli obiettivi, garantendo un monitoraggio costante sui presidi posti in essere.

Questi i principali elementi del SCI nel gruppo AVM:



Qui di seguito si descrivono i principali.

Sistema di deleghe e poteri (segregation of duty)

La segregazione dei ruoli e dei poteri in ambito aziendale è uno strumento fondamentale di Corporate Governance, finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri

AVM S.p.A.

soggetti. Essa si ispira all'idea della distribuzione delle responsabilità e dei ruoli nel contesto aziendale, uno schema che è stato concepito per evitare che le attività critiche si concentrino su un unico soggetto, per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La segregazione dei poteri, infatti, consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, allora nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Inoltre, suddividendo i poteri all'interno della società viene anche favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo. L'attribuzione dei poteri, con i relativi obblighi e responsabilità, deve essere accettata dai delegati e deve essere formalizzata con apposita delibera del consiglio di amministrazione o con conferimento di procura speciale. Implementare in azienda un modello di segregazione dei ruoli è molto complesso ma, al tempo stesso, centrale per minimizzare il rischio di frodi e garantire conformità con le policy e la normativa di riferimento. Anche l'introduzione del sistema informativo SAP, avvenuto nel 2015, grazie alle proprie funzionalità intrinseche approntate proprio a favorire la segregazione dei compiti, ha comportato un radicale e analitico lavoro di analisi dei processi aziendali, di definizione dei rischi e di "traduzione" degli stessi in attività tecniche rivolte alla risoluzione dei conflitti o alla loro mitigazione. In particolare, si rileva che nell'anno 2015 AVM ha adottato la procedura PS 063 "conferimento deleghe e procure", aggiornata più volte (ultima versione relativa all'anno 2019). La suddetta procedura è valida per tutte le società del Gruppo AVM e ha, appunto, lo scopo di disciplinare il processo di conferimento dei poteri, individuando tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, ovvero tutti i soggetti che intrattengono rapporti idonei ad impegnare la società. Vengono, quindi, descritte le fasi relative alla richiesta, al conferimento, alla revoca, alla pubblicità della procura/delega e al sistema di loro archiviazione. Competente a gestire l'intero processo è la Direzione Legale Sicurezza e Ambiente. Oltre la procedura, l'impostazione del sistema di controllo interno adottato prevede che nessuno in azienda abbia il potere di gestire in modo autonomo un processo critico interamente, e che le varie fasi ed attività in cui si articola il processo vengono gestite da soggetti diversi, di modo tale da un lato di eliminare il rischio di discrezionalità da parte dell'unico *process owner* e dall'altro in modo tale da minimizzare il rischio di frode.

Il Modello Organizzativo e gestionale ex D.LGS. n. 231/2001 (di seguito "il modello")

È la componente fondamentale del sistema di controllo interno. Tutte le società del gruppo hanno adottato propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato un proprio Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare in modo indipendente ed autonomo sull'applicazione del modello stesso. Il Modello costituisce lo strumento esimente,

AVM S.p.A.

preventivo e di carattere premiale che ciascuna società ha adottato per evitare di incorrere in una delle ipotesi di reato previste dal decreto e quindi evitare l'esposizione della società a eventuale responsabilità. In particolare, si ricorda che il modello si compone di due parti, generale e speciale, di cui la prima pubblicata sul sito "società trasparente-disposizioni generali". Allegati al modello, il Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, anch'essi pubblicati in conformità alla normativa vigente (D.lgs 33/2013). I modelli sono stati aggiornati nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Attraverso il modello si vuole:

(i) vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001; (ii) diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;

(iii) diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

L'ultima revisione del modello risale al marzo 2021 e tiene conto delle linee guida di Confindustria e dalle Linee Guida di ASSTRA. La parte speciale del modello, in particolare, è stata costruita sulla base dall'analisi del rischio *compliance* svolta sui principali processi aziendali, attraverso la metodologia del *control self risk assessment*. Ciascun *process owner*, infatti, ha pesato i rischi inerenti dei processi e valutato il sistema di controllo interno adottato dalla società per alzare la soglia di accettabilità di quel rischio, evidenziando, quindi, il rischio residuo. In relazione a detto rischio, sia gli organismi di vigilanza sia gli stessi *process owner* organizzano un idoneo sistema di monitoraggio per presidiare la società dal possibile verificarsi del rischio.

In sintesi la costruzione del modello si è realizzata attraverso:

(i) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

(ii) la predisposizione e aggiornamento degli strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;

AVM S.p.A.

- (iii) l'adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;
- (iv) la nomina dell'Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- (v) l'attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello. Detto sistema, in particolare, è stato costruito sulla base di quanto previsto dai singoli contratti collettivi nazionali ed è affisso sulle bacheche aziendali.

Da ultimo si evidenzia che al fine di rendere effettivo lo strumento del modello e garantire la massima conoscibilità nei confronti di tutti i dipendenti, la società ha organizzato una capillare attività di formazione, e informazione sui contenuti del Modello. I dipendenti, infatti, suddivisi per aree a rischio sono stati coinvolti in un programma formativo con una prova di apprendimento finale. Destinatari della formazione anche gli organi amministrativi e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo a Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici. Gli OdV attualmente in carica, nominati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sono composti da un Presidente e due componenti: il Presidente e un componente sono scelti a seguito di selezione pubblica, il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società; ciascuno di essi è stato dotato di un idoneo budget. Gli OdV operano sulla base di uno statuto approvato dagli organi amministrativi delle società e la loro attività è disciplinata da un regolamento interno. L'OdV ha il compito di vigilare costantemente (i) sull'osservanza del sopracitato modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società; (ii) sull'effettiva efficacia del sopracitato modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001; (iii) sull'attuazione delle prescrizioni del sopracitato modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società; e (iv) sull'aggiornamento del sopracitato modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società, in particolare con la funzione *Internal Audit*, che costituisce il loro braccio operativo nelle verifiche. Detta funzione, tra l'altro, svolge attività di supporto segretariale e attività di coordinamento con la società. Con una apposita procedura, la società ha definito il sistema di flussi informativi da e per l'OdV. Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D.

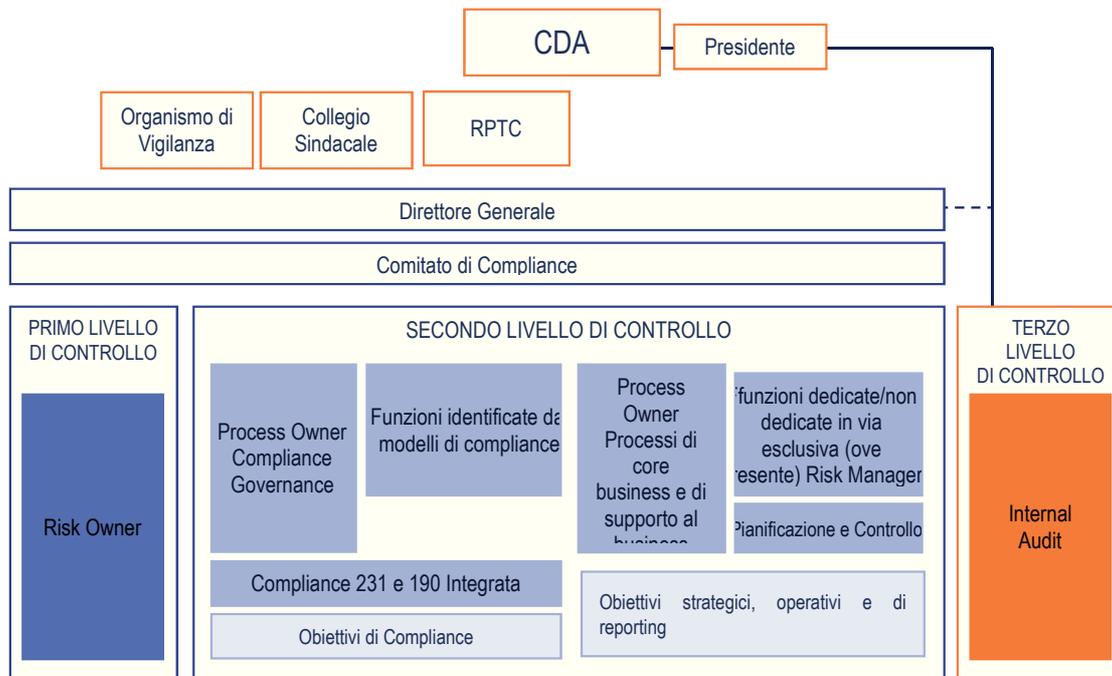
AVM S.p.A.

Lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, aggiornamento, osservanza ed efficacia del sopracitato modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di audit. L'OdV ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta l'Organismo di Vigilanza con cadenza annuale.

Il Codice Etico

La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholders* quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico. Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge, quindi, non solo agli amministratori ed a tutti i dipendenti, ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Organizzazione dei Controlli nel Gruppo



AVM S.p.A.

L'architettura del sistema di controlli interni si basa su tre livelli, definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne e best practice di settore.



- il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.
- il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del loro trattamento, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi e, inoltre, fornisce supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.
- il terzo livello di controllo: fornisce "assurance" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCI per tutte le società del gruppo, non svolge compiti operativi.

In particolare, gli attori che svolgono il ruolo di terzo livello di controllo:

AVM S.p.A.

3° LIVELLO	INTERNAL AUDIT	Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.
	RPCT	Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza. Monitora gli adempimenti previsti ex L.190/12 D.Lgs. 33/13.
	ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. 231/01	Vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo e Gestionale posto a prevenzione dei reati commessi nell'interesse e nel vantaggio della Società.
	COLLEGIO SINDACALE	Controlla il rispetto della legalità e dei principi di corretta amministrazione, sorveglia l'adeguatezza della struttura organizzativa e il suo concreto funzionamento.
	SOCIETÀ DI REVISIONE	Esegue la revisione legale dei conti.

La funzione Controllo di Gestione

Fondamentale per assicurare il collegamento economico operativo e il controllo fra il primo e il terzo livello è la funzione Controllo di Gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (DIAFC), con compiti da svolgere per tutte le società del Gruppo relativi alla predisposizione e controllo dei budget operativi aziendali e dei piani strategici/industriali pluriennali e la redazione periodica di report sull'andamento economico delle diverse realtà aziendali forniti al Management e ai vari C.d.A., Assemblee, Collegi, OdV e Società di revisione. In particolare, come già indicato nel capitolo dedicato al TUSP delle relazioni sulle gestioni dei bilanci consuntivi dal 2016 in poi di ciascuna Società del Gruppo, la funzione controllo di gestione, col supporto dell'intera Direzione DIAFC, tra cui anche la funzione finanza, predispone annualmente budget e piani investimento pluriennali, nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi (DUP) e più in generale degli obiettivi dati dai soci (art. 19 c. 5 del D.LGS. n. 175/2016), nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo Comune di Venezia, viene analizzata, la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura.

La funzione Internal Audit

Al terzo livello di controllo aziendale nella gestione del sistema, è la funzione Internal Audit, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo, con compiti da svolgere per tutte

AVM S.p.A.

le società del gruppo AVM. Fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. In base ad un modello accentrato, svolge verifiche con approccio "risk based" sul sistema di controllo interno nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su tutte le società del Gruppo. In particolare, la funzione di *Internal Audit*, predispose un piano di verifiche (cd. Piano di audit), con validità biennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della società capogruppo e recepito dalle controllate, formulato a seguito di una analisi dei rischi aziendali (che sono di quattro tipologie: *compliance*, operativi, di business e di reporting), svolta con la metodologia del *control self risk assessment* (autovalutazione dei rischi da parte dei *process owner*) e a seguito delle specifiche richieste dei manager e degli organismi di vigilanza di cui costituisce il braccio operativo. Valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali. Verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo, basati su processi strutturati di analisi e prioritizzazione dei principali rischi di competenza e monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit ("follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali. Predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti CdA interessati, ai rispettivi Organismi di vigilanza e al dirigente dell'area a rischio. La funzione di Internal Audit nel Gruppo opera in forza di un mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo e recepito dalle controllate, che ha lo scopo di disciplinare le attività di internal auditing, definendone le finalità, i poteri e le responsabilità. Il modus operandi della funzione, invece, è stabilito da una Procedura apposita, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo scopo di definire le modalità di pianificazione e conduzione degli interventi di *Internal Auditing*.

Qui di seguito in sintesi l'iter operativo dell'attività di audit:

AVM S.p.A.



La risk analysis

La *risk analysis* mira ad identificare i rischi aziendali relativi ai principali processi, fatta sul sistema di controllo interno consente al C.d.A., all'alta direzione e al Management di approfondire la presenza di minacce e di prevenirne gli effetti che possono impattare sugli obiettivi:

- a) strategici (mercato, rapporti con enti, *stakeholders* e contesto civile, tecnologia, finanza, risultati economici e patrimoniali, investimenti, immagine ecc.)
- b) operativi (rispetto di Leggi, strategie, policy e procedure interne, tutela del patrimonio e antifrode, efficienza ed efficacia delle operazioni, economicità della gestione, affidabilità delle informazioni).

Ad essa segue la valutazione dei rischi stessi, fatta dall'analisi del rischio inerente (rischio astratto) a cui si va ad applicare il sistema di controllo interno posto in essere per alzare la soglia di accettabilità del rischio stesso (ricordiamo che il rischio zero non esiste) a garanzia del presidio del rischio stesso. Il sistema di controllo interno è la risposta che la società dà al rischio.

AVM S.p.A.

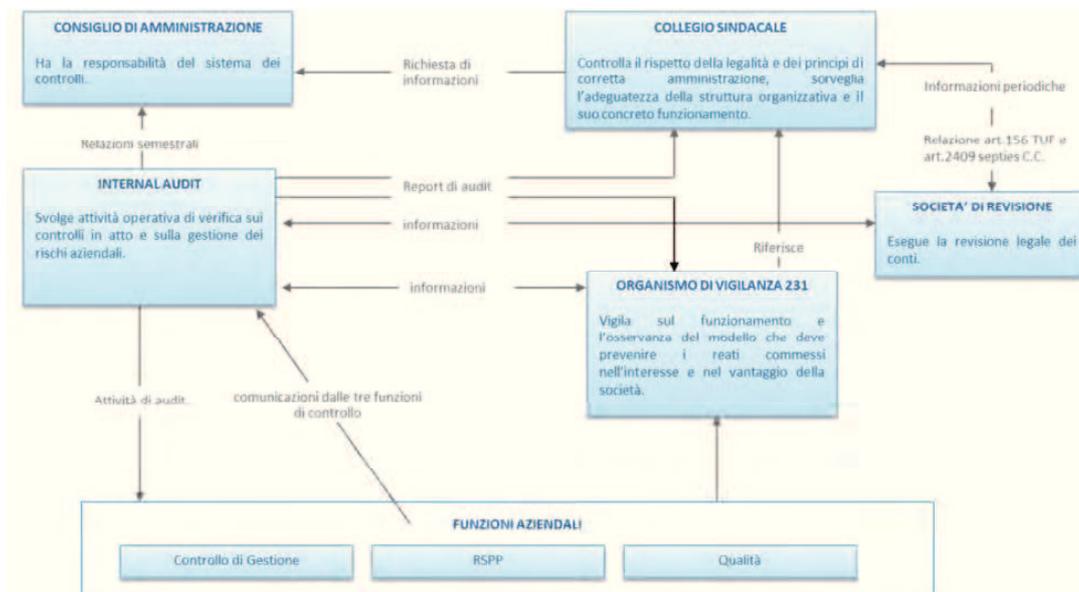


In un contesto caratterizzato da complessità operativa e regolamentare da un lato e dall'esigenza di competere in modo sempre più efficiente dall'altro, la gestione dei rischi e i relativi sistemi di controllo assumono un ruolo centrale nei processi decisionali, nell'ottica della creazione di valore.

Flussi informativi

Un elemento fondamentale a garanzia del buon governo dei controlli è la gestione dei flussi informativi. L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi di governo, le funzioni di controllo e il Management del Gruppo rappresenta, infatti, uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerente, incompleto o ridondante.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:



AVM S.p.A.

PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Sin dalla sua costituzione il gruppo si è dimostrato molto attento a realizzare un sistema di controllo uniforme che avesse come obiettivo primario quello della creazione del valore per tutte le società del gruppo e, quindi, fosse in grado di assicurare gli *stakeholders* sulla gestione dell'impresa offrendo un servizio all'utenza sempre più performante.

In quest'ottica di virtuosismo, il gruppo AVM è impegnato a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce un riferimento primario per la gestione del business che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;
- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la valorizzazione delle risorse umane;
- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;
- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;
- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Per quanto riguarda il Sistema di qualità, sono state conseguite le seguenti certificazioni ISO 9001:2015 per:

- progettazione ed erogazione di: servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone; servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone; servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture;
- progettazione, direzione lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione;
- progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli;

Quando si certifica il Servizio Automobilistico, è compreso anche la funzione TECMO, la direzione del Personale, il Controllo di Gestione per la parte Automobilistica.

Quando si certifica il Servizio Navigazione, è compreso anche la direzione del Personale, la direzione Acquisti, la funzione Reclami - Comunicazione al Cliente, Controllo di Gestione per la parte Navale. Per quanto riguarda le politiche per l'Ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli

AVM S.p.A.

derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni:

ISO 14001 per ACTV;

ISO 45001 per ACTV e AVM;

ISO 20121 per Ve.La.

Per quanto riguarda la Sicurezza, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni

- AVM è certificata ISO 45001:2018
- ACTV è certificata ISO 45001: 2018 e il Cantiere Tronchetto+sede amministrativa del Tronchetto ISO14001:2015
- Ve.La. ha la certificazione ISO 20121 per l'evento Salone Nautico.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore. La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Capogruppo ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;

AVM S.p.A.

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Indici			
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	23,03%	24,70%	23,38%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da <i>cash flow</i> e attivo	7,92%	9,09%	9,21%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	83,19%	61,35%	78,83%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	3,30%	1,93%	2,00%
Conto economico			
Indici			
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	4,34%	2,88%	3,07%
Rapporto tra EBITDA Servizio del Debito	3,11%	2,45%	2,72%
Rapporto tra Indebitamento Finanziario e Immobilizzazioni Materiali	48,59%	47,32%	49,01%

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica per i prossimi sei mesi:

	30/06/2021
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	0,78

La scelta degli indicatori indicati in tabella, di fatto gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM con l'aggiunta dei due *covenant* e del DSCR, è dettata da questioni di omogeneità e

AVM S.p.A.

forte interconnessione fra le attività svolte da tutte le Società del Gruppo e proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano, in particolare ACTV S.p.A. e la Capogruppo, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione; per quanto riguarda l'andamento degli indici più strettamente economici si rimanda ai dati e alle considerazioni espresse nel capitolo relativo.

Valutazione dei risultati.

In generale la situazione del Gruppo mostra un patrimonio netto inalterato nel tempo, anzi in crescita grazie agli utili che hanno ormai, dalla costituzione del Gruppo stesso, caratterizzato la gestione e, nonostante le difficoltà, anche in quest'ultimo anno di pandemia. Ciò ha permesso la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari, pur con le moratorie concesse dalla normativa straordinaria seguita alla pandemia.

I risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità ma evidenziano scostamenti molto rilevanti rispetto ai valori individuati come soglia. Quest'ultimo aspetto è dovuto al fatto che, al momento i valori di soglia individuati sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", come sopra indicato, in attesa di poter disporre di soglie più specifiche per il settore di appartenenza del Gruppo AVM e pertanto, a seguito di una prossima individuazione di valori di soglia soprattutto del settore TPL, si potrà affinare l'analisi.

Dalla su allegata tabella si rileva comunque una situazione di ampio rispetto dei limiti indicati per quasi tutti gli indici, con variazioni di scarso rilievo anche nell'ultimo anno in esame, nonostante la crisi pandemica anche se, proprio le difficoltà sorte a seguito della pandemia hanno portato a un peggioramento di tutti gli indici rispetto ai valori registrati nei due anni precedenti, tranne l'indice di liquidità e i due *covenant* (Rapporto tra EBITDA e servizio del debito e rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni materiali).

In particolare, l'Indice di adeguatezza patrimoniale, peggiora a causa dell'ulteriore finanziamento, a m/l termine, per sostenere il piano degli investimenti per il rinnovo nei mezzi del trasporto pubblico locale, di cui il Gruppo ha beneficiato nel 2020 e di cui si è ampiamente trattato nei capitoli precedenti della relazione e in particolare in quello degli indici finanziari (cap. 5). Anche l'indicatore del ritorno liquido dell'attivo, che considera i flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica, presenta un lieve scostamento negativo rispetto al 2019 a causa della contrazione dei ricavi caratteristici e dei conseguenti minori flussi di cassa generati nel corso del 2020.

Presenta invece un notevole miglioramento rispetto all'anno precedente l'indice di liquidità, a causa dei maggiori crediti, iscritti a fine 2020, nei confronti degli enti affidanti per i ristori da titoli di viaggio normati dai Decreti emergenziali e dal posticipo, oltre la fine dell'anno, del pagamento della fornitura dei bus elettrici, come già illustrato anche nel cap. 5. Peggiora l'indice di indebitamento previdenziale e tributario per via delle moratorie concesse dalla normativa straordinaria emanata

AVM S.p.A.

per contrastare gli effetti negativi della pandemia sulle attività delle imprese e a cui, anche il nostro gruppo ha aderito.

L'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri standard, evidenzia dei risultati superiori alle soglie individuate, ma per una più corretta rappresentazione dello stesso si è provveduto al suo ricalcolo considerando quanto segue:

- Relativamente al numeratore, sono stati ricompresi i rimborsi ricevuti dall'Ente controllante relativi agli oneri finanziari derivanti dai mutui accesi presso BEI per la realizzazione dell'opera "Vallenari" e dell'infrastruttura tramviaria; per quanto riguarda, invece, il denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL. I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rispetta le soglie di allerta indicate, sia sostanzialmente per l'anno in corso, pur con la forte contrazione del fatturato causato dalla pandemia, che per il biennio precedente:

Conto economico			
Indici			
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato RETTIFICATO	2,77%	2,29%	2,48%

Il miglioramento dell'indice espresso dal rapporto tra EBITDA e Servizio del debito, è dovuto esclusivamente alla concessione per il 2020 delle moratorie dei mutui da parte degli istituti di credito che hanno comportato una diminuzione dell'importo delle rate pagate, soprattutto in termini di capitale, nel corso dell'anno, rispetto a una sostanziale parità dell'EBITDA con gli anni precedenti. Così come il miglioramento del rapporto tra indebitamento finanziario e immobilizzazioni finanziarie è dipeso dall'incremento delle immobilizzazioni avvenuto nell'anno grazie agli investimenti fatti nonostante la pandemia, a cui è corrisposto un incremento dell'indebitamento finanziario, al netto dei rimborsi avvenuti nell'anno e nonostante il nuovo tiraggio BEI, solo di poco superiore, a dimostrazione che pur avendo aderito alle moratorie finanziarie, a beneficio della liquidità del Gruppo, questo intervento non ha compromesso la capacità strutturale del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni programmate.

Infine si rileva un valore dell'indice DSCR al di sotto del valore soglia. Tale indice che rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servizio mostra un valore inferiore all'unità. Ciò significa che la gestione assorbe liquidità e quindi, per assolvere alle obbligazioni future, si dovrà attingere alle anticipazioni di cassa della tesoreria.

AVM S.p.A.

Per il calcolo di questo indice "predittivo" ci si è avvalsi dei dati risultanti da un cash flow previsionale elaborato sulla base di un piano economico prospettico fino a giugno 2021. Il limitato orizzonte temporale utilizzato per il calcolo di questo indice, si spiega dalla notevole incertezza sui flussi legati soprattutto alle entrate dei successivi sei mesi a causa del perdurare dello stato di pandemia ma con notevoli segnali di miglioramento grazie allo spedito piano vaccinale attuato sia dal nostro Paese che dal resto dei Paesi europei e non. Questo stato di notevole incertezza non ci rende in grado di poter contare su dati "stabili" per fornire delle stime più attendibili.

Pertanto, dal valore sotto soglia rilevato in occasione dell'elaborazione del bilancio 2020, traiamo la necessità di un attento e costante monitoraggio di questo indice nei prossimi mesi in modo da intercettare e prevenire eventuali segnali di difficoltà finanziaria.

Dalla disamina degli indici succitati si evince che, per l'anno 2020, pur essendo state fortemente penalizzate le attività del Gruppo dalla crisi innescata dalla pandemia, è stato possibile superare, per le Società, lo stato di crisi economica generale del Paese e del settore del trasporto, come anche mostrato dai risultati degli indicatori di allerta e dai dati del bilancio riportati nei capitoli relativi della presente relazione. Risulta tuttavia necessario, dato il perdurare della crisi pandemica, un attento e costante monitoraggio di tutti questi indici così come dell'andamento delle attività del Gruppo.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo al Gruppo e pertanto alla Capogruppo sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione di AVM S.p.A.:

Avv. Paolo PETTINELLI	Presidente
Prof. Alessandro Di Paolo	Consigliere
Dott.ssa Maria Valentina Faoro	Consigliera
Dott.ssa Giovanna Zabotti	Consigliera
Ing. Flavio Zanchettin	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Paolo Pettinelli



Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo AVM (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa che descrive le incertezze circa gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19 e le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Venezia e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Ente. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo AVM non si estende a tali dati.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AVM al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo AVM al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AVM al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 14 giugno 2021

Il sottoscritto **PETTINELLI PAOLO**, nato a Venezia il 27 agosto 1964, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 44572000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,

dichiara

che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

AVM S.p.A.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 1 al bilancio consolidato al 31/12/2020

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Soci	Quota proprietà %	Quota consolidata %
		Valuta	Importo			
ACTV S.p.A.	Venezia	Euro	24.907.402	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	66,527	100
				Città Metropolitana di Venezia	17,676	
				Comune di Chioggia	11,273	
				Altri comuni della Provincia di Venezia	4,524	
VE.LA. S.p.A.	Venezia	Euro	1.885.000	Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	88,86	100
				Comune di Venezia	11,14	

Allegato al bilancio consolidato al 31/12/2020

AVM S.p.A.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 4 al bilancio consolidato al 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato di gruppo e il risultato economico consolidato di gruppo al 31 dicembre 2020 sono riconciliati con quelli della Capogruppo come segue:

	2020		2019	
	Patrimonio netto	Risultato	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo	92.757	156	92.257	747
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	9.329		7.709	
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	0	170	0	806
Rettifiche operazioni infra-gruppo	(393)	8	(401)	10
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	82.008	280	80.421	1.306
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	19.685	55	19.144	257
Patrimonio sociale e risultato netto totale	101.693	335	99.565	1.563

Allegato al bilancio consolidato al 31/12/2020

AVM S.p.A.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 2 al bilancio consolidato al 31/12/2020

Elenco delle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2020
		Valuta	Importo				
LA IMMOBILIARE VENEZIANA S.R.L.	Venezia	Euro	10.860.240	14.735.976	AVM S.p.A.	0,48	51.651
INSULA S.P.A.	Venezia	Euro	3.706.000	4.460.226	AVM S.p.A.	2	87.387
Venezia Informatica e Sistemi - VENIS S.P.A.	Venezia	Euro	1.549.500	3.839.368	ACTV S.p.A.	5,9	116.009
					VE.LA. S.p.A.	3	83.178

I dati esposti si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2019.

AVM S.p.A.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.

Allegato n. 3 al bilancio consolidato al 31/12/2020

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione sociale	Città	Capitale sociale		Patrimonio Netto	Soci	Quota di proprietà %	Valore di iscrizione a bilancio al 31/12/2020
		Valuta	Importo				
THETIS S.P.A.	Venezia	Euro	10.912.715	14.106.780	ACTV S.P.A.	5,95	0

AVM S.p.A.

AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 33- 30135 Venezia
 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03096680271
 Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 03096680271 – R.E.A. n. VE 246771
 Capitale sociale Euro 85.549.237,90 i.v.
Allegato n. 5 al bilancio consolidato al 31/12/2020
 Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Prospetto di composizione del Patrimonio netto consolidato

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	Altre riserve	Risultati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2018	85.549.238	457	251.430	102.075	1.071.132	(1.814.703)	(12.106.178)	4.031.160	1.715.574	78.800.185	18.888.034	97.688.219
destinazione risultato 2018			26.496		26.496		1.182.539	476.919	(1.712.450)	0		0
altri movimenti						321.051	(3.396)		(3.124)	314.531		314.531
risultato esercizio 2019								1.305.945	1.305.945	1.305.945	255.858	1.561.803
Saldo al 31 dicembre 2019	85.549.238	457	277.926	102.075	1.097.628	(1.493.652)	(10.927.035)	4.508.079	1.305.945	80.420.661	19.143.892	99.564.553
destinazione risultato 2019			37.326		37.326		559.423	671.870	(1.305.945)	0		0
altri movimenti						343.713	964.820			1.308.533	485.727	1.794.260
risultato esercizio 2020								279.647	279.647	279.647	54.968	334.615
Saldo al 31 dicembre 2020	85.549.238	457	315.252	102.075	1.134.954	(1.149.939)	(9.402.792)	5.179.949	279.647	82.008.841	19.684.587	101.693.428

Allegato al bilancio consolidato al 31/12/2020